



**COMUNE DI PULSANO**  
Provincia di Taranto

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N°. 121 del 30/11/2019**

**Oggetto:** Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2020/2022 e relativa nota di aggiornamento. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000).

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di novembre alle ore 09:30 presso il "Convento dei Frati Minori o Riformati" a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1<sup>a</sup> convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Antonio MEZZOLLA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 16 consiglieri comunali ed assente n. 1.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

<b>N.O.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	SERGIO ANNESE	X	
14	ANGELO DI LENA	X	
15	D.SSA CATERINA VENTRUTI	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO		X

### **Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000**

<b>REGOLARITA' TECNICA</b> Parere: Favorevole Data: 22/11/2019 <b>Responsabile del Servizio</b> STEFANO LANZA	<b>REGOLARITA' CONTABILE</b> Parere: Favorevole Data: 25/11/2019 <b>Responsabile del Servizio Finanziario</b> Stefano LANZA
---	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- **l'articolo 151**, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;
- **l'articolo 170** Documento unico di programmazione, il quale testualmente recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
  2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
  3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
  4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
  6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. **136** in data **31.07.2019** esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (allegato A) ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. **84** del **23.08.2019** avente ad oggetto “**Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2020/2022 - discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000) – rinvio**”;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se

sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

Visti i pareri espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come risulta dall'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti: favorevoli n. 12 – contrari n. 5 (Annese – Di Lena – Ventruti – D'Amato e Attrotto) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

#### **DELIBERA**

1. di approvare il **Documento Unico di Programmazione** per il periodo 2020/2022 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 136 in data 31.07.2019 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la **nota di aggiornamento** al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2020/2022 e la nota di aggiornamento al DUP 2020/022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 12 voti favorevoli e n. 5 contrari (Annese – Di Lena – Ventruti – D'Amato e Attrotto), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Segretario Generale

f.to DOTT. ANTONIO MEZZOLLA

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale [www.comune.pulsano.ta.it](http://www.comune.pulsano.ta.it) per 15 giorni consecutivi (N. 2104 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 10/12/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 10/12/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 30/11/2019

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 10/12/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2020 - 2022***

## Indice

	Premessa
	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.3.2	Pareggio di bilancio 2018
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- 2.9.035 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12. P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
- 2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo svalutazione crediti
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio

nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest’ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
**Programma POP\_0501** - Valorizzazione dei beni di interesse storico

### **Finalità**

La cultura è lo strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. A tal fine si intende promuovere e avviare, in collaborazione con le Soprintendenze, le Università, soggetti pubblici e privati, un processo di valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico, con l'avvio dei servizi museali, l'allestimento di nuovi spazi espositivi e la creazione di una "rete" dei beni di interesse storico di Pulsano, creando così un valore aggiunto e un punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'Ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] Recuperare il patrimonio architettonico già acquisito dall'Ente nel 2018 (Mulino Scoppetta e chiesetta adiacente al Convento dei PP.RR.).

[2] Avviamento del polo museale presso il Convento dei PP.RR. dotato di spazi espositivi che possa essere luogo di incontro per la conoscenza e lo studio e utilizzabile inoltre a scopi didattici. Affidamento della gestione dei servizi museali.

[3] Ampliamento e potenziamento dei servizi e spazi della biblioteca comunale, attraverso fondi strutturali provenienti da partecipazioni a bandi regionali e comunitari (Community library);

### **Motivazione delle scelte**

Svolgere attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.

### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Criticità: dotazione organica insufficiente a garantire gli obiettivi previsti dal programma.

### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

## **Programma 02: Attività e interventi diversi nel settore culturale**

### **Finalità**

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.) si attiverà attraverso apporti economici, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, e soprattutto attraverso apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico e culturale e delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Perfezionare e promuovere l'offerta culturale in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni che operano sul territorio. Sviluppare e gestire azioni di promozione ed eventi di grande richiamo, capaci di coinvolgere partners significativi per sostenere la promozione – anche in chiave turistica – di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;

[2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni, così come assicurare un fattivo sostegno alle iniziative proposte da associazioni, enti e istituzioni culturali e scolastiche presenti sul territorio comunale e non.

[3] prevedere la costituzione di un cartellone per la stagione teatrale unica e condivisa non solo tra le compagnie teatrali operanti nel nostro Comune, ma anche provenienti da altre realtà, atta a valorizzare il teatro comunale, inteso come struttura attiva e vitale che soddisfi i gusti di tutti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale più ampia;

[4] valorizzare e potenziare il ruolo della biblioteca comunale e della rete bibliotecaria provinciale, quale importante punto di riferimento per l'attività culturale in genere, ma anche come luogo di aggregazione; valorizzare e arricchire con nuove acquisizioni il patrimonio bibliografico e documentario; organizzazione, promozione e accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce di età, finalizzate alla promozione della lettura. Incrementare la visibilità della biblioteca e dei servizi offerti sul territorio.

[5] avviare nuovi progetti per il SCN

[6] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;

### **Motivazioni delle scelte**

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Pulsano ed è per questo che si vogliono sostenere i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

Criticità: Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

### Risorse strumentali

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

**Risorse finanziarie** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.371,00	2.871,00	2.871,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.371,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.371,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: .....

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

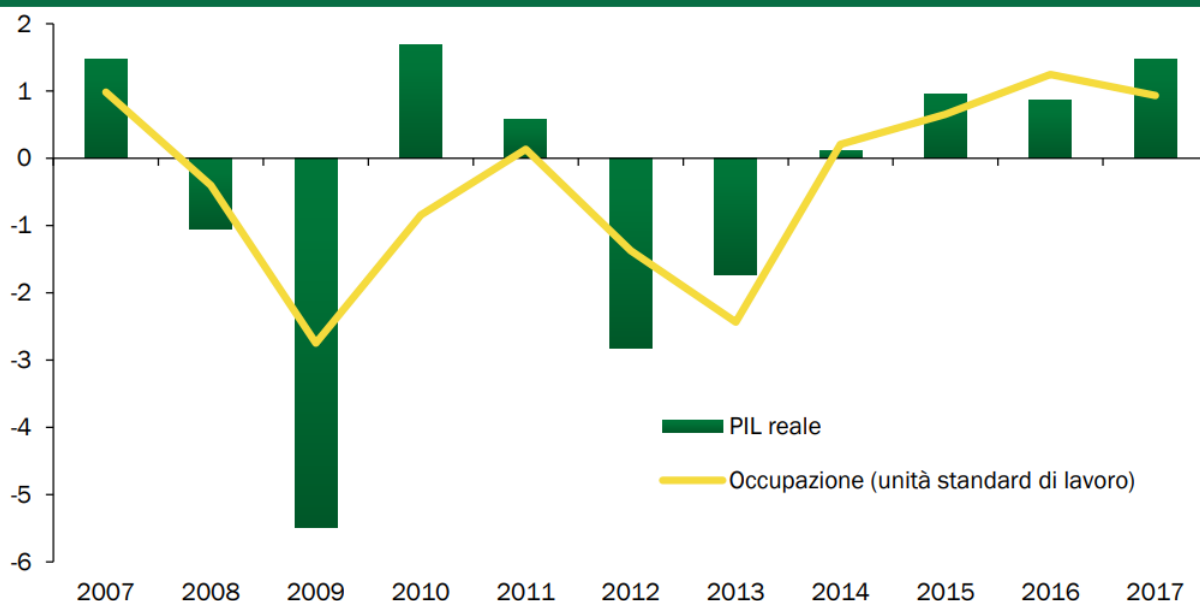
Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2018 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

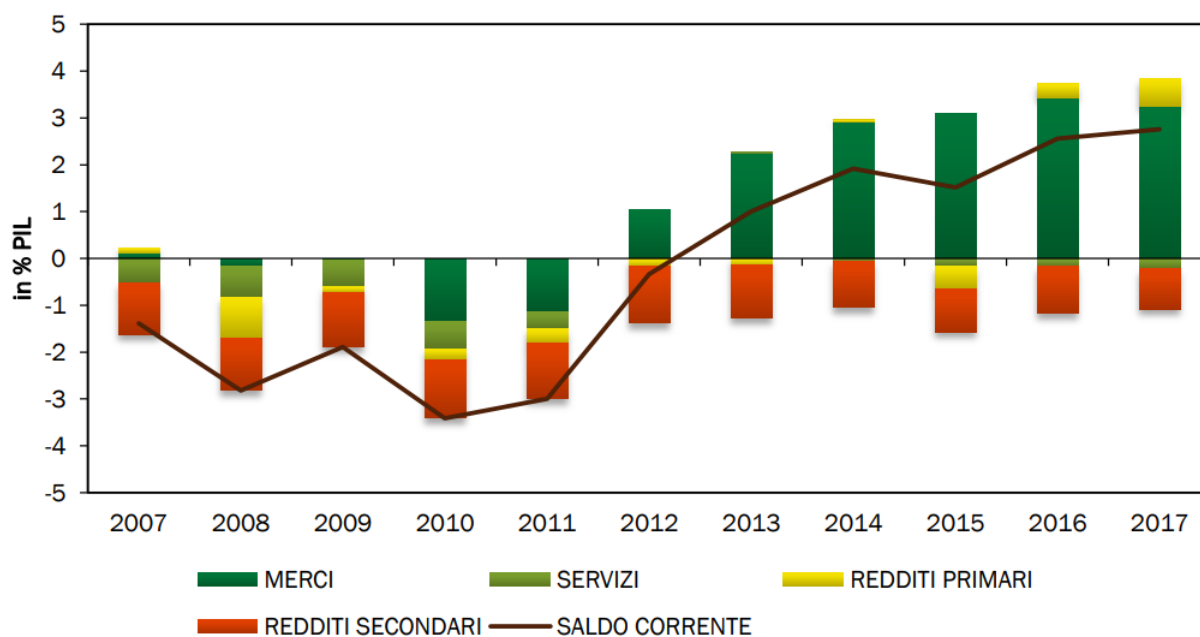
#### **Il quadro complessivo (DEF 2018)**

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

**FIGURA I.1: CRESCITA DEL PIL E DELL'OCCUPAZIONE (UNITÀ STANDARD DI LAVORO) (variazioni %)**

Fonte: ISTAT.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

**FIGURA I.2: SALDO DEL CONTO CORRENTE E SUE COMPONENTI (in % PIL)**

Fonte: Banca d'Italia.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a trequattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

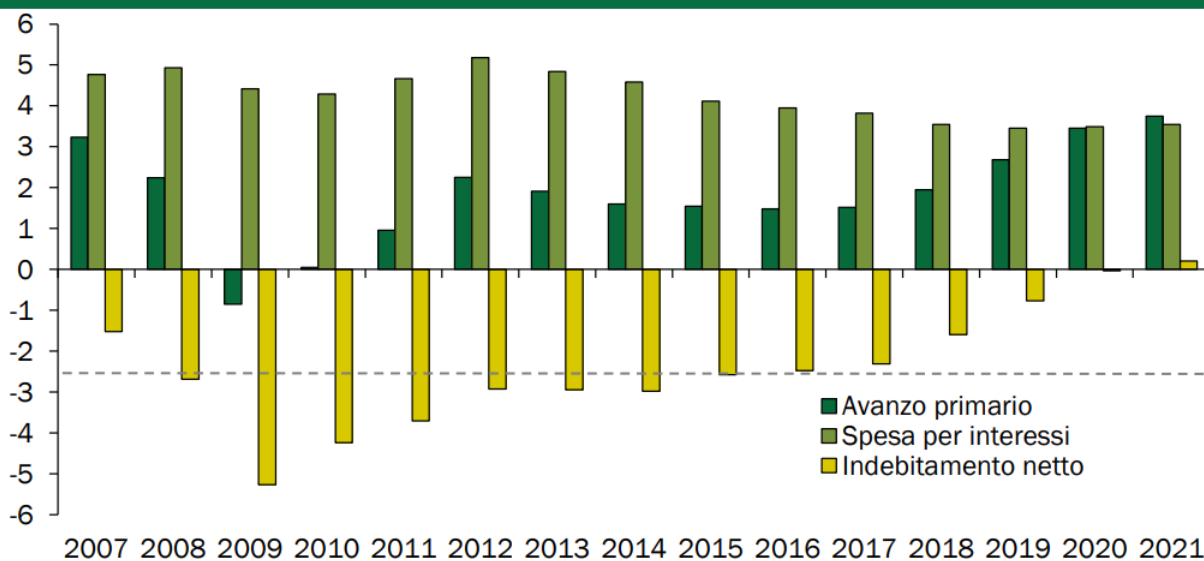
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico

del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

**FIGURA I.3: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)**



Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europea secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

**TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO PROGRAMMATICO (2)</b>						
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Al netto di interventi sul sistema bancario</i>	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
<b>MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)</b>						
Indebitamento netto		-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (3)		-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Debito pubblico (6)		131,6	130,0	127,1	123,9	
<b>MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3	
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5	
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4	
Debito pubblico (6)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9	
Debito pubblico (netto sostegni) (6)	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1680,9	1716,9	1766,2	1822,6	1878,2	1928,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.

(3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

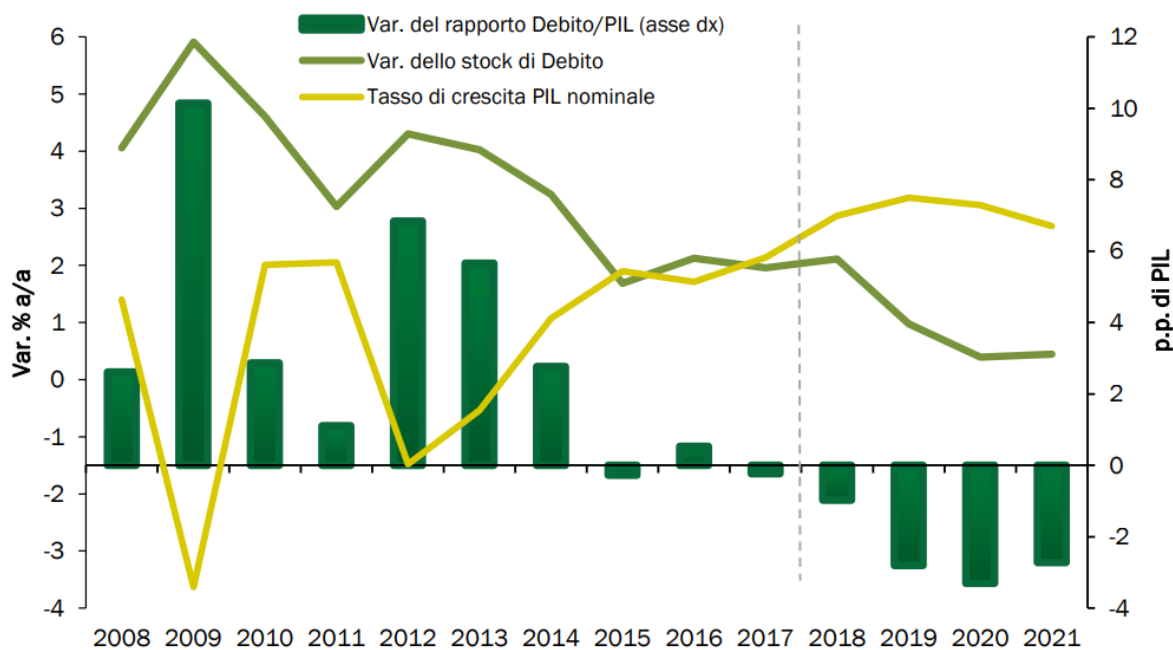
(5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.

(6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale. Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL). Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e output gap del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello Spring Forecast e da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della

Commissione Europea e livelli di output gap meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo. Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

**FIGURA I.4: RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL (tassi di crescita e punti percentuali di PIL)**



Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (forward looking), le stime contenute nel paragrafo III.5 del DEF 2018 indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (benchmark) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la compliance con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

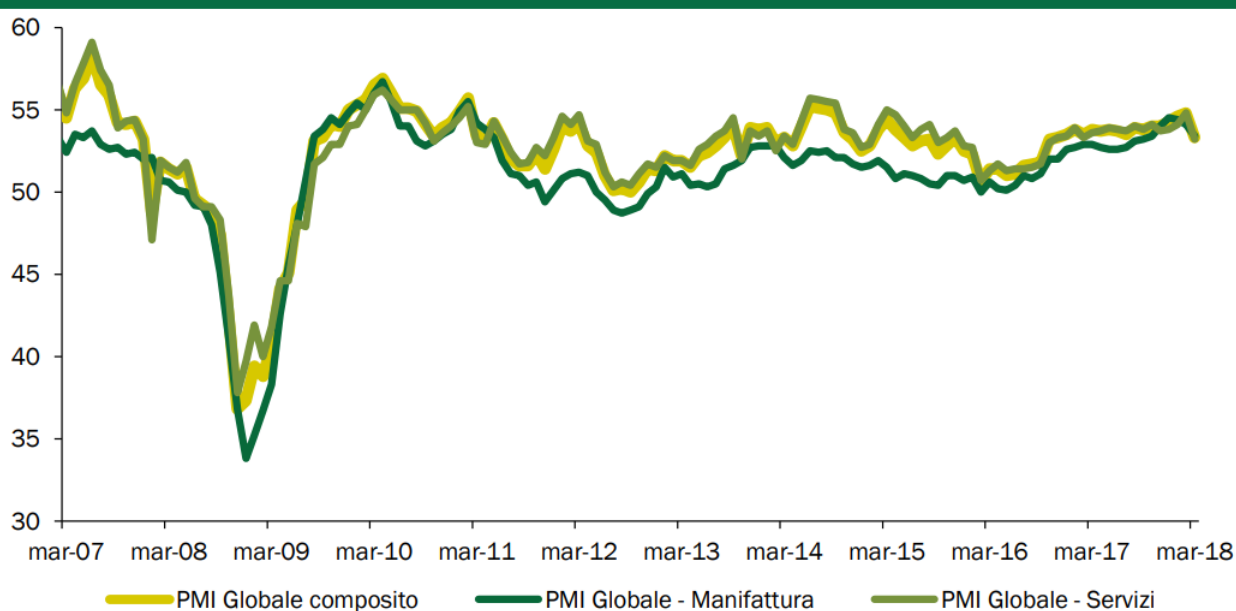
### **Lo scenario internazionale e nazionale (DEF 2018)**

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016. Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha

proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti base nel corso del 2017 e assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi. In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato. In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno. I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

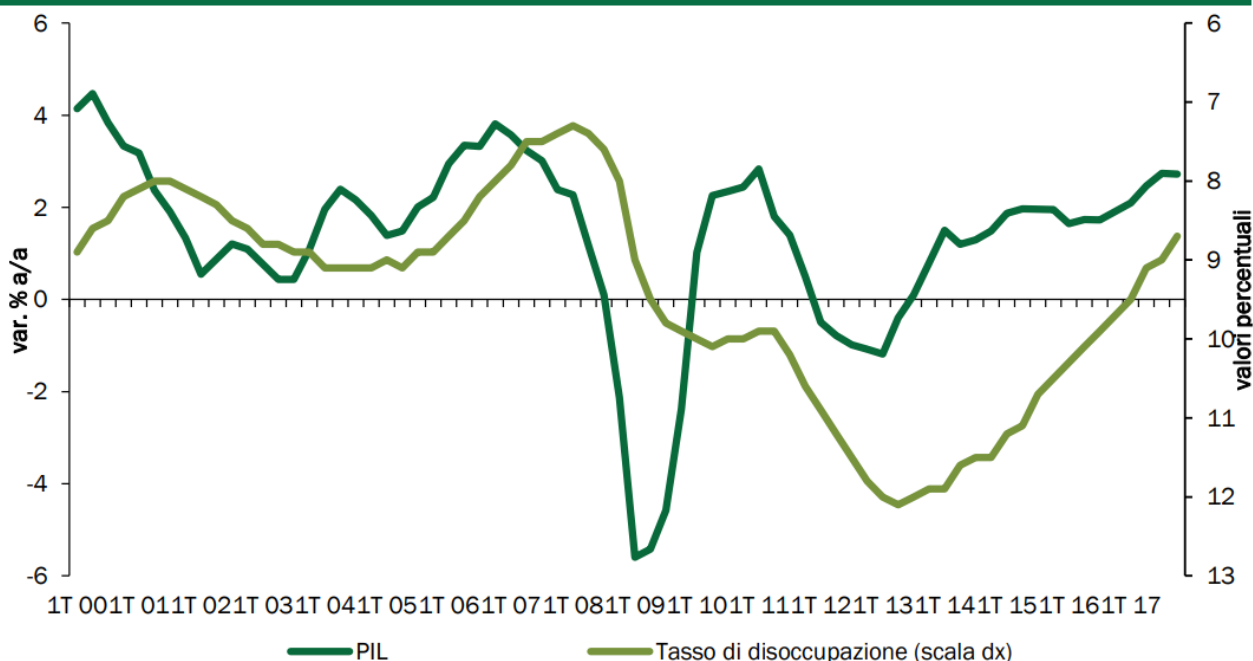
**FIGURA II.1: PMI GLOBALE COMPOSITO E PER SETTORI**



Fonte: Markit, Thomson Reuters Datastream.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019. La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3 per cento), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2 per cento), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019. Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione. Ad esempio, il FMI pone la crescita dell'Area dell'Euro nel 2018 al 2,4 per cento e quindi al 2,0 per cento nel 2019. La Banca Centrale Europea (BCE), nelle previsioni di marzo, spingendosi oltre l'orizzonte delle altre organizzazioni internazionali, prevede anch'essa un tasso di crescita dell'Area dell'Euro del 2,4 per cento quest'anno, e quindi un rallentamento all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020. Vale la pena di ricapitolare quali siano i principali fattori che trainano l'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale, poiché alcuni di essi spiegano anche le ragioni del lieve rallentamento previsto nel 2019-2020 (in aggiunta alla consueta tendenza dei previsori ad allineare le proiezioni di più lungo termine con la crescita potenziale stimata per ciascun paese). Intonazione della politica fiscale. Sulla spinta dell'Amministrazione Trump, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una riforma delle imposte sui redditi di impresa e individuali che riduce significativamente la pressione fiscale in un contesto in cui l'economia americana si trova nell'ottavo anno di espansione economica, con un tasso di disoccupazione del 4,1 per cento, il livello più basso dal 2000 ad oggi. L'Amministrazione ha anche in programma una forte espansione degli investimenti in infrastrutture e, alla fine di marzo, ha imposto nuovi dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio, adottando quindi misure protezionistiche anche su altri prodotti. Nel breve termine, l'espansione fiscale potrebbe spingere l'economia americana verso tassi di crescita più elevati del 2,3 per cento registrato nel 2017. Il Consenso sconta infatti una crescita del 2,8 per cento quest'anno, anche se indica un rallentamento al 2,6 per cento nel 2019 e al 2,1 per cento nel 2020.

**FIGURA II.2: PIL E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DELL'AREA DELL'EURO (variazioni % a/a e valori percentuali)**

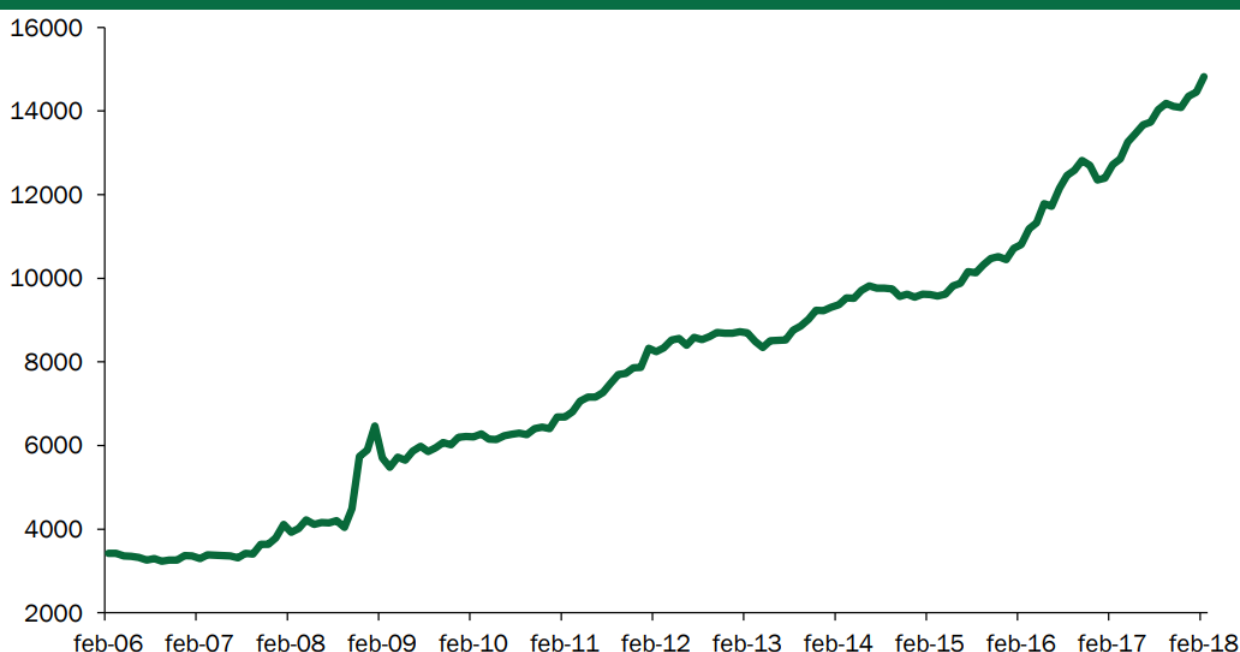


Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.  
Fonte: Eurostat.

In Europa, le stime più recenti della Commissione Europea indicano che la stance di politica fiscale, misurata dalla variazione del saldo di bilancio strutturale, sia prossima alla neutralità giacché il saldo in questione peggiorerebbe di solo un decimo di punto di PIL nel 2018, mentre rimarrebbe invariato nel 2019, sia per l'Area dell'Euro, sia per l'UE nel complesso. Per quanto riguarda il Giappone, la politica fiscale è grosso modo neutrale quest'anno e resterà tale per gran parte del 2019. Il prossimo aumento dell'imposta sulle

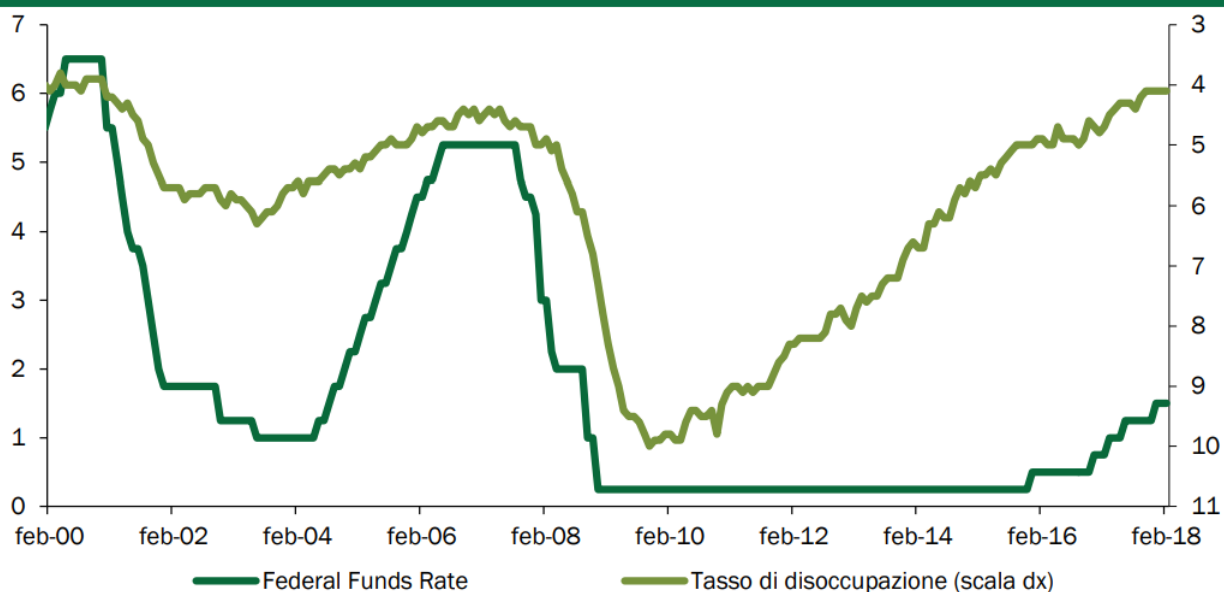
vendite al dettaglio è previsto per ottobre 2019 ed avrà quindi un impatto più significativo sul 2020; potrebbe invece giocare un ruolo di stimolo l'anno prossimo se vi saranno maggiori acquisti da parte dei consumatori in previsione del rialzo dell'aliquota. Nei principali paesi emergenti, Cina, India, Russia e Brasile, sono state annunciate misure di consolidamento fiscale, ma non è allo stato attuale prevista una politica marcatamente restrittiva. Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Dal dicembre 2015 ad oggi, la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali. Secondo le valutazioni più recenti (marzo 2018), i membri del consiglio direttivo della Fed (FOMC) prevedono che il tasso sui Fed Funds dovrà gradualmente salire dall'attuale obiettivo di 1,5-1,75 per cento verso il 3,25-3,5 per cento nel 2020. Questo livello sarebbe più basso di quanto indicato da semplici regole di politica monetaria quali la Taylor Rule, che suggerirebbero già oggi un obiettivo di Fed Funds intorno al 4 per cento. I fattori chiave che spiegano questa differenza, peraltro oggetto di un notevole dibattito anche all'interno del FOMC, sono il protrarsi di bassa inflazione e crescita salariale moderata.

**FIGURA II.3: BILANCIO AGGREGATO DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (BCE, FED, BOJ; in miliardi di dollari)**



Fonte: Bloomberg.

Nel frattempo, la Fed continuerà la politica di graduale riduzione della dimensione del proprio bilancio, acquistando solo una parte dei titoli in scadenza nel suo portafoglio. Il bilancio della Fed, e quindi l'entità della base monetaria, rimarranno tuttavia assai elevati per lungo tempo. Laddove, anche a causa dell'impulso fiscale sopra descritto, si dovesse assistere ad un'accelerazione dell'inflazione, è ragionevole prevedere che il ritmo della restrizione monetaria da parte della Fed diventerebbe assai più spedito. In prima istanza, ciò avverrebbe probabilmente attraverso un più deciso rialzo dei tassi di policy, ma la Fed potrebbe in seguito accelerare lo smobilizzo dei titoli in portafoglio laddove ritenesse auspicabile una salita dei tassi a lungo termine.

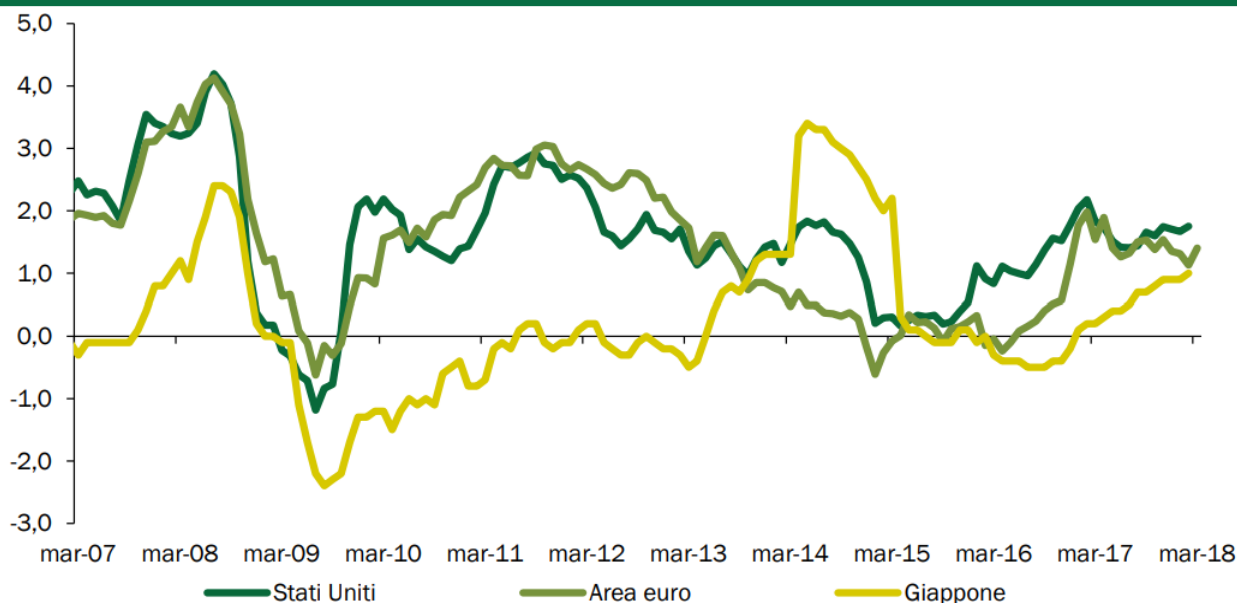
**FIGURA II.4: FEDERAL FUNDS RATE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI STATI UNITI (%)**

Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.

Fonte: Bloomberg.

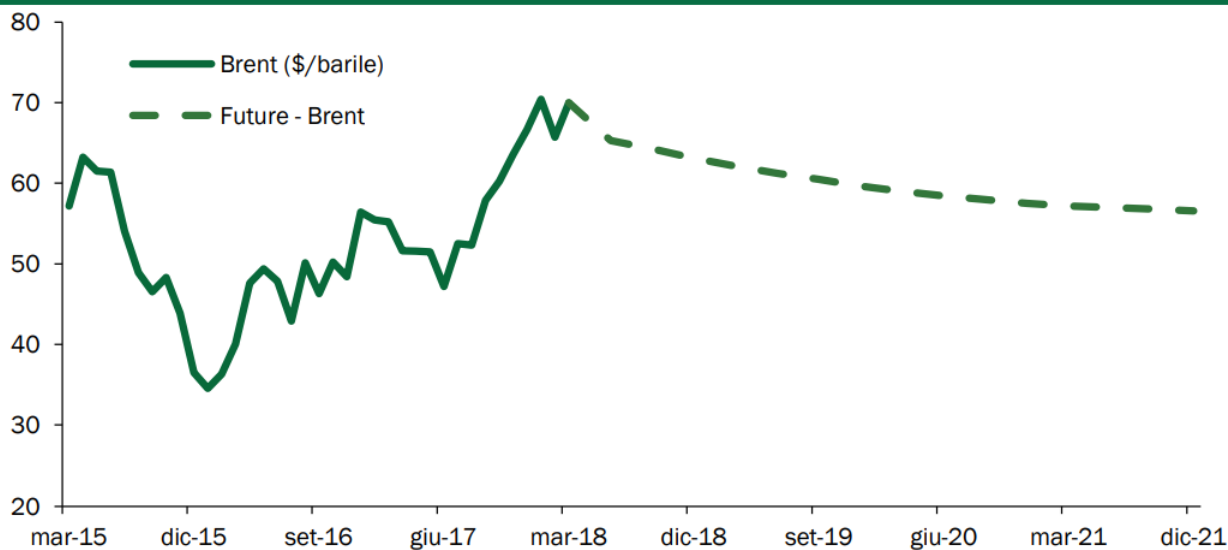
Per quanto riguarda l'Europa, come già menzionato, la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il QE entro la fine di settembre. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di policy potrebbero essere successivamente rialzati. Dato che l'attuale livello è di -0,4 per cento per il tasso sulla deposit facility e di zero per il tasso sui rifinanziamenti principali, e poiché l'approccio seguito sarà probabilmente improntato alla gradualità, si può prevedere che i tassi di interesse dell'euro rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione qui considerato. Nel Regno Unito la politica monetaria rimane accomodante per via del rallentamento della crescita dovuto all'incertezza su Brexit e il Comitato della Bank of England ha ribadito che eventuali rialzi dei tassi avverranno in modo graduale. Spostandosi al Giappone, dove il QE ha assunto le proporzioni relativamente più rilevanti e il principale tasso di intervento è attualmente al -0,1 per cento, la banca centrale è intenzionata a mantenere un atteggiamento fortemente espansivo. Infatti, il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che esclude i prodotti alimentari freschi, rimane lontano dall'obiettivo intermedio del 2 per cento. Appare probabile che l'espansione del bilancio della banca centrale continui ancora per lungo tempo.

La continuazione di bassi tassi di inflazione è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. Questa tendenza di fondo dell'economia mondiale, è sovente descritta come la sparizione della curva di Phillips, ovvero della correlazione negativa tradizionalmente osservata fra crescita salariale (e inflazione) da un lato, e tasso di disoccupazione dall'altro.

**FIGURA II.5: INDICI DELL'INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni percentuali a/a)**

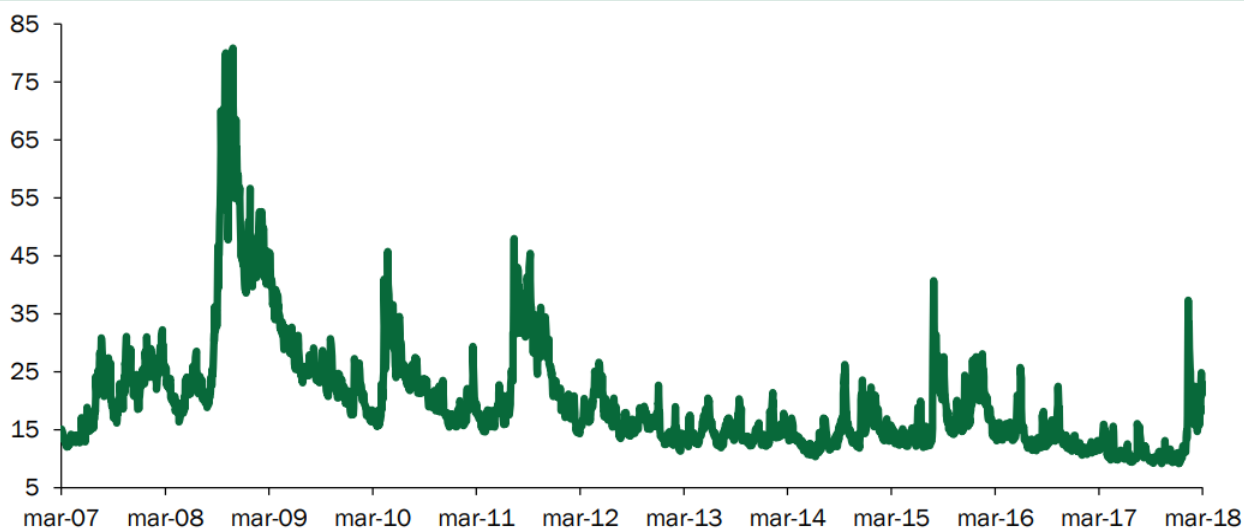
Nota: Per la BCE, si fa riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Area dell'euro; per la Fed, al deflatore dell'indice mensile di spesa per consumi; per la BoJ, all'indice dei prezzi al consumo esclusi i cibi freschi. Fonte: BCE, Fed, BoJ, Thomson Reuters Datastream.

Nel breve andare, la moderazione nella crescita delle retribuzioni e nell'inflazione appare destinata a continuare, sia pure con una tendenza al rialzo evidenziata dal maggior dinamismo delle retribuzioni degli Stati Uniti negli ultimi due anni e dal recente accordo salariale dei metalmeccanici in Germania. Tuttavia, quantomeno con riferimento al caso americano, non si può escludere che misure protezionistiche e di stimolo fiscale possano agire da catalizzatore di una ripresa molto maggiore di salari e inflazione. La moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity è un altro fattore di bassa inflazione e sostegno alla crescita. Il prezzo del petrolio, pur in risalita rispetto ai minimi di inizio 2016, è da ormai oltre tre anni a livelli pari a poco più della metà del picco raggiunto nel periodo 2011-2014. Un prezzo del petrolio relativamente basso deprime l'attività economica e le importazioni dei paesi produttori, ma costituisce un fattore di stimolo per i paesi consumatori. Complessivamente, un livello intermedio quale quello attuale costituisce uno stimolo per l'economia mondiale, e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori. L'attuale equilibrio è principalmente frutto dell'aumento dell'offerta da parte degli Stati Uniti (shale oil) e dei tagli di produzione dell'OPEC. La sua prosecuzione richiede che non vi siano repentini cali di offerta per via di eventi geopolitici. Il mercato dei futures sul petrolio sconta una lieve discesa del prezzo del petrolio nei prossimi anni, motivato non solo da un'abbondanza di offerta, ma anche da una domanda mondiale di combustibili in crescita moderata in rapporto al PIL.

**FIGURA II.6: PREZZO DEL BRENT E FUTURES**

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

La prosecuzione della crescita del commercio internazionale. Come accennato in apertura, la crescita del commercio internazionale ha fortemente accelerato a partire dalla seconda metà del 2016. Il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale è stato reso possibile da un'elevata intensità di commercio internazionale, anche all'interno di filiere di produzione (le cosiddette value chains). Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione.

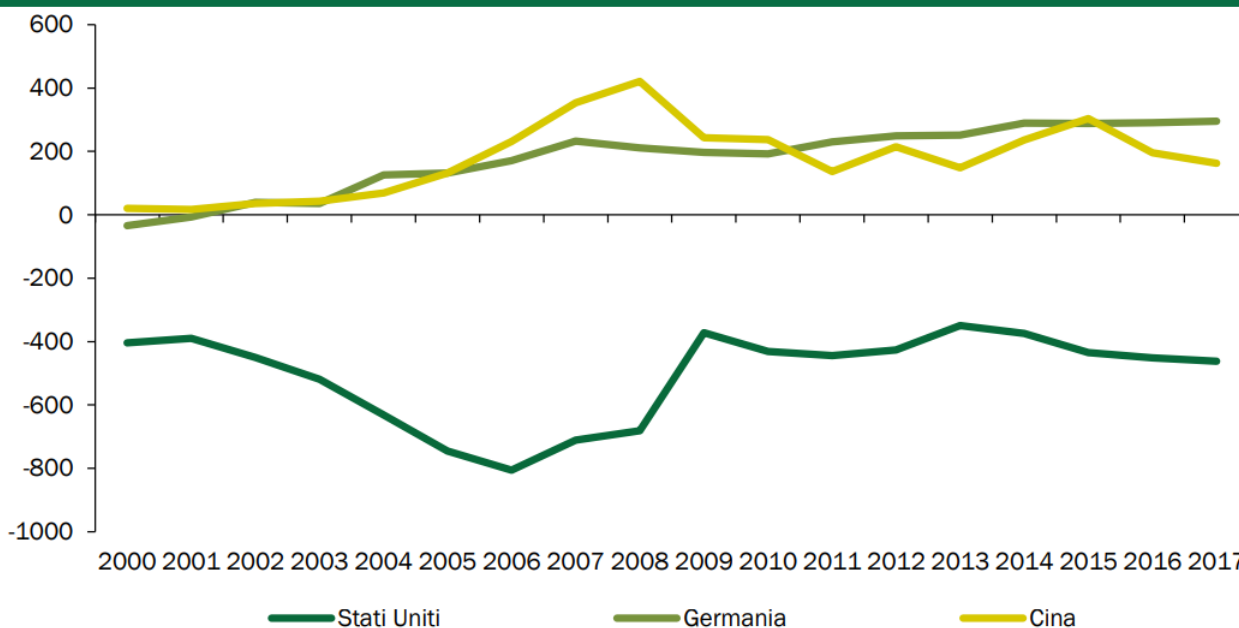
**FIGURA II.7: INDICE DI VOLATILITÀ IMPLICITA DEL MERCATO AZIONARIO USA (VIX)**

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

Un elevato grado di stabilità finanziaria. Dopo un inizio d'anno alquanto esuberante, i mercati azionari in febbraio hanno subito una forte correzione, a sua volta innescata da una salita dei rendimenti obbligazionari negli Stati Uniti. Di conseguenza, la volatilità effettiva ed implicita è salita repentinamente. Le condizioni sono successivamente migliorate, e ciò malgrado eventi geopolitici non sempre rassicuranti. Più

recentemente, le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e le preoccupazioni sulle prospettive del comparto tecnologico hanno portato ad una nuova correzione dei mercati azionari. Rischi per la previsione I rischi al rialzo rispetto alle valutazioni delle organizzazioni internazionali sulla crescita dell'economia mondiale risiedono nel potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione e bassa accumulazione di capitale. Pur essendo i tassi disoccupazione in alcuni paesi chiave (Stati Uniti, Germania, Giappone) a livelli storicamente bassi, esistono ancora riserve di lavoro non pienamente utilizzate, che potrebbero essere attivate attraverso un aumento del tasso di partecipazione e un riassorbimento del part-time involontario. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, spingerebbe occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso. Se l'inflazione dovesse rimanere a bassi livelli, come attualmente previsto dalle principali organizzazioni internazionali, le banche centrali potrebbero continuare a seguire un sentiero di restrizione assai graduale. La crescita economica potrebbe sorprendere al rialzo, come è avvenuto nel 2017. D'altro canto, poiché le previsioni delle organizzazioni internazionali a cui si è precedentemente accennato sono cautamente ottimistiche, è opportuno evidenziare anche i rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. La stabilità finanziaria conseguita dalla crisi globale ad oggi si è basata in misura significativa su un elevato grado di accomodamento monetario, consentito dalla capacità delle banche centrali di 'leggere' correttamente il ciclo economico e le prospettive di inflazione. La solidità del sistema finanziario e bancario internazionale è fortemente migliorata, grazie al rafforzamento patrimoniale e a regolamentazioni più stringenti in quanto a capitalizzazione e di gestione del rischio di credito e di mercato delle banche. Tuttavia si deve riconoscere che gli elevati corsi azionari e i bassi spread sui titoli corporate a reddito fisso, nonché la bassa volatilità a cui gli investitori si sono ormai abituati e gli elevati livelli di indebitamento di taluni mercati emergenti, potrebbero mettere a repentaglio la stabilità conseguita negli ultimi anni. Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. Per ora si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio e di una serie di prodotti cinesi, in aggiunta a restrizioni sulle acquisizioni di tecnologia statunitense. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

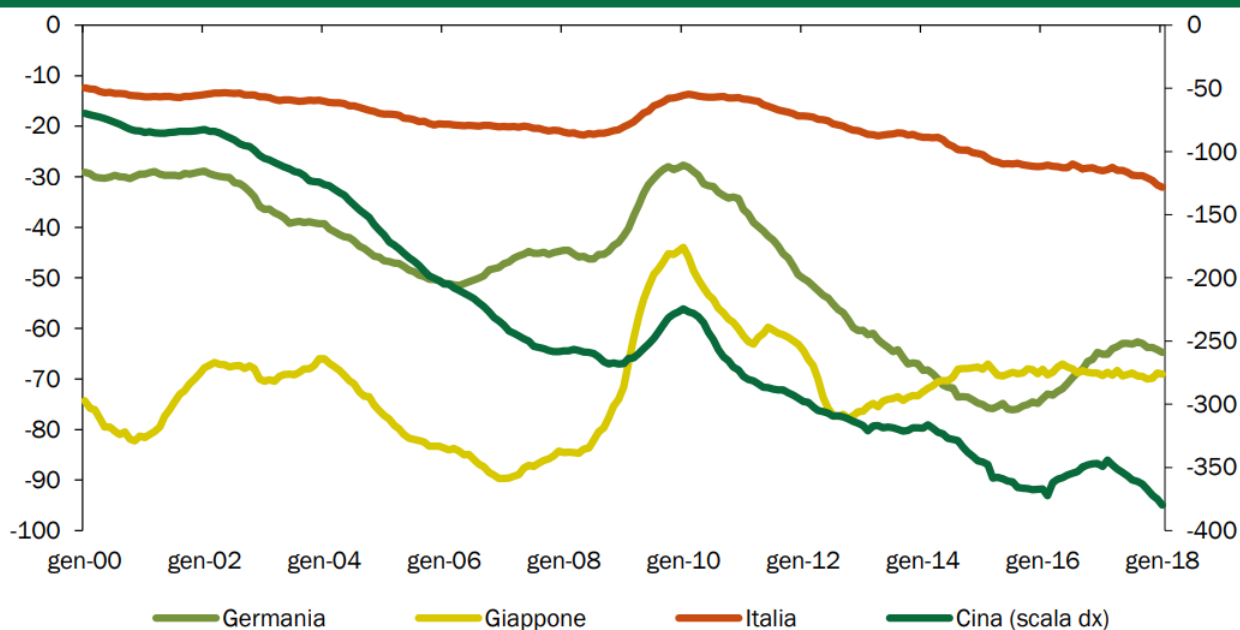
**FIGURA II.8: SALDO DELLE PARTITE CORRENTI (STATI UNITI, GERMANIA, CINA, in mld di \$)**



Fonte: FMI.

L'imposizione di dazi doganali su molteplici prodotti da parte degli Stati Uniti potrebbe portare a ritorsioni, oltre che dalla Cina, anche da parte di altri paesi e causare un forte rallentamento della crescita del commercio internazionale. I legami commerciali fra i diversi paesi avvengono non solo attraverso l'importexport di prodotti finiti, ma anche di componenti e semilavorati. L'impatto sulle filiere produttive potrebbe essere assai negativo, con ripercussioni su occupazione ed inflazione anche nei paesi europei. Vi sarebbe inoltre una diversione di flussi commerciali, che renderebbe l'Europa ancor più esposta allo sforzo di penetrazione commerciale da parte degli esportatori asiatici.

**FIGURA II.9: SALDI COMMERCIALI DEGLI STATI UNITI CON ALCUNI DEI PRINCIPALI PARTNER (dati mensili cumulati su 12 mesi in miliardi di dollari)**



Fonte: Bloomberg.

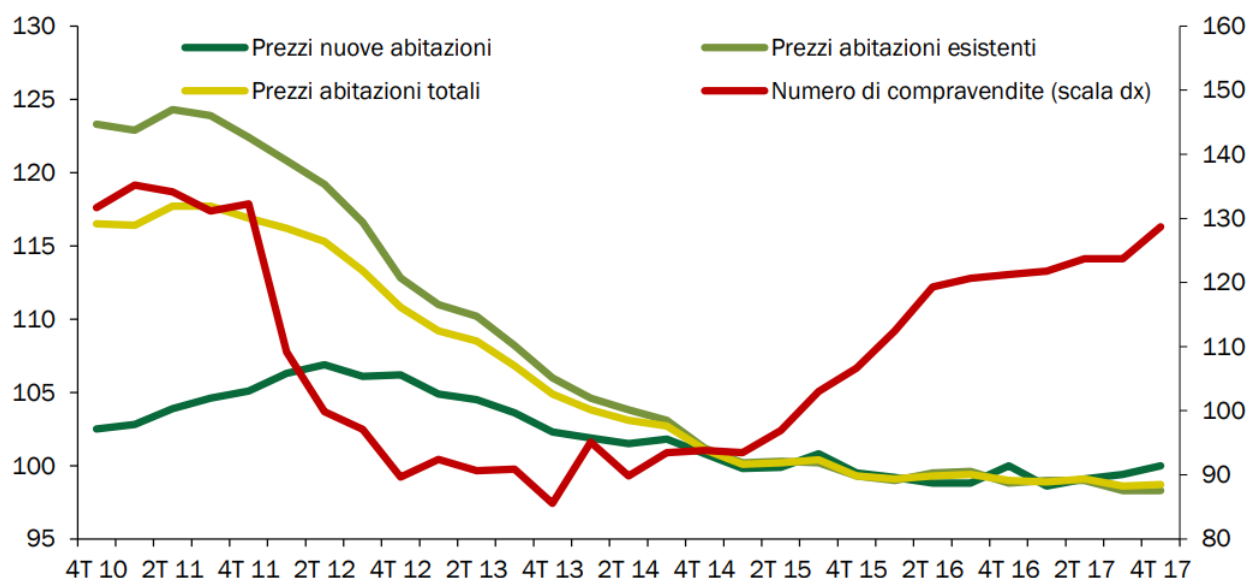
Nel focus dedicato ai rischi collegati al protezionismo si fa riferimento ad una simulazione effettuata con il modello di Oxford Economics, considerando due scenari, il primo di un fenomeno circoscritto quale sono stati sinora gli annunci americani, il secondo di quella che si potrebbe definire una vera e propria svolta protezionistica da parte degli Stati Uniti. Anche nel secondo scenario, si ipotizza che i principali paesi mondiali non adotteranno reciproche misure protezionistiche, ovvero che le principali restrizioni al commercio internazionale riguarderanno l'asse Stati Uniti-Cina. La simulazione indica che il deterioramento del quadro economico internazionale sarebbe contenuto nel primo caso e invece notevole nel secondo. Infatti, come evidenziato dal recente andamento dei mercati finanziari, l'effetto negativo nell'escalation protezionistica potrebbe essere rafforzato dalla caduta dei corsi azionari. Quest'ultima impatterebbe infatti sulla fiducia delle imprese e dei consumatori e genererebbe effetti ricchezza negativi. Come sopra accennato, un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, in quanto essa potrebbe condurre ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Questo rischio appare contenuto nel breve andare, come è anche evidenziato dalle aspettative di inflazione dei mercati finanziari e dei consumatori. Nell'arco di una previsione a quattro anni, come quella qui presentata, si tratta tuttavia di un rischio non trascurabile, in particolare se le tendenze protezionistiche dovessero accentuarsi e ancor più se il mercato del petrolio e delle commodity dovesse entrare in tensione anche a causa di eventi geopolitici. La minore prevedibilità della politica estera americana accentua questi elementi di incertezza, dato che i fattori geopolitici potrebbero ampliare gli effetti delle politiche economiche e commerciali. Nell'ambito dei rischi geopolitici va anche rilevato che le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito potrebbero

impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia e della conseguente introduzione di sanzioni commerciali e finanziarie.

### **L'Economia Italiana (DEF 2018)**

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.

**FIGURA II.10: COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI E PREZZI (indici, 2015=100)**



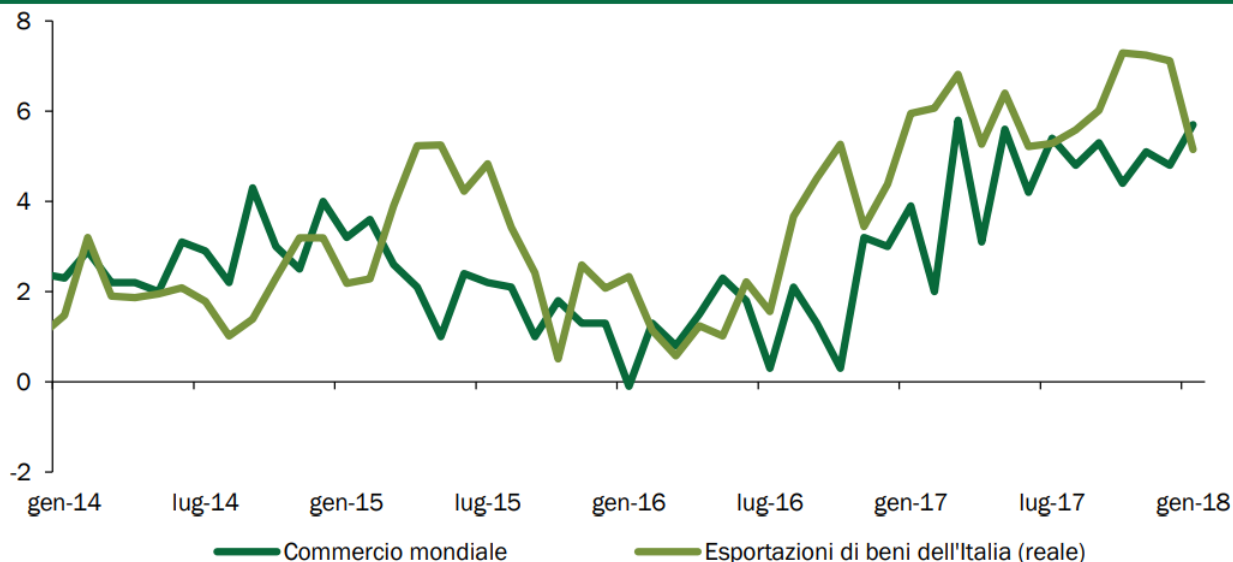
Fonte: Elaborazioni MEF su dati Banca d'Italia e Istat.

Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle

quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie. Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinto dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 per cento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL). Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8). Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento). Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno). È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento). L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio. Commercio con l'estero La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017. Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per

cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento).

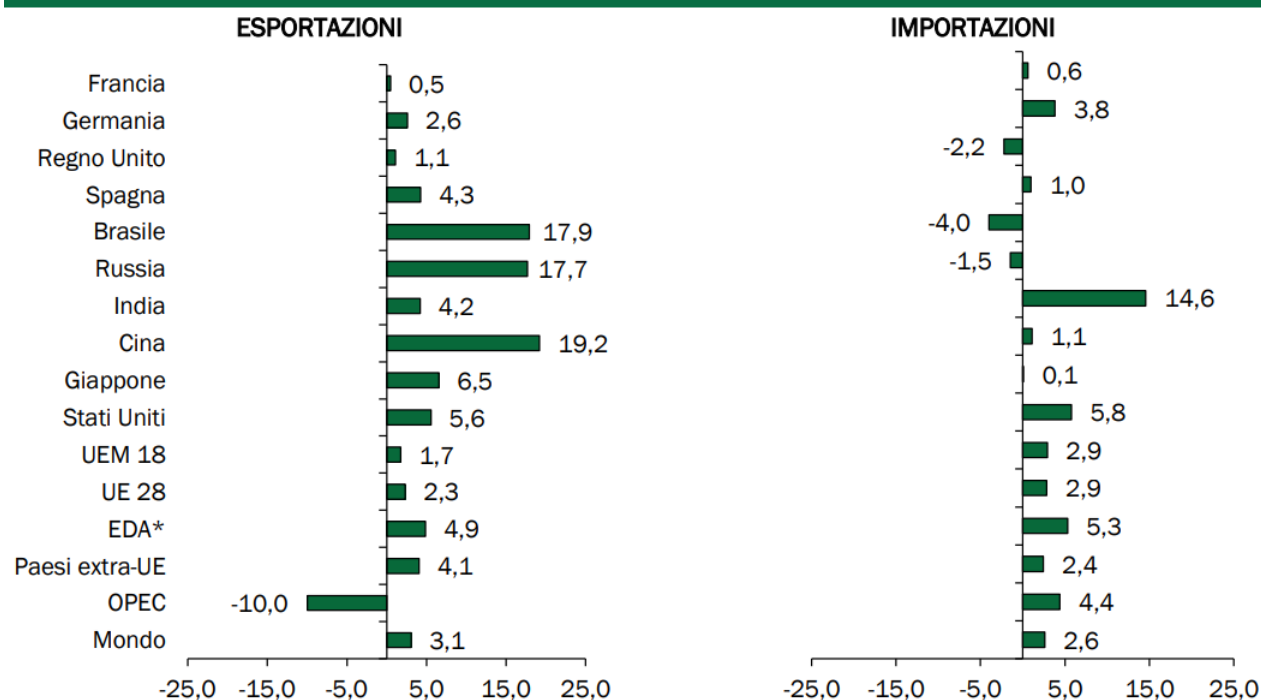
**FIGURA II.11: COMMERCIO MONDIALE ED ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni percentuali)**



Fonte: CPB, ISTAT.

Si mantiene positiva l'evoluzione delle importazioni in volume (2,6 per cento), con aumenti più rilevanti dagli Stati Uniti (5,8 per cento) e dai paesi EDA (5,3 per cento), seguiti da quelli dell'OPEC (4,4 per cento). Nell'area europea, le importazioni si sono ampliate maggiormente dalla Germania (3,8 per cento) e dalla Spagna (1,0 per cento).

**FIGURA II.12: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA – 2017  
(variazioni percentuali a/a)**

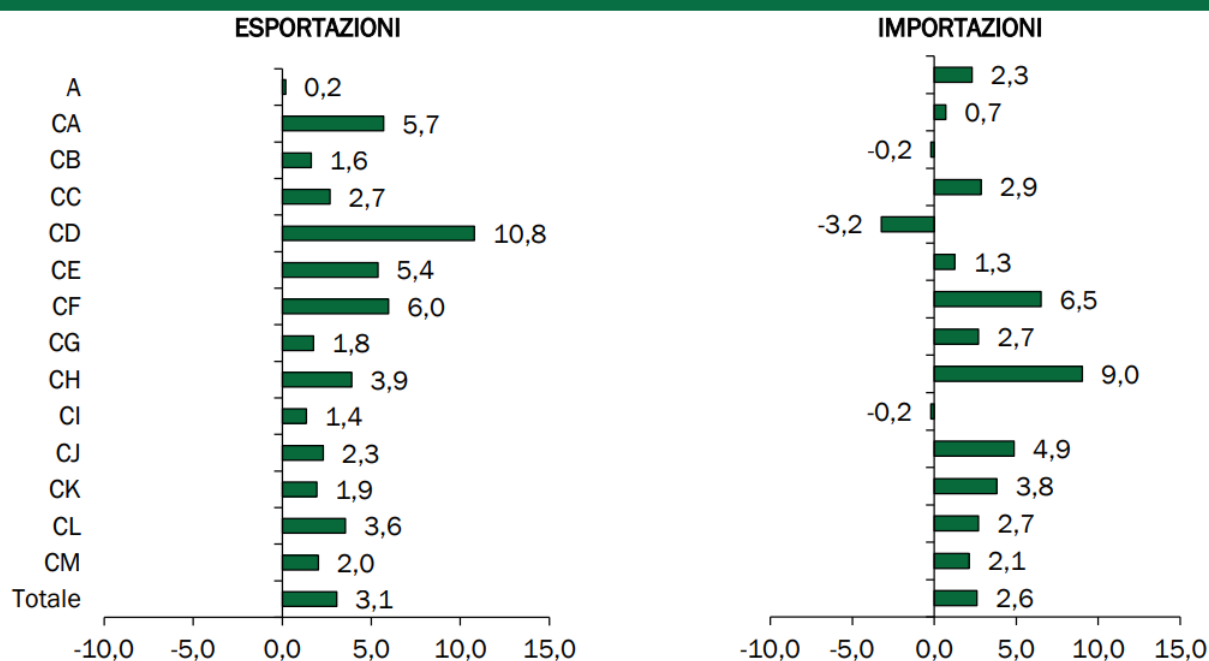


(\*) EDA è l'acronimo di Economie Dinamiche Asiatiche. Tale aggregato comprende i seguenti paesi asiatici: Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Da un punto di vista settoriale, le esportazioni dei prodotti petroliferi e di quelli farmaceutici hanno registrato l'incremento più ampio (10,8 per cento e 6,0 per cento rispettivamente), seguiti dagli alimentari, bevande e tabacchi (5,7 per cento) e dai prodotti chimici (5,4 per cento); gli incrementi sono stati superiori al 3,0 per cento per le esportazioni di prodotti in metallo e mezzi di trasporto. Anche dal lato delle importazioni è proseguito un buon ritmo di crescita per quasi tutti i settori, soprattutto per quanto riguarda i prodotti in metallo (9,0 per cento) e quelli farmaceutici (6,5 per cento), seguiti dagli apparecchi elettrici (4,9 per cento) e dai macchinari (3,8 per cento).

**FIGURA II.13: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE – 2017**  
(variazioni percentuali a/a)

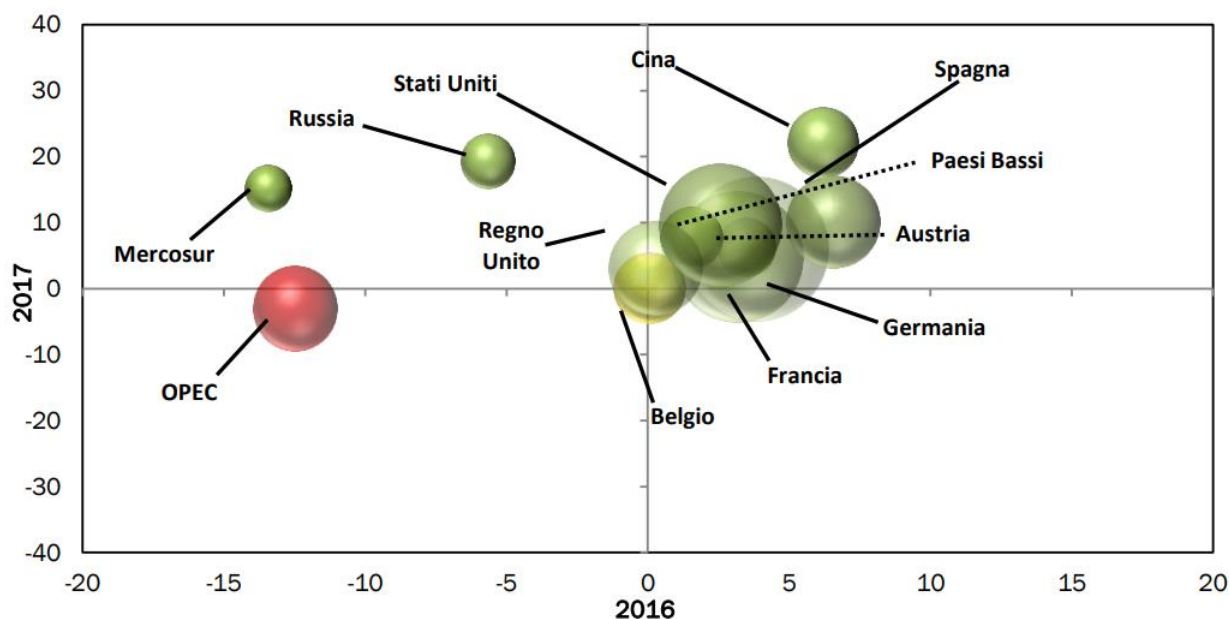


A= Agricoltura, silvicoltura e pesca; CA= Alimentari, bevande e tabacco; CB= Tessile e abbigliamento; CC= Legno e prodotti in legno; CD= Prodotti petroliferi; CE= Prodotti chimici; CF= Prodotti farmaceutici; CG=Mat. plastiche e prodotti minerali non metal.; CH=Metalli e prodotti in metallo (escl. macchine e impianti); CI= Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ= Apparecchi elettrici; CK=Macchinari; CL= Mezzi di trasporto; CM=Altri prodotti manufatti.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Considerando i dati in valore, nel 2017 l'aumento delle esportazioni italiane è risultato ancora più robusto (+7,4 per cento rispetto all'anno precedente) grazie alla crescita di tutti i mercati esteri. L'area extra-europea ha fornito il contributo maggiore (8,2 per cento) rispetto a quello dei paesi europei (6,7 per cento). Tornano infatti nuovamente positive le esportazioni verso la Russia e il Mercosur, interrompendo la contrazione degli anni precedenti segnati da controversie internazionali e da crisi economiche. Di rilievo anche i risultati verso gli Stati Uniti e verso la Cina. Tra i paesi produttori di energia, quelli dell'OPEC rimangono l'unica area verso cui le vendite si contraggono, sebbene a tassi molto più contenuti rispetto agli anni precedenti. All'interno dell'UE-28, prosegue il miglioramento delle vendite verso la maggioranza dei principali partner commerciali.

**FIGURA II.14: ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni % a/a)**



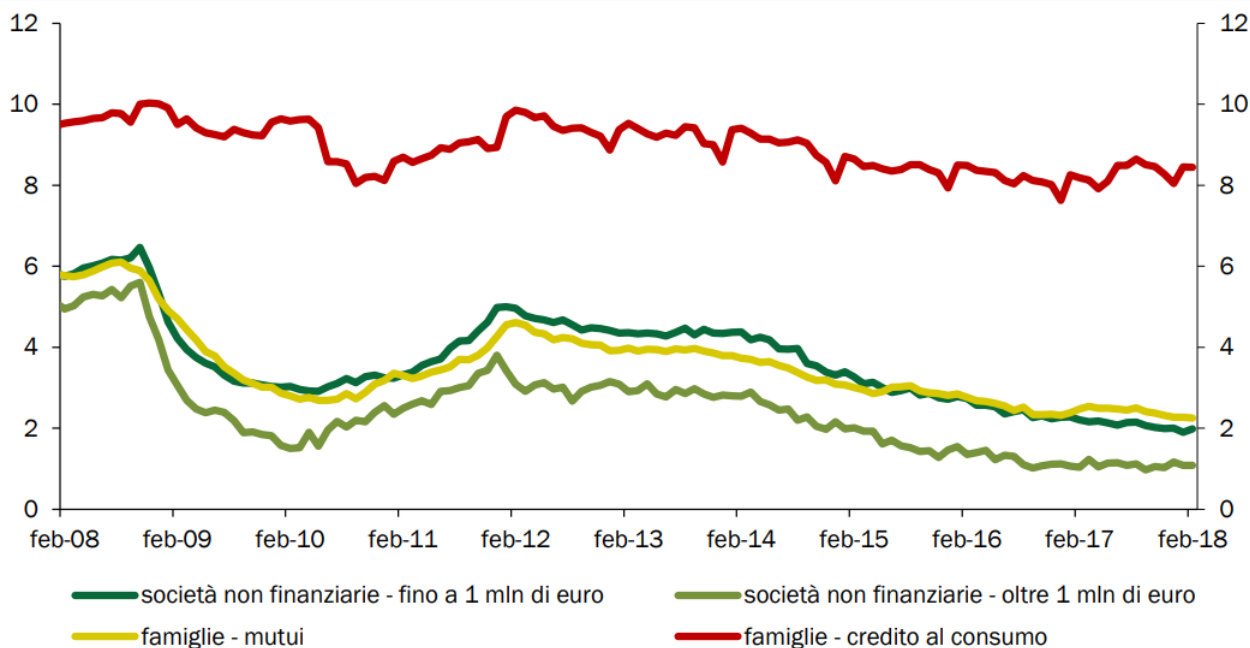
Nota: Le bolle verdi indicano i paesi verso cui le esportazioni sono cresciute nell'intervallo 3,2/15,4 per cento nel 2017; quella gialla rappresenta il paesi in cui si rileva una crescita attorno allo 0,2 per cento; quelle rosse in cui la diminuzione è attorno al -3,0 per cento. La dimensione delle bolle rappresenta il peso del paese sulle esportazioni dell'Italia.

Fonte: ISTAT.

Dal lato delle importazioni, l'incremento è stato pari al 9,0 per cento, interessando entrambe le aree geografiche. Tra i partner europei, gli acquisti di maggior peso sono stati effettuati dalla Germania (9,0 per cento), dalla Francia (7,4 per cento) e dai Paesi Bassi (11,5 per cento). Tra i mercati extra-europei, le importazioni italiane sono cresciute soprattutto dalla Cina (4,0 per cento) e dall'OPEC (22,6 per cento). Analizzando le statistiche riferite ai raggruppamenti principali di industrie (RPI), si sono registrati aumenti sostenuti delle vendite di beni di consumo e intermedi (7,3 per cento per entrambi), seguiti dai beni strumentali (5,7 per cento); molto robuste le variazioni tendenziali che sono state registrate dalle vendite dei beni energetici (33,4 per cento). A livello di composizione settoriale delle esportazioni, la crescita continua ad essere trainata dai comparti più moderni. Infatti, il maggior contributo alle esportazioni è fornito dai prodotti farmaceutici (16,0 per cento), seguiti dagli autoveicoli (11,3 per cento), dai prodotti chimici (9,0 per cento) e dai metalli di base e prodotti in metallo (8,7 per cento). Anche i settori tipici del Made in Italy confermano una buona performance; infatti, all'incremento registrato dai beni alimentari, bevande e tabacco (7,5 per cento), si affianca la crescita dei prodotti delle altre attività manifatturiere e dei macchinari che hanno mostrato incrementi superiori al 5 per cento. Considerando le importazioni, al forte aumento dei beni energetici (27,4 per cento) che riflette il buon andamento dell'economia e la ripresa del prezzo del petrolio, si affianca quello dei beni intermedi (10,5 per cento), seguiti dai beni strumentali e di consumo (rispettivamente del 5,9 e del 3,9 per cento). Il dettaglio della composizione settoriale conferma la forte domanda del sistema produttivo. Sono infatti gli acquisti dei metalli di base e di prodotti in metallo che hanno registrato il maggiore aumento (16,4 per cento), insieme agli autoveicoli e ai prodotti chimici (9,7 per cento e 7,0 per cento rispettivamente). Il saldo commerciale ha registrato un buon risultato anche nel 2017, come nei tre anni precedenti. L'avanzo ha infatti raggiunto i 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), continuando ad essere tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania e dei Paesi Bassi. Il deficit della bilancia energetica registra un aumento di circa 6,7 miliardi rispetto all'anno precedente, toccando i 33,5 miliardi per effetto delle maggiori importazioni e della ripresa dei prezzi. Il quadro positivo del settore estero si riflette anche nel surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (2,8 per cento del PIL), che si approssima

ai massimi storici toccati alla fine degli anni novanta. Le prospettive per il settore estero nel 2018 sono orientate alla prosecuzione di tale andamento, come emerso dalle indagini congiunturali rispetto alle attese sul livello degli ordini che della domanda estera. All'inizio dell'anno infatti le informazioni riferite ai primi due mesi evidenziano variazioni tendenziali molto sostenute per entrambi i flussi commerciali (+6,6 per cento le esportazioni e +4,1 per cento per le importazioni). I rischi al ribasso sono da attribuire all'incertezza per i possibili effetti della recente politica commerciale statunitense, oltre al rafforzamento dell'euro. Andamento del credito Nel corso del 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito, anche nel corso del 2018. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano come l'offerta complessiva sia in aumento del 2,7 per cento su base tendenziale. Nonostante la disponibilità di risorse interne e il ricorso a emissioni obbligazionarie continuano a rallentare la domanda, il credito erogato alle imprese non finanziarie ha accelerato rispetto ai mesi precedenti con una variazione tendenziale lievemente sotto la soglia dei due punti percentuali. I prestiti alle famiglie, già in ripresa a partire dal 2016, mostrano una crescita annua di poco inferiore ai 3 punti percentuali, con un contributo che proviene sia dal credito erogato alle famiglie produttrici, sia dalla componente relativa a quelle consumatrici. I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2018, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,25 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo resta pari all'8,44 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco inferiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,08 per cento.

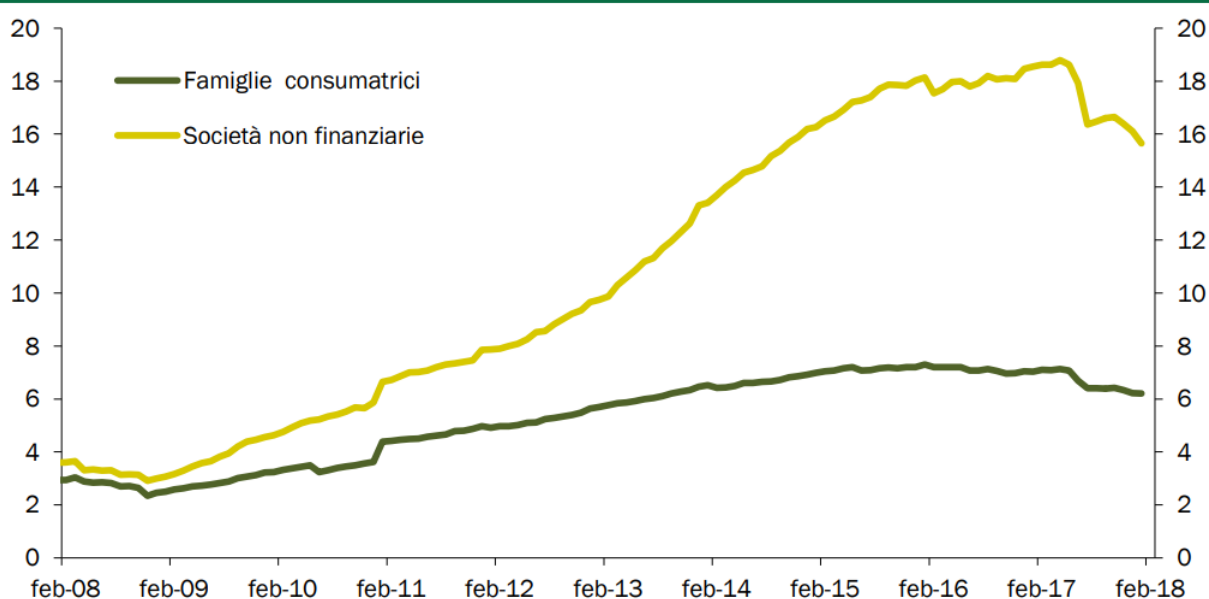
**FIGURA II.15: TASSI D'INTERESSE ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE E ALLE FAMIGLIE (in %)**



Note: I dati fanno riferimento ai tassi armonizzati applicati alle nuove concessioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013.

**FIGURA II.16: SOFFERENZE VERSO RESIDENTI (in percentuale dei prestiti totali)**

Fonte: Banca d'Italia.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale. Prospettive per l'economia italiana Scenario a legislazione vigente Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in

particolare, i risultati di alcune indagini svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo. Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta. Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati. Nell'anno in corso la valutazione del profilo dei consumi è prudenziale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021. Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo. Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019). L'approfondimento che segue illustra le motivazioni tecniche della revisione della previsione di crescita per il 2018.

**TAVOLA II.1: IPOTESI DI BASE**

	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di interesse a breve termine (1)	n,d,	-0,33	0,20	0,93	1,65
Tasso di interesse a lungo termine	2,14	2,18	2,68	3,04	3,34
Tassi di cambio dollaro/euro	1,130	1,232	1,233	1,233	1,233
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	1,1	2,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,9	4,1	3,8	3,5	3,5
Tasso di crescita del PIL UE	2,5	2,3	1,9	1,7	1,5
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	5,6	5,2	4,4	4,0	3,7
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	4,4	4,7	4,5	4,2	4,2
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	54,2	65,0	61,2	58,4	57,0

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>						
Consumi privati (2)	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA (3)	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importazioni di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>						
Domanda interna	-	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TAVOLA II.2B: PREZZI**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore dei consumi privati	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
IPCA	101,3	1,3	1,1	2,2	2,0	1,5
Deflatore dei consumi pubblici	101,6	0,8	2,3	-0,2	0,1	0,1
Deflatore degli investimenti	105,9	0,6	1,0	2,4	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	105,9	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore delle importazioni	102,5	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6

**TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

**TAVOLA II.2D: CONTI SETTORIALI**

% PIL	2017	2018	2019	2020	2021
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	2,7	2,5	2,7	2,9	2,9
Bilancia dei beni e servizi	3,1	2,8	2,9	3,1	3,2
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Conto capitale	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Indebitamento/surplus del settore privato	5,0	4,1	2,7	2,4	2,0
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

**LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI**

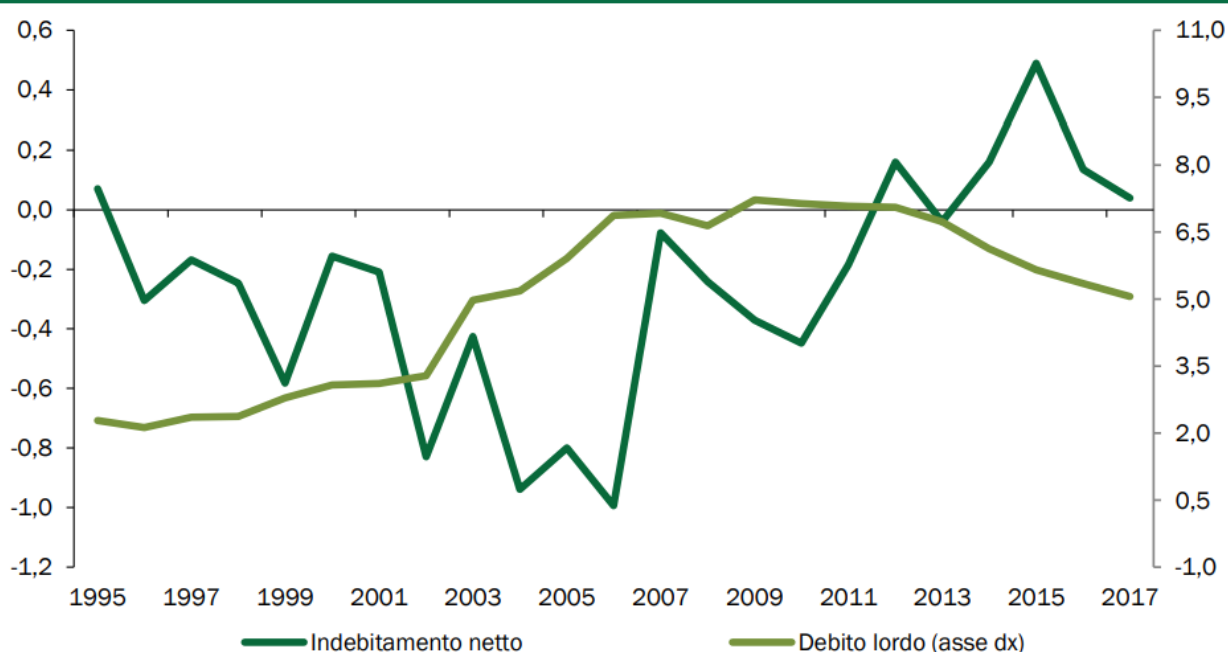
Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore a partire dal 2016. Il percorso di superamento del Patto di Stabilità Interno è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al

netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 ha seguito l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali<sup>7</sup> la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti<sup>8</sup>. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione, di monitoraggio e certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola. Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato<sup>9</sup>; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni di indebitamento e la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento sono demandate ad apposite intese regionali ed ai Patti di solidarietà nazionale. Le intese devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa e, in analogia, i Patti di solidarietà nazionale devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali. La

normativa vigente prevede l'inclusione nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Statoenti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. L'applicazione della nuova regola del pareggio di bilancio ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito del settore delle Amministrazioni locali: negli ultimi anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

**FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)**



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia.

Il sistema sanzionatorio-premiale assicura una proporzionalità tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni; il sistema sanzionatorio prevede un trattamento differenziato in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate. In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporta il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatta il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità è applicato

anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. In ogni caso, vige il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale (c.d. Patti di solidarietà nazionale 'verticali'), agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della

progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018) , per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019). Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).

**Il Patto per la Salute e i Tetti alla spesa farmaceutica**

La spesa delle regioni per la sanità è soggetta alla disciplina contenuta nel Patto per la Salute, un'intesa avente un orizzonte temporale triennale, negoziata tra Stato, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 2000 attraverso tali intese, i soggetti istituzionali coinvolti concordano l'ammontare delle risorse da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al fine di garantire le risorse necessarie alla programmazione di medio periodo, fissando gli strumenti di governance del settore e le modalità di verifica degli stessi. A fronte del finanziamento statale al SSN, si richiede alle regioni di assicurare l'equilibrio nel settore sanitario, tramite l'integrale copertura di eventuali disavanzi. In caso di deviazione dall'equilibrio sono previste misure correttive automatiche, quali l'aumento dell'imposta addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP e il divieto di sostituzione del personale in quiescenza (turn over). Strumento essenziale della governance è l'obbligo di presentare un Piano di rientro se il settore sanitario regionale presenta un deficit superiore ad una certa soglia fissata per legge, ovvero se la regione presenta rilevanti carenze nella qualità delle cure. All'interno del piano sono programmate le misure da mettere in atto al fine di ripristinare la posizione di pareggio di bilancio su un orizzonte temporale di tre anni e la definizione degli strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione. La normativa prevede, infine, il commissariamento della funzione sanitaria, qualora il piano di rientro non sia redatto in modo adeguato o non sia attuato nei tempi e nei modi previsti. Dal 2016, la presentazione dei Piani di rientro è obbligatoria anche per le aziende ospedaliere, incluse quelle universitarie, gli Istituti di ricovero e cura di natura pubblica e degli altri enti che erogano prestazioni di ricovero e cura, che presentino squilibri di un certo rilievo tra costi e ricavi o non rispettino parametri di qualità ed efficacia delle cure. L'ultimo Patto per la Salute è stato stipulato il 10 luglio 2014 ed è relativo al triennio 2014-2016. Nell'accordo è stato definito il livello del finanziamento cui concorre lo Stato e sono stati affrontati aspetti relativi all'organizzazione e alla regolamentazione del SSN. Il Patto è stato recepito nella Legge di Stabilità per il 2015. Per gli anni successivi al 2016 gli interventi normativi più recenti hanno ridefinito il livello di finanziamento del SSN, pur in assenza di un nuovo accordo. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2017 ha rideterminato il finanziamento del SSN, fissandolo in 113 miliardi per il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi nel 2019. Successivamente è intervenuto il decreto ministeriale del 5 giugno 2017 che ha ridotto i predetti importi di 423 milioni per il 2017 e di 604 milioni a decorrere dal 2018 a seguito della mancata stipula degli Accordi con le Autonomie speciali per la quota di manovra a loro carico<sup>16</sup> . La Legge di Bilancio per il 2018 non ha previsto ulteriori variazioni del livello del finanziamento del SSN.

A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci di cui 500 milioni per farmaci innovativi e 500 milioni per farmaci oncologici. I vincoli sulla spesa farmaceutica sono stati modificati in modo sostanziale dalla Legge di Bilancio per il 2017. In particolare, i tetti vigenti risultano fissati nella misura del 7,96 per cento del livello del finanziamento del SSN con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata<sup>17</sup> e nella misura del 6,89 per cento con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti<sup>18</sup> . In caso di sfioramento dei tetti è tuttora vigente il meccanismo automatico di correzione (c.d. payback). Se viene superato il tetto della spesa farmaceutica convenzionata, la parte eccedente deve essere coperta dalla catena degli operatori del settore farmaceutico (produttori, grossisti, farmacie); eventuali eccedenze di spesa rispetto al tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sono addebitate per il 50 per cento alle regioni e il restante 50 per cento alle aziende farmaceutiche. Nella Legge di Bilancio per il 2018 sono incluse disposizioni dirette a prevedere la definitiva chiusura del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche sulle quote di payback a loro carico del periodo 2013- 2015, nonché disposizioni concernenti il versamento da parte delle medesime aziende, in favore delle regioni, del payback 2016.

## **PROGRAMMA DI MANDATO**

### **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**

**7 punti fondamentali di importanza prioritaria.** Nel dettare gli indirizzi si è tenuto conto dell'attuale situazione economica dell'ente e della situazione socio economica del territorio, delle potenzialità dello stesso e delle sue prerogative.

1. rispetto dell'ambiente. senso di controllo e tributo equo.
2. viabilità, sicurezza stradale e sicurezza sul territorio.
3. pianificazione e sviluppo territoriale.
4. pianificazione e sviluppo commerciale, agricoltura e turismo.
5. ufficio entrate comunali.
6. politiche sociali, associazionismo e tempo libero.
7. comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 25/06/2018;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10.289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	11504
di cui:	maschi	n°	5.752
	femmine	n°	5.752
	nuclei familiari	n°	4.811
	comunità/convivenze	n°	13
Popolazione al 1 gennaio 2018 (anno precedente)		n°	11.504
Nati nell'anno	n°	85	
Deceduto nell'anno	n°	115	
Saldo naturale		n°	-30
Immigrati nell'anno	n°	325	
Emigrati nell'anno	n°	370	
Saldo migratorio		n°	-45
Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente)		n°	11428
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	716
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.068
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1.727
In età adulta (30/65 anni)		n°	5.670
In età senile (oltre 65 anni)		n°	2.323
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	n. 103	2014	0,903 %
	n. 96	2015	0,846 %
	n. 93	2016	0,813 %
	n. 110	2017	0,954 %
	n. 85	2018	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	n. 97	2014	0,903 %
	n. 110	2015	0,846 %
	n. 89	2016	0,813 %
	n. 82	2017	0,711 %
	n. 115	2018	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti entro il	n°	
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			



## Popolazione: trend storico

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11.403	11.345	11.435	11.530	11.5040
In età prescolare (0/6 anni)	724	719	711	709	716
In età scuola obbligo (7/14 anni)	875	856	849	847	1.068
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1.840	1.773	1.800	1.810	1.717
In età adulta (30/65 anni)	5.817	5.785	5.785	5.812	5.670
In età senile (oltre 65)	2.147	2.212	2.290	2.352	2.323

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq 0,00	
----------	--

## Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

## Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 0,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

## Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende <<agricole, industriali, .....>> specializzate nei seguenti settori:

- a) .....
- b) .....
- c) .....

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	<<bassa>>
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	<< bassa>>
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	<< media>>

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività <<agricole, artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc...>> come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

<b>Economia insediata</b>	
<b>AGRICOLTURA</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>ARTIGIANATO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>INDUSTRIA</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>COMMERCIO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
<b>TURISMO E AGRITURISMO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
<b>TRASPORTI</b>	
Linee urbane	
Linee extraurbane	

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività		2018	2020	2021	2022
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole elementari	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole medie	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista					
Esistenza depuratore					
Rete acquedotto in Km					
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini	n.   hq	n.   hq	n.   hq	n.   hq	n.   hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km <sup>2</sup>					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta					
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.
Veicoli		n.	n.	n.	n.
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.	n.	n.	n.
Altre strutture:					

## Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria

## Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2018	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Consorzi</b>				
<b>Aziende</b>				
<b>Istituzioni</b>				
<b>Società in house</b>				
<b>Concessioni</b>				

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.956.615,69	7.433.608,53	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	385.546,13	682.829,82	507.720,98	437.284,44	405.421,68	405.421,68
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.542.178,13	1.855.928,43	1.705.547,91	1.684.451,51	1.704.451,91	1.704.451,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	306.343,27	502.044,01	1.294.000,00	5.474.000,00	594.000,00	594.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	312.025,67	650.080,69	4.815.497,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76

### Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.137.705,26	550.512,90	550.512,90	550.512,90
Titolo 1 - Spese Correnti	8.625.413,10	9.282.024,17	13.293.361,90	10.220.666,71	10.190.845,35	10.190.845,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	497.626,81	864.171,17	2.829.723,58	5.117.293,00	237.293,00	237.293,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	491.114,87	505.719,91	503.953,15	900.538,55	918.497,55	918.497,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle

entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al \_\_\_\_\_%

### Gestione del patrimonio

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>		1.596.027,5 2			
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	184.449,46		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	550.512,90	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	9.193.275,21	6.774.159,8 6	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	10.220.666,71	13.857.874, 71
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	437.284,44	511.473,07			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.684.451,51	1.886.543,6 4	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	5.117.293,00	3.362.091,8 5
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	5.474.000,00	1.386.396,6 4	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>16.789.011,16</b>	<b>10.558.573, 21</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.337.959,71</b>	<b>17.219.966, 56</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	5.458.726,3 1	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	900.538,55	503.953,15
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,0	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto</b>	5.000.000,00	5.000.000,0

		0	tesoriere/cassiere		0
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.872.963,76	22.996.287,70	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	22.872.963,76	22.844.696,29
<b>Totale Titoli</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>44.013.587,22</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>44.111.462,02</b>	<b>45.568.616,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		40.998,74			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>44.846.424,38</b>	<b>45.609.614,74</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>45.568.616,00</b>

**Risorse Umane**

<b>Categoria</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio numero</b>
A1 – A5					
B1 – B7			B3 – B7		
C1 – C5					
D1 – D6			D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

<b>AREA TECNICA</b>				<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>			
<b>Cat.</b>	<b>Qualifica Prof.le</b>	<b>N° Prev. P.O.</b>	<b>N° In Servizio</b>	<b>Cat.</b>	<b>Qualifica Prof.le</b>	<b>N° Prev. P.O.</b>	<b>N° in Servizio</b>

<b>AREA DI VIGILANZA</b>				<b>AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA</b>			
<b>Cat.</b>	<b>Qualifica Prof.le</b>	<b>N° Prev. P.O.</b>	<b>N° In Servizio</b>	<b>Cat.</b>	<b>Qualifica Prof.le</b>	<b>N° Prev. P.O.</b>	<b>N° in Servizio</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	124.623,31	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	124.623,31	0,00	0,00
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	8.936.069,65	8.808.334,95	8.716.347,01
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	632.975,94	362.398,24	350.549,24
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	2.308.278,79	2.033.317,51	2.033.317,51
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	37.644.664,60	64.000,00	64.000,00
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.198.479,67	10.450.202,71	10.365.968,84
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	1.093.263,09	1.225.044,96	1.357.403,19
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	10.105.216,58	9.225.157,75	9.008.565,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.302.788,07	69.000,00	269.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	38.302.788,07	69.000,00	269.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.238.607,64	1.973.892,95	1.886.648,11

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

.....  
.....

### **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

.....  
.....

### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

.....  
.....

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

.....  
.....

### **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

.....  
.....

### **MISSIONE 07 - Turismo**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_07 - Turismo

Valorizzare il territorio, il patrimonio enogastronomico, i percorsi ciclabili e la storia locale; creare sinergie e reti con tutti i soggetti che si occupano di turismo nonché con gli interlocutori privati.

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

.....  
.....

## **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento.

Tutela delle risorse naturali e limitazione del carico ambientale per garantire uno sviluppo socio-economico anche alle generazioni future.

## **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

.....  
.....

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile**

Mantenere uno efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche

.

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

.....  
.....

## **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute**

.....  
.....

## **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività**

.....  
.....

## **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

.....  
.....

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

.....

**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

.....  
.....

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

.....  
.....

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_19 - Relazioni internazionali

.....  
.....

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_20 - Fondi da ripartire

.....  
.....

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_50 - Debito pubblico

.....  
.....

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	79.105,56	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	8.884.339,95	9.972.366,78	11.406.544,10	11.315.011,16	11.303.148,80	11.303.148,80
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>8.884.339,95</b>	<b>9.972.366,78</b>	<b>11.485.649,66</b>	<b>11.315.011,16</b>	<b>11.303.148,80</b>	<b>11.303.148,80</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	13.363,65	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	3.442.300,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.424.370,65</b>	<b>331.707,00</b>	<b>331.707,00</b>	<b>331.707,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	156.233,44	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	618.368,94	1.152.124,70	6.109.497,14	5.474.000,00	594.000,00	594.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	3.442.300,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>618.368,94</b>	<b>1.152.124,70</b>	<b>2.854.723,58</b>	<b>5.142.293,00</b>	<b>262.293,00</b>	<b>262.293,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Ent. Tit. 9.00 (F)	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>19.190.165,42</b>	<b>20.492.927,13</b>	<b>45.637.707,65</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>39.770.112,56</b>	<b>39.770.112,56</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.956.615,69	7.433.608,53	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.956.615,69</b>	<b>7.433.608,53</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	385.546,13	682.829,82	490.150,98	419.714,44	387.851,68	387.851,68
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	17.570,00	17.570,00	17.570,00	17.570,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>385.546,13</b>	<b>682.829,82</b>	<b>507.720,98</b>	<b>437.284,44</b>	<b>405.421,68</b>	<b>405.421,68</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	253.238,53	350.204,07	239.969,91	259.151,51	279.151,91	279.151,91
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.182.781,02	1.240.512,30	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,79	9,13	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	106.157,79	265.202,93	110.078,00	69.800,00	69.800,00	69.800,00
<b>Totale</b>	<b>1.542.178,13</b>	<b>1.855.928,43</b>	<b>1.705.547,91</b>	<b>1.684.451,51</b>	<b>1.704.451,91</b>	<b>1.704.451,91</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	32.370,86	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	295.374,22	156.233,44	650.000,00	2.800.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.795,71	7.068,64	1.000,00	1.371.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.173,34	11.131,10	13.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	295.239,97	620.000,00	930.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>Totale</b>	<b>306.343,27</b>	<b>502.044,01</b>	<b>1.294.000,00</b>	<b>5.474.000,00</b>	<b>594.000,00</b>	<b>594.000,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

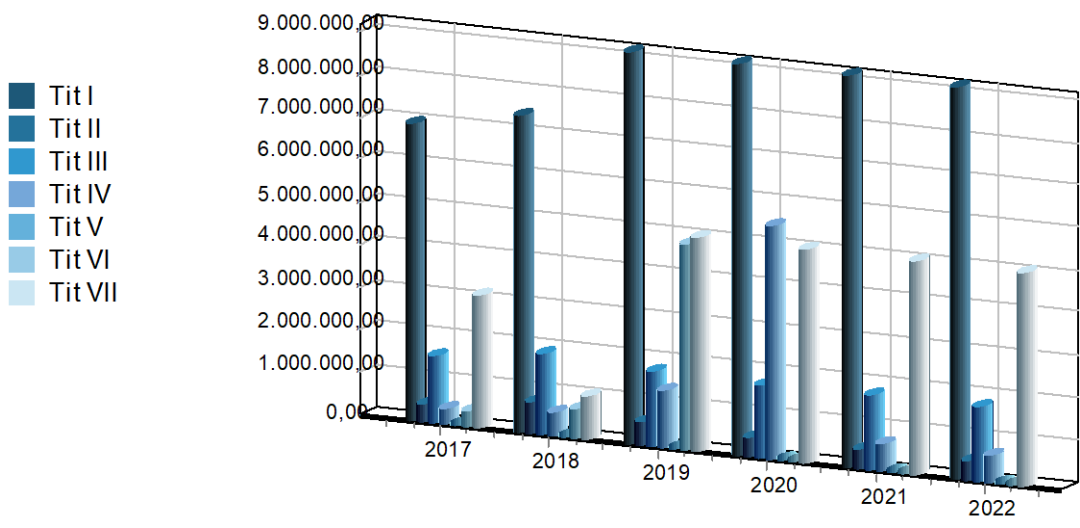
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	312.025,67	650.080,69	4.815.497,14	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>312.025,67</b>	<b>650.080,69</b>	<b>4.815.497,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



## **2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe**

Nell'ottica di rendere al cittadino un servizio sempre più confacente alle sue necessità ed in linea con le evoluzioni normative e procedure tecnologiche/telematiche si punta fortemente sulla riorganizzazione e specializzazione della forza lavoro, sulla puntuale formazione dei nuovi impiegati e sull'aggiornamento del personale comunale interno. Bisogna rinnovare il modo di pensare all'ufficio entrate, trasformandolo in un vero e proprio sportello con modalità open space e front office semplificando il rapporto con il contribuente. Sono al vaglio già altre idee per semplificare il rapporto con il contribuente attraverso nuovi sistemi informatici e attraverso la predisposizione di un call center, a cui il cittadino potrà richiedere tutte le informazioni di cui ha bisogno senza recarsi in Comune.



## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### STRUMENTI URBANISTICI

#### Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

##### 1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	10.441	11347	
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi	31.557		

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Centro Urbano	135.18	90	45.18
Fascia Costiera	176.82	80	96.82
PdZ	14.58		

##### 2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	9.4	
In corso di attuazione	5.1	
Approvati	9.4	
In istruttoria		
Autorizzati	9.4	
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	105.12	
In corso di attuazione	2.5	
Approvati	5.3	

In istruttoria	3.9	
Autorizzati	5.9	
Non presentati	95.84	

3) P.E.E.P.

<b>Piani</b>	<b>Area interessata Ha.</b>	<b>Area disponibile Ha.</b>	<b>Data Approvazione</b>	<b>Attuatore</b>
PdZ	14.58	14.58		

1) P.I.P.

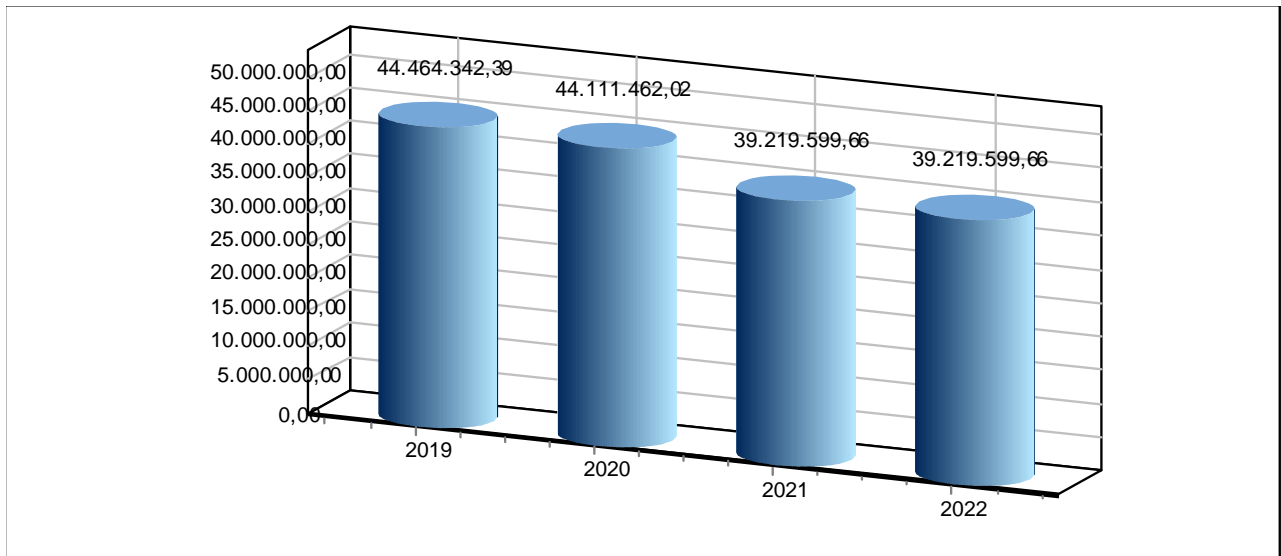
<b>Piani</b>	<b>Area interessata Ha.</b>	<b>Area disponibile Ha.</b>	<b>Data Approvazione</b>	<b>Attuatore</b>
Industriali	4.3	5.1	7/2/02	Cons. Work to Biuld
Artigianali	5.1	5.1	26/9/2011	
Commerciali				
Altro: .....				

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.214.838,58	3.286.630,18	2.347.530,16	2.347.530,16
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	885.819,57	873.319,57	868.319,57	868.319,57
04 - Istruzione e diritto allo studio	100.065,00	101.665,00	91.944,00	91.944,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	470.057,26	910.871,00	108.871,00	108.871,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	1.370.000,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.650,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.426.242,79	5.063.663,39	3.163.663,39	3.163.663,39
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.939.003,05	1.307.280,00	1.317.280,00	1.317.280,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	410.963,94	351.777,40	349.677,40	349.677,40
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	5.600,00	5.600,00	5.100,00	5.100,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	4.116.148,21	1.531.715,61	1.658.197,06	1.658.197,06
50 - Debito pubblico	870.990,23	1.295.976,11	1.296.053,32	1.296.053,32
60 - Anticipazioni finanziarie	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00
99 - Servizi per conto terzi	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76
<b>Totale</b>	<b>44.464.342,39</b>	<b>44.111.462,02</b>	<b>39.219.599,66</b>	<b>39.219.599,66</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Parte Corrente</i>	79.105,56	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	156.233,44	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>235.339,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	127.331,28	127.331,28	127.331,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.331,28	127.331,28	127.331,28
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>127.331,28</b>	<b>127.331,28</b>	<b>127.331,28</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0102** - Segreteria generale

**Finalità da conseguire**

Attività propedeutiche, concomitanti e seguenti alle sedute di Giunta e Consiglio Comunale, nonché, le attività inerenti la predisposizione di contratti curandone la stipula, relativa registrazione e a seconda dei casi anche la trascrizione presso gli uffici di pubblicità immobiliare.

**Motivazione delle scelte**

Rinveniente dalla Programmazione degli organi politici.

**Risorse umane**

Dott. Giuseppe Laliscia (cat. D) – titolare di P.P., Maria Gabriella Caiaffa (Cat. C3) e la sig.ra Danila SCORRANO (B.4);

**Risorse Strumentali**

n. 3 PC ed una stampante in rete

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	542.803,29	538.703,19	538.703,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	542.803,29	538.703,19	538.703,19
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>542.803,29</b>	<b>538.703,19</b>	<b>538.703,19</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: garantire il funzionamento degli uffici relativamente agli adempimenti scaturenti dal mandato e dagli indirizzi degli organi istituzionali dell'Ente.

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Finalità da conseguire**

Aggiornamento della contabilità alle ultime disposizioni di ARCONET.

Diffusione del software di contabilità su tutte le postazioni di lavoro

**Risorse umane**

n. 1 categoria D

n. 2 categorie C

**Risorse Strumentali**

n. 3 postazioni di lavoro.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	256.230,35	198.897,01	198.897,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	256.230,35	198.897,01	198.897,01
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>261.230,35</b>	<b>203.897,01</b>	<b>203.897,01</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

nessuna.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: nessuno

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0104** - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Finalità da conseguire**

Implementazione del software di gestione tributi  
 Ampliamento degli strumenti di pagamento attraverso il PagoPA.  
 Lotta all'evasione attraverso l'incrocio delle banche dati  
 Gara per la riscossione coattiva

**Risorse umane**

n. 1 categoria C  
 n. 1 categoria B

**Risorse Strumentali**

n. 2 postazioni di lavoro  
 n. 1 software gestionale dei tributi

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	134.406,40	131.352,40	131.352,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>134.406,40</b>	<b>131.352,40</b>	<b>131.352,40</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>134.406,40</b>	<b>131.352,40</b>	<b>131.352,40</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

nessuna

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: . gara per la riscossione coattiva

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0105** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	536.576,42	529.076,42	529.076,42
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	536.576,42	529.076,42	529.076,42
II	Spesa in conto capitale	861.000,00	41.000,00	41.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.397.576,42</b>	<b>570.076,42</b>	<b>570.076,42</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**  
nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**  
nessuna

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: . . . . .

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

### **Finalità da conseguire**

#### ➤ AGRICOLTURA E TURISMO

L'economia del nostro territorio è legata principalmente al commercio ed al turismo estivo di tipo balneare, nei prossimi cinque anni adotteremo misure importanti per consentire al commercio della nostra cittadina di potersi sviluppare ancora di più per offrire alla comunità il maggior numero di servizi di cui necessita e per dare la possibilità ai commercianti di poter svolgere la loro attività secondo pari condizione regolamentare.

Sarà ultimato il piano commerciale per ciò che concerne il Centro Storico, saranno avviate quelle attività, come il servizio di Noleggio con Conducente e Taxi, che attualmente mancano sul nostro territorio.

Sarà avviato, inoltre, un servizio di parcheggio a pagamento (strisce blu) sulla fascia costiera a partecipazione Comunale e faremo in modo di adibire a parcheggio pubblico alcune aree di proprietà comunale nei pressi del Centro Storico. Unitamente alle strisce blu sarà avviato un servizio di Navetta Centro Storico-Zona Marina al fine di limitare il traffico veicolare e per consentire a chi è impossibilitato ad utilizzare l'automobile di potersi spostare sulla e dalla Litoranea.

Saranno monitorati, con la massima attenzione, tutti i bandi pubblici e a tutte le opportunità di finanziamento che saranno concessi dalla Comunità Europea, dal Governo nazionale e dalla Regione Puglia sia dal punto di vista turistico che per quello agricolo/rurale, cercando di reperire le risorse finanziarie per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità rurale dei nostri agricoltori.

Si è avviata la Commissione per la per la *“Denominazione Comunale”* (DE.CO.) per prodotti tipi locali;

#### ➤ PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

La pianificazione e sviluppo del territorio sono elementi essenziali per la crescita socio economica di una comunità.

Attraverso una corretta e partecipata pianificazione urbanistica possono nascere concrete possibilità di creare occupazione e benessere economico nel settore edilizio e relativo indotto (tecnici liberi professionisti, artigiani, commercianti).

Pertanto si avvieranno i lavori per una revisione del PUG al fine di adeguarlo alle rinnovate necessità del territorio e con l'obiettivo di attirare nuovi investimenti specialmente sulla fascia costiera.

Nella revisione si cercherà, nel rispetto della vigente normativa, di creare un “ricongiungimento viario” tra la zona urbana e la litoranea nelle zone comprese tra La Fontana e Le Canne.

Nuova urbanizzazione di civili abitazioni in quelle zone necessiteranno di servizi (supermercati, attività commerciali varie, ecc.) che in questo momento non sono presenti sul quel versante e pertanto la nuova programmazione andrà verso questa direzione.

Si continuerà la risoluzione delle problematiche connesse ai cosiddetti “comparti” che in questi anni purtroppo hanno, di fatto limitato la possibilità di fatto gli investimenti nelle aree di completamento del PUG, tramite la realizzazione di “sub-comparti” al fine di rendere più agevole la loro attuazione.

Si completerà, tramite la predisposizione di apposita delibera consiliare, l'aggiornamento del PUG al P.P.T.R.

Si provvederà all'aggiornamento del Piano delle Coste alle nuove normative regionali sopravvenute.

Si avvierà , presso l'Autorità di Bacino, la declassificazione dell'attuale “Canale Trigna” a “Canale di raccolta delle acque Bianche”.

### **Risorse umane**

n. 1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Istruttore Tecnico

### **Risorse Strumentali**

n. 4 postazioni computer

### **Risorse Finanziarie**

## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	373.579,07	369.579,07	369.579,07
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	373.579,07	369.579,07	369.579,07
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>373.579,07</b>	<b>369.579,07</b>	<b>369.579,07</b>

## FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

### Obiettivi annuali e pluriennali

#### Scheda Obiettivo OOP 0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

.....

.

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0107** - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

### **Descrizione Missione**

La missione cura la gestione delle pratiche relative all'Anagrafe della popolazione residente (immigrazioni/emigrazioni, variazioni di indirizzo), lo Stato Civile (atti di nascita, di morte, matrimonio, unioni civili, cittadinanza, separazioni davanti all'USC, disposizioni anticipate di trattamento), l'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) e le pratiche legate agli obblighi di leva. Il servizio elettorale cura gli adempimenti elettorali sia ordinari (revisioni periodiche, aggiornamenti liste elettorali, ecc.) sia durante lo svolgimento delle tornate elettorali garantendo e presidiando il regolare svolgimento delle operazioni preliminari, concomitanti e successive al voto. La missione cura inoltre gli adempimenti relativi direttive individuate dall'ISTAT. Rilascia certificazioni anagrafiche e carte d'identità.

### **Finalità da conseguire**

La missione esercita la funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli schedari della popolazione, che rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico della residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Pulsano, rilascia ai cittadini le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora statistiche del corpo elettorale previste dalla legge.

Nello specifico si intende:

[1] portare a regime il progetto ministeriale ANPR, mediante passaggio alla banca dati anagrafica nazionale;

[2] avviare una serie di azioni miranti alla elaborazione di un riordino della numerazione civica e della toponomastica, soprattutto nelle zone della marina, ove il servizio risulta ancora carente.

[3] portare a regime il rilascio, fino a completa eliminazione della versione cartacea, delle carte di identità elettroniche.

### **Motivazione delle scelte**

Favorire l'erogazione dei servizi ai cittadini in maniera più celere, grazie a metodologie automatizzate.

### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	1
Collaboratore esterno	1

**Criticità rilevate:** risorse umane insufficienti all'espletamento di tutti gli adempimenti del programma.

### **Risorse Strumentali**

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari presenti nell'inventario dell'Ente e attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	151.903,97	108.791,39	108.791,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>151.903,97</b>	<b>108.791,39</b>	<b>108.791,39</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>151.903,97</b>	<b>108.791,39</b>	<b>108.791,39</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

#### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0110** - Risorse umane

**Indirizzo strategico:** Comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini

**Obiettivo strategico:** 1) Aumentare la trasparenza nei confronti della cittadinanza attraverso nuovi canali telematici e social

2) Bilancio partecipato

**Risultato atteso:** 1)Maggior consapevolezza dei cittadini dell'azione amministrativa

2)Partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche per lo sviluppo del territorio

Finalità da conseguire

*La missione cura la gestione amministrativa dell'ente provvedendo alla convocazione delle sedute di commissioni consiliari con la predisposizione degli atti consequenziali.*

*Cura il sito istituzionale*

*Cura la gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico al fine di migliorare i rapporti e la comunicazione con i cittadini anche mediante "customer satisfaction".*

*Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.*

*Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet. Favorire l'uso di nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica dei cittadini, predisposizione modulistica con informativa PEC.*

*Implementazione dei sistemi*

Descrizione dell'obiettivo:

Aggiornamento dati e obblighi di pubblicazione "Amministrazione trasparente" secondo indicazioni PTPCT

Mappatura dei processi per la definizione di adeguate misure di prevenzione

Rifacimenti Sito Istituzionale dell'Ente

1. Convocazione Commissioni consiliari
2. Convocazione Conferenza dei capigruppo
3. Comunicazioni ai Capigruppo consiliari
4. Organizzazione cerimonie nazionali, convegni e congressi a carattere istituzionale
5. Acquisto materiale di cancelleria per l'Ente
6. Servizio di front-office servizi comunali
7. Servizio di front-office servizi di altri enti pubblici e privati
8. Servizio modulistica interna ed esterna
9. Servizio informazioni
10. Aggiornamento continuo rete sottostante URP
11. Rapporti e comunicazioni con gli Uffici interni ed esterni interessati
12. Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi: Reporting presenze
13. Reporting tipologia prestazioni erogate Statistiche soddisfazione utenti
14. Assistenza di primo livello su guasti e malfunzionamento rete ed hardware e consulenza utenti interni
15. Collaborazione con ditte esterne per manutenzione straordinaria e revisione straordinaria sistema informatico
16. Acquisto hardware e software
17. Gestione generale del sito Web e coordinamento degli uffici comunali in merito all'aggiornamento dello stesso
18. Gestione generale servizio al cittadino web
19. Coordinamento attività per adempimenti xml Anac
20. Affissioni Albo Pretorio on-line e conseguente registrazione
21. Rassegna Stampa giornali quotidiani

Servizio: Personale

Obiettivi gestionali

1. Gestione presenze/assenze personale dipendente
2. Gestione retributiva e contrattuale
3. Gestione economica e presenze personale
4. Corresponsione trattamenti economici previsti per il personale dipendente, redditi di lavoro assimilato in genere, COCOCO
5. Gestione amministrativa pratiche pensionistiche, ricongiunzioni, riscatti, ecc.
6. Gestione dati siti telematici enti previdenziali ed assicurativi (Inps, Inail, sistema Passweb)
7. Programmazione, regolamentazione ed organizzazione fabbisogno personale
8. Gestione pratiche di missione e rimborsi spese degli amministratori e del personale dipendente
9. Cura degli adempimenti fiscali collegati al trattamento economico del personale dipendente e autonomo ivi compresi i documenti dichiarativi e certificativi, del CU, mod. 770, mod.Irap
10. Dichiarazioni annuali e mensili previste per la gestione previdenziale-assicurativa (NAIL-INPS)
11. Attività di sostituto d'imposta relativamente alle incombenze dovute ai redditi di lavoro autonomo, lavoro autonomo occasionale e lavoro assimilato al dipendente
12. Gestione inserimento e trasmissioni dati obbligatori on-line (anagrafe prestazioni, comunicazioni centri per l'impiego, conto annuale spesa del personale, comunicazioni dati Dipartimento Funzione Pubblica, etc.)
13. Monitoraggio e verifica continua andamento spesa personale
14. Collaborazione attiva con il Revisore Unico dei Conti
15. Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
16. Gestione sistema di valutazione del personale
17. Formazione ed aggiornamento esterno personale
18. Gestione procedimenti disciplinari

#### Risorse umane

Sig.ra Mellone Anna e Dell'Onza Salvatore

#### Risorse Strumentali

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

#### Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	171.756,40	171.756,40	171.756,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	171.756,40	171.756,40	171.756,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>171.756,40</b>	<b>171.756,40</b>	<b>171.756,40</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP 0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: garantire il funzionamento degli uffici relativamente agli adempimenti scaturenti dal mandato e dagli indirizzi degli organi istituzionali dell'Ente, alla programmazione triennale del personale ed alle attività relative al funzionamento degli organi collegiali dell'Ente

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	126.043,00	126.043,00	126.043,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	126.043,00	126.043,00	126.043,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>126.043,00</b>	<b>126.043,00</b>	<b>126.043,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

**Finalità da conseguire**

Aumentare l'accertamento degli illeciti amministrativi per violazioni a norma di legge e regolamenti nazionali, regionali e comunali

**Motivazione delle scelte**

Assicurare, incrementare l'attività di accertamento dei reati, incentivando i controlli

**Risorse umane**

1 Comandante  
 6 Agenti di polizia Locale  
 1 Istruttore Amministrativo

**Risorse Strumentali**

Due autovetture di servizio, photored, autovelox, videocamere mobili

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	873.319,57	868.319,57	868.319,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	873.319,57	868.319,57	868.319,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>873.319,57</b>	<b>868.319,57</b>	<b>868.319,57</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

Si effettueranno tutti gli impegni di spesa necessari a garantire la regolare funzionalità del Comando di polizia Locale (es. motorizzazione civile, canone auto, gestione notifiche, carburante etc. )

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0301 - Polizia locale e amministrativa*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo: controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali, nonché degli illeciti legati alla normativa ambientale ed edilizia

**Missione 03** - Ordine pubblico e sicurezza  
**Programma POP\_0302** - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Finalità da conseguire**

Migliorare l'attività di monitoraggio e controllo del territorio

**Motivazione delle scelte**

Incrementare l'attività di accertamento dei reati, incentivando i controlli

**Risorse umane**

1 Comandante  
 6 Agenti di Polizia Locale  
 1 Istruttore Amministrativo

**Risorse Strumentali**

Due autovetture, photored, autovelox, videocamere mobili

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

Si effettueranno tutti gli impegni di spesa necessari a garantire la regolare funzionalità del Comando di polizia Locale ( es. Motorizzazione, canone auto, gestione notifiche, carburante etc.)

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana*

*Anno di inizio: 2020*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza*

Descrizione dell'obiettivo: Calendarizzazione di servizi coordinati con la locale stazione dei Carabinieri finalizzati alla prevenzione dei reati e del danneggiamento dei beni pubblici ivi comprese piazze, fontane parchi etc.

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.600,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.600,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0402 - Altri ordini di istruzione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	89.065,00	87.944,00	87.944,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	89.065,00	87.944,00	87.944,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>89.065,00</b>	<b>87.944,00</b>	<b>87.944,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

..

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

## **Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Finalità**

La cultura è lo strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. A tal fine si intende promuovere e avviare, in collaborazione con le Soprintendenze, le Università, soggetti pubblici e privati, un processo di valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico, con l'avvio dei servizi museali, l'allestimento di nuovi spazi espositivi e la creazione di una "rete" dei beni di interesse storico di Pulsano, creando così un valore aggiunto e un punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'Ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] Recuperare il patrimonio architettonico già acquisito dall'Ente nel 2018 (Mulino Scoppetta e chiesetta adiacente al Convento dei PP.RR.).

[2] Avviamento del polo museale presso il Convento dei PP.RR. dotato di spazi espositivi che possa essere luogo di incontro per la conoscenza e lo studio e utilizzabile inoltre a scopi didattici. Affidamento della gestione dei servizi museali.

[3] Ampliamento e potenziamento dei servizi e spazi della biblioteca comunale, attraverso fondi strutturali provenienti da partecipazioni a bandi regionali e comunitari (Community library);

#### **Motivazione delle scelte**

Svolgere attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.

#### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Criticità: dotazione organica insufficiente a garantire gli obiettivi previsti dal programma.

#### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

### **Programma 02: Attività e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Finalità**

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.) si attiverà attraverso apporti economici, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, e soprattutto attraverso apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico e culturale e delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Perfezionare e promuovere l'offerta culturale in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni che operano sul territorio. Sviluppare e gestire azioni di promozione ed eventi di grande richiamo, capaci di coinvolgere partners significativi per sostenere la promozione – anche in chiave turistica – di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;

[2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni, così come assicurare un fattivo sostegno alle iniziative proposte da associazioni, enti e istituzioni culturali e scolastiche presenti sul territorio comunale e non.

[3] prevedere la costituzione di un cartellone per la stagione teatrale unica e condivisa non solo tra le compagnie teatrali operanti nel nostro Comune, ma anche provenienti da altre realtà, atta a valorizzare il teatro comunale, inteso come struttura attiva e vitale che soddisfi i gusti di tutti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale più ampia;

[4] valorizzare e potenziare il ruolo della biblioteca comunale e della rete bibliotecaria provinciale, quale importante punto di riferimento per l'attività culturale in genere, ma anche come luogo di aggregazione; valorizzare e arricchire con nuove acquisizioni il patrimonio bibliografico e documentario; organizzazione, promozione e accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce di età, finalizzate alla promozione della lettura. Incrementare la visibilità della biblioteca e dei servizi offerti sul territorio.

[5] avviare nuovi progetti per il SCN

[6] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;

#### **Motivazioni delle scelte**

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Pulsano ed è per questo che si vogliono sostenere i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

#### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

Criticità: Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

#### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

**Risorse finanziarie** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

#### **Risorse Finanziarie**

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	7.500,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.500,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	900.000,00	100.000,00	100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	<b>TOTALE</b>	<b>907.500,00</b>	<b>106.000,00</b>	<b>106.000,00</b>
--	---------------	-------------------	-------------------	-------------------

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

#### **Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma POP\_0601** - Sport e tempo libero

### **Descrizione missione**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

La valorizzazione e il sostegno ai settori giovanili, amatoriali e agli sport in espansione non può che costituire una priorità. Il servizio sport intende svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, che contribuisce anche al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Lo sport deve essere visto anche come servizio a disposizione dei cittadini, come insieme di attività motorie finalizzate a facilitare processi di inclusione sociale, superamento di disagi, tutela della salute.

Incrementare le iniziative volte a dare visibilità alle eccellenze sportive del territorio, ampliando il ventaglio di scelta delle diverse pratiche sportive possibili, promuovendo forme di turismo sportivo, anche nei periodi che la cittadina è meno frequentata.

### **Finalità**

Soddisfare le esigenze di tutti gli amanti dello sport, gruppi e associazioni sportive. Promozione delle realtà sportive operanti sul territorio ed il mantenimento e la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti e attivazione di nuovi.

Nello specifico si intende:

- [1] garantire il sostegno alle iniziative sportive e la collaborazione con le società sportive presenti sul territorio; promozione della gestione associata delle stesse (Festa dello Sport, Camminata di primavera);
- [2] Miglioramento delle strutture e degli spazi sportivi esistenti;
- [3] Riqualificazione della struttura geodetica comunale;
- [4] Promozione dei progetti rivolti ai disabili, alle fasce sociali più deboli e alle scuole;
- [5] Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale

### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

**Criticità:** Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

### **Risorse strumentali**

Impianti sportivi comunali, attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

### **Risorse Finanziarie**

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### **Risorse Finanziarie**

## **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

#### **Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

.....

.

**Missione 07 - Turismo**  
**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.370.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

**Finalità da conseguire**

Aggiornamento del P:U:G: alla nuova normativa del Settore – Piano Comunale delle Coste rivisitazione –

**Motivazione delle scelte**

Sviluppo del territorio sia gestione del territorio che di sviluppo del turismo

**Risorse umane**

N.1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Istruttore Amministrativo; n. 1 Istruttore Tecnico.....

**Risorse Strumentali**

n. 4 postazioni computer

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	132.000,00	132.000,00	132.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0901 - Difesa del suolo**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e della

amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti .

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: E' intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla realizzazione dell'impianto di compostaggio - progetto relativo alla "Realizzazione e gestione dell'impianto di

trattamento e recupero FORSU nel comune di Pulsano” con Ager – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti e soggetto privato.

### Finalità da conseguire

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza migliorando la percentuale della raccolta differenziata.

### Motivazione delle scelte

Attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento di percentuale della raccolta differenziata.

### Risorse umane

.....

### Risorse Strumentali

.....

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.127.227,69	3.127.227,69	3.127.227,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.127.227,69</b>	<b>3.127.227,69</b>	<b>3.127.227,69</b>
II	Spesa in conto capitale	31.293,00	31.293,00	31.293,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.158.520,69</b>	<b>3.158.520,69</b>	<b>3.158.520,69</b>

#### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP\_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.319,00	3.319,00	3.319,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.319,00	3.319,00	3.319,00
II	Spesa in conto capitale	1.900.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.903.319,00</b>	<b>3.319,00</b>	<b>3.319,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.823,70	1.823,70	1.823,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.823,70	1.823,70	1.823,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.823,70</b>	<b>1.823,70</b>	<b>1.823,70</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.257.270,00	1.257.270,00	1.257.270,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.257.270,00	1.257.270,00	1.257.270,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	60.000,00	60.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.307.270,00</b>	<b>1.317.270,00</b>	<b>1.317.270,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 11 - Soccorso civile****Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione, anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche.

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_11 - Soccorso civile

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Finalità da conseguire**

Riduzione del disagio, rafforzare il sistema educativo, il centro polivalente per minori

**Motivazione delle scelte**

Migliorare e sostenere i percorsi formativi di crescita dei minori parallelamente all'azione educativa degli stessi.

**Risorse umane**

Personale educativo e del Servizio Sociale Professionale, servizio civile se attivo

**Risorse Strumentali**

Asilo Nido, programmazione di interventi e servizi a supporto del minore, affidamento all'esterno per il triennio 2018/21

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

Servizio mensa

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

sufficienti

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: la riduzione del disagio giovanile sarà perseguita mediante il potenziamento di servizi socio educativi a partire da quelli della prima infanzia a quelli riferiti all'adolescenza e post adolescenza. L'Amministrazione pertanto è stata impegnata nel completamento della struttura destinata a centro polivalente per minori del Palazzo Giannone. L'asilo nido, servizio già attivato fino a giugno 2018, è gestito con fondi PAC a livello di Ambito. Nel 2019 si esperimenteranno servizi educativi con fondi MIUR in ambito di sistema integrato di istruzione ed educazione.

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità**

**Finalità da conseguire**

Promuovere un nuovo approccio culturale in ambito della disabilità; potenziamento dei servizi SAD ADI e Centri Diurni

**Motivazione delle scelte**

Predisporre condizioni positive di integrazione ed inclusione sociale

**Risorse umane**

Responsabile Settore Servizi Sociali, assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale, personale sanitario

**Risorse Strumentali**

SAD, ADI, Centri Diurni per disabili, programmazione

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Sostenere le persone interessate a percorrere programmi di inclusione e di integrazione sociale mediante la fruizione di servizi predisposti: ADI, SAD, Centri Diurni

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani**

**Finalità da conseguire**

Contrastare la solitudine e promuovere la socializzazione e la l'aggregazione per perseguire il benessere inteso come mancanza di malattia ma come condizione di persona parte della rete

**Motivazione delle scelte**

Considerando che non esiste solo non una non autosufficienza fisica dare voce ai bisogni attivi di partecipazione e socializzazione contrastando i meccanismi di espulsione da tessuto familiare e sociale

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, ufficio amministrativo Servizi Sociali , beneficiari di integrazione ed inclusione.

**Risorse Strumentali**

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	20.288,00	20.288,00	20.288,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: incentivare l'uso del centro polivalente per attuare iniziative di tipo aggregativo e socializzante con uno sguardo anche ad attività di informazione per aiutare le persone anziane a conoscere le risorse sociali presenti sul territorio.

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Finalità da conseguire**

Attuazione di risorse volte a favorire il reale miglioramento delle condizioni di vita delle persone che si trovano in situazioni di deprivazione materiale e morale/sociale.

**Motivazione delle scelte**

L'esclusione rimanda al concetto di discriminazione e comprende problematiche diverse fra loro che delineano le nuove povertà, conseguenza di un sistema di mercato globale e sempre più dinamico a scapito dei cittadini più vulnerabili

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, personale amministrativo ufficio Servizi Sociali

**Risorse Strumentali**

Progetti RED/REI erogazione contributi economici straordinari, segretariato sociale interventi di tutela giudiziaria a favore di persone non in grado di provvedere a se stessi

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	63.730,00	63.730,00	63.730,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	63.730,00	63.730,00	63.730,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*

*Anno di inizio: 2020*

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: assicurare un equo e qualificato livello di assistenza socio sanitaria; prevenire le situazioni di povertà agendo sui fattori che la determinano, promuovere la realizzazione di una rete di servizi per l'accoglimento e il reinserimento sociale

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma POP\_1205** - Interventi per le famiglie

**Finalità da conseguire**

Promozione e sostegno delle famiglie riscoprendo in ognuna i propri punti di forza e rafforzare la propria identità

**Motivazione delle scelte**

Investire sulla famiglia significa investire sul futuro

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, personale amministrativo ufficio Servizi Sociali

**Risorse Strumentali**

Interventi di natura economica straordinarie a sostegno delle famiglie, interventi di supporto alla genitorialità, segretariato sociale, elaborazione pratiche per interventi a sostegno del nucleo- fondi comunali di locazione

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	257.759,40	255.659,40	255.659,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>257.759,40</b>	<b>255.659,40</b>	<b>255.659,40</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>257.759,40</b>	<b>255.659,40</b>	<b>255.659,40</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP 1205 - Interventi per le famiglie*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: rafforzamento delle famiglie attraverso informazioni, consulenza, sostegno nelle questioni educative, accompagnamento nelle situazioni difficili

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: far fronte al disagio abitativo connesso alla perdita della casa per morosità incolpevole

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1207** - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**Finalità da conseguire**

Promuovere sempre un sistema integrato di servizi alla persona considerata nella sua totalità

**Motivazione delle scelte**

Interventi volti a favorire il benessere e l'autonomia della persona

**Risorse umane**

Personale oss e ausiliario, servizio a valenza d'Ambito SAD, Servizio Sociale Professionale

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: nel rispetto dei LEA, promuovere la dignità della persona, equità nell'accesso all'istanza facilitazione all'accesso dei servizi e appropriatezza rispetto alle specifiche esigenze

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Risistemazione del mercato settimanale attraverso un rilevamento degli utenti in regola con il pagamento dei tributi comunali;

La gestione dei servizi SUAP e AA.PP. vede la verifica delle pratiche di avvio, modifica e cessazioni delle attività commerciali, di artigianato e di servizi attraverso il portale telematico di *impresa in un giorno*.

La gestione dei servizi SUAP e AA.PP. attraverso attivazione della promozione territoriale attraverso l'esame e la compulsione di attività di patrocinio ad associazioni/enti tese ad ottenere l'aggregazione e la promozione sociale nel territorio.

**Motivazione delle scelte**

Rinveniente dalla Programmazione degli Organi politici.

**Risorse umane**

Sig. Cosimo TOMAIPITINCA (cat. B.6) e Dott.ssa Livia VAMPO (C.2)

**Risorse Strumentali**

n. 2 PC ed una stampante di rete

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	5.600,00	5.100,00	5.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.600,00	5.100,00	5.100,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.600,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti****Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti****Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	47.180,04	46.597,76	46.597,76
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.180,04	46.597,76	46.597,76
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>47.180,04</b>	<b>46.597,76</b>	<b>46.597,76</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo svalutazione crediti**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.388.952,54	1.462.055,31	1.462.055,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.388.952,54	1.462.055,31	1.462.055,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.388.952,54</b>	<b>1.462.055,31</b>	<b>1.462.055,31</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2002 - Fondo svalutazione crediti

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**Finalità da conseguire**

FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACALE  
FONDO RISCHI CONTENZIOSO

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	95.583,03	149.543,99	149.543,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	95.583,03	149.543,99	149.543,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>95.583,03</b>	<b>149.543,99</b>	<b>149.543,99</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	395.437,56	377.555,77	377.555,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	395.437,56	377.555,77	377.555,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>395.437,56</b>	<b>377.555,77</b>	<b>377.555,77</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 50** - Debito pubblico

**Programma POP\_5002** - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Finalità da conseguire**

QUOTA DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI PER INVESTIMENTI DI OPERE PUBBLICHE: C.D.P.

QUOTA DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI PER INVESTIMENTI DI OPERE PUBBLICHE: I.C.S.

QUOTA DI CAPITALE PER L'ESTINZIONE DI ALTRI MUTUI PER INVESTIMENTI VARI

CASSA DD. PP. Rimborso Anticipazione liquidità ex art.8 c.6 D.L. 78/2015

RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 35/2013

QUOTA AMMORTAMENTO FONDO DI ROTAZIONE Art. 243-ter D.Lgs 267/2000

QUOTA AMMORTAMENTO MUTUI IN DEROGA Art. 204 C. D.Lgs 267/2000 (PER DEBITI FUORI BILANCIO)

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	€ 900.538,55	€ 918.497,55	€ 918.497,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 900.538,55</b>	<b>€ 918.497,55</b>	<b>€ 918.497,55</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>900.538,55</b>	<b>0,00</b>	<b>918.497,55</b>	<b>0,00</b>	<b>918.497,55</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

Descrizione dell'obiettivo: .....

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**



**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	900.000,00	100.000,00	100.000,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.370.000,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	31.293,00	31.293,00	31.293,00
04 - Servizio idrico integrato	1.900.000,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sistema di protezione civile	40.000	40.000	40.000
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica	0,00	0,00	0,00

utilità			
---------	--	--	--

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2020	2021	2022
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>5.117.293,00</b>	<b>237.293,00</b>	<b>237.293,00</b>

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Per l'anno 2020 e 2021 a seguito del turn over di alcuni dipendenti, si prevede l'assunzione di idoneo personale con pari qualifica di quello che cesserà dal servizio.

Inoltre è intendimento dell'Amministrazione potenziare alcuni uffici vitali dell'Ente anche se si deve tener conto dei limiti previsti dall'art. 1 c. 557 e seguenti della legge 296/2006.

A tal proposito è bene evidenziare che non si può superare la spesa di personale media del triennio 2011/2013 pari ad € 1.876.867 tenuto conto che per l'anno 2020 e 2021 la spesa al momento prevista ed autorizzata dalla Commissione di stabilità per gli enti locali del Ministero dell'Interno è pari ad € 1.631.376,39

Ad ogni buon conto si prevede la seguente programmazione:

#### **Anno 2020**

Assunzione n. 2 istruttori amministrativi cat, C ;

#### **Anno 2021**

Assunzione n. 2 istruttori amministrativi cat, C ;

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno.

### 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

#### Immobili da alienare

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AGGIORNATO (art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)					
Tipologia	Destinazione PUG	Uso attuale	Foglio mappa particella	consistenza	Valore complessivo
TERRENO	edificabile	Terreno incolto	Fg.9 - p.lla 3194/p.	Mq.1.700,00	€.86.411,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.9 - p.lla 3194/p.	Mq.1.670,00	€.4.175,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.16 - p.lla 33	Mq.11.193,0	€.57.982,50
TERRENO	parcheggio	Terreno incolto	Fg.15 - p.lla 151	Mq.6.393,00	€.63.930,00
LOTTO D1	Edificabile	Terreno incolto	Fg.2 – p.lle 1184-1246-1248	Mq.1.984,00	€.92.000,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.4 - p.lla 149	Mq.9.070,00	€.22.675,00
FABBRICATO	Depositeria Comunale	Locali Depositi "C2"	Fg.2 - p.lla 29	Rendita €.257,19	€.150.000,00
TERRENO	Zona D1	Terreno incolto	Fg.2 - p.lla 14	Mq.1.366,00	€.14.000,00
TERRENO	parcheggio	Terreno incolto	Fg.13 – p.lla 57	Mq.1.662,00	€.16.620,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1222/parte (conc.Zelletta-Altamura)	Mq.500,00	€.62.000,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1222/p-1169-216/p. (conc.El Cohiba)	Mq.7.320,00	€.461.149,60
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1129/p-1166 (conc.Puglia Holiday)	Mq.1.560,00	€.56.000,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 216/p. (conc.Coop PAM)	Mq.636,00	€.143.616,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1158	Mq.4.615,00	€.367.000,00
FABBRICATO	Locale Commerciale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 188. (conc.Longebar)	Mq.108,00	€.51.000,00
FABBRICATO	Locale Commerciale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 188. (conc.Miceli)	Mq.42,00	€.47.000,00
FABBRICATO	Abitazione 1°P.	Ex segret.Albergh.	Fg.3 – p.lla 2510 sub.2	Mq.146,00	€.42.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.737559,10</b>



COMUNE DI PULSANO

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2020 - 2022***

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## Indice

	Premessa
	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.3.2	Pareggio di bilancio 2018
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- 2.9.035 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12. P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la  
garanzia dei LEA
- 2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per  
livelli di assistenza superiori ai LEA
- 2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la  
copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad  
esercizi pregressi
- 2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo svalutazione crediti
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio

nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest’ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
**Programma POP\_0501** - Valorizzazione dei beni di interesse storico

### **Finalità**

La cultura è lo strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. A tal fine si intende promuovere e avviare, in collaborazione con le Soprintendenze, le Università, soggetti pubblici e privati, un processo di valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico, con l'avvio dei servizi museali, l'allestimento di nuovi spazi espositivi e la creazione di una "rete" dei beni di interesse storico di Pulsano, creando così un valore aggiunto e un punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'Ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] Recuperare il patrimonio architettonico già acquisito dall'Ente nel 2018 (Mulino Scoppetta e chiesetta adiacente al Convento dei PP.RR.).

[2] Avviamento del polo museale presso il Convento dei PP.RR. dotato di spazi espositivi che possa essere luogo di incontro per la conoscenza e lo studio e utilizzabile inoltre a scopi didattici. Affidamento della gestione dei servizi museali.

[3] Ampliamento e potenziamento dei servizi e spazi della biblioteca comunale, attraverso fondi strutturali provenienti da partecipazioni a bandi regionali e comunitari (Community library);

### **Motivazione delle scelte**

Svolgere attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.

### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Criticità: dotazione organica insufficiente a garantire gli obiettivi previsti dal programma.

### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

## **Programma 02: Attività e interventi diversi nel settore culturale**

### **Finalità**

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.) si attiverà attraverso apporti economici, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, e soprattutto attraverso apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico e culturale e delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Perfezionare e promuovere l'offerta culturale in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni che operano sul territorio. Sviluppare e gestire azioni di promozione ed eventi di grande richiamo, capaci di coinvolgere partners significativi per sostenere la promozione – anche in chiave turistica – di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;

[2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni, così come assicurare un fattivo sostegno alle iniziative proposte da associazioni, enti e istituzioni culturali e scolastiche presenti sul territorio comunale e non.

[3] prevedere la costituzione di un cartellone per la stagione teatrale unica e condivisa non solo tra le compagnie teatrali operanti nel nostro Comune, ma anche provenienti da altre realtà, atta a valorizzare il teatro comunale, inteso come struttura attiva e vitale che soddisfi i gusti di tutti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale più ampia;

[4] valorizzare e potenziare il ruolo della biblioteca comunale e della rete bibliotecaria provinciale, quale importante punto di riferimento per l'attività culturale in genere, ma anche come luogo di aggregazione; valorizzare e arricchire con nuove acquisizioni il patrimonio bibliografico e documentario; organizzazione, promozione e accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce di età, finalizzate alla promozione della lettura. Incrementare la visibilità della biblioteca e dei servizi offerti sul territorio.

[5] avviare nuovi progetti per il SCN

[6] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;

### **Motivazioni delle scelte**

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Pulsano ed è per questo che si vogliono sostenere i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

Criticità: Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

### Risorse strumentali

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

**Risorse finanziarie** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.371,00	2.871,00	2.871,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.371,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.371,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: .....

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

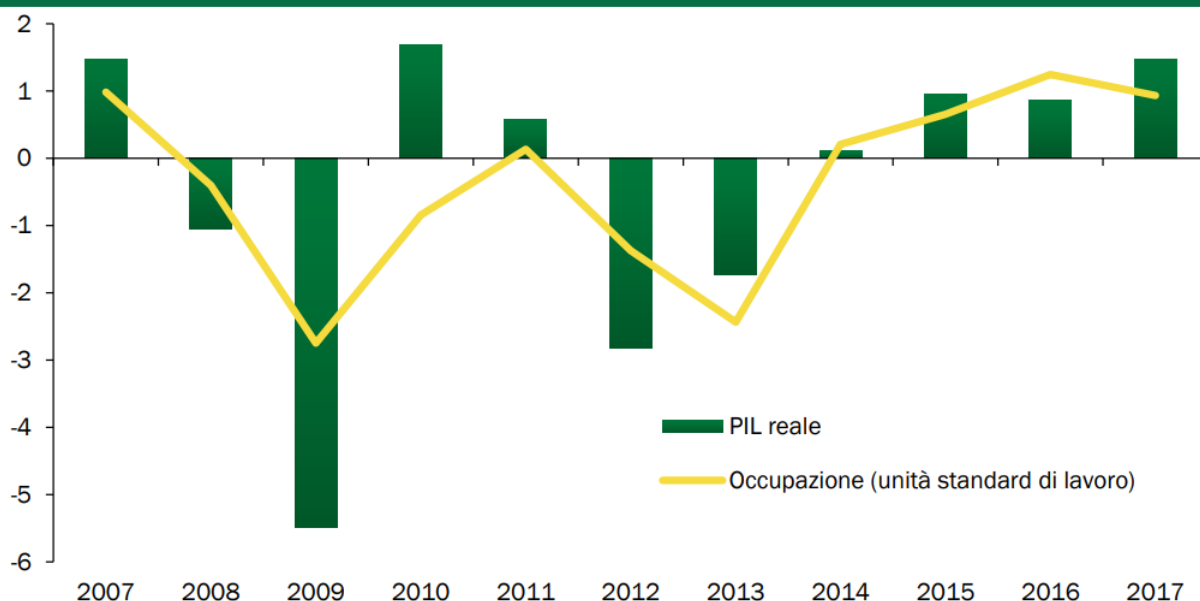
Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2018 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

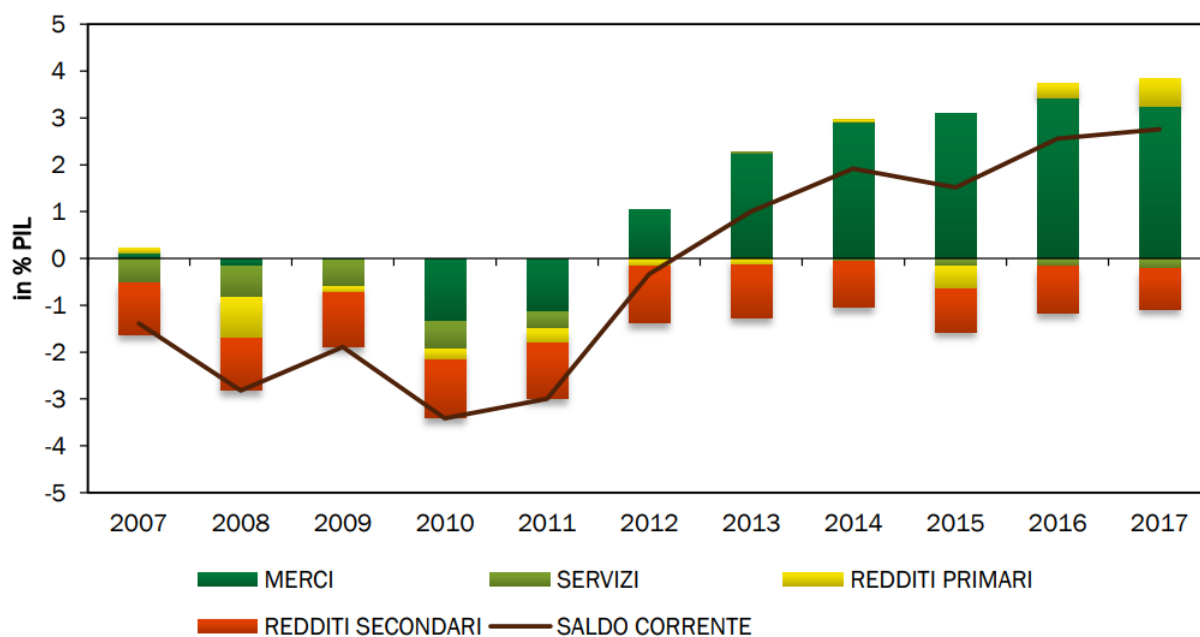
#### **Il quadro complessivo (DEF 2018)**

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

**FIGURA I.1: CRESCITA DEL PIL E DELL'OCCUPAZIONE (UNITÀ STANDARD DI LAVORO) (variazioni %)**

Fonte: ISTAT.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

**FIGURA I.2: SALDO DEL CONTO CORRENTE E SUE COMPONENTI (in % PIL)**

Fonte: Banca d'Italia.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a trequattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

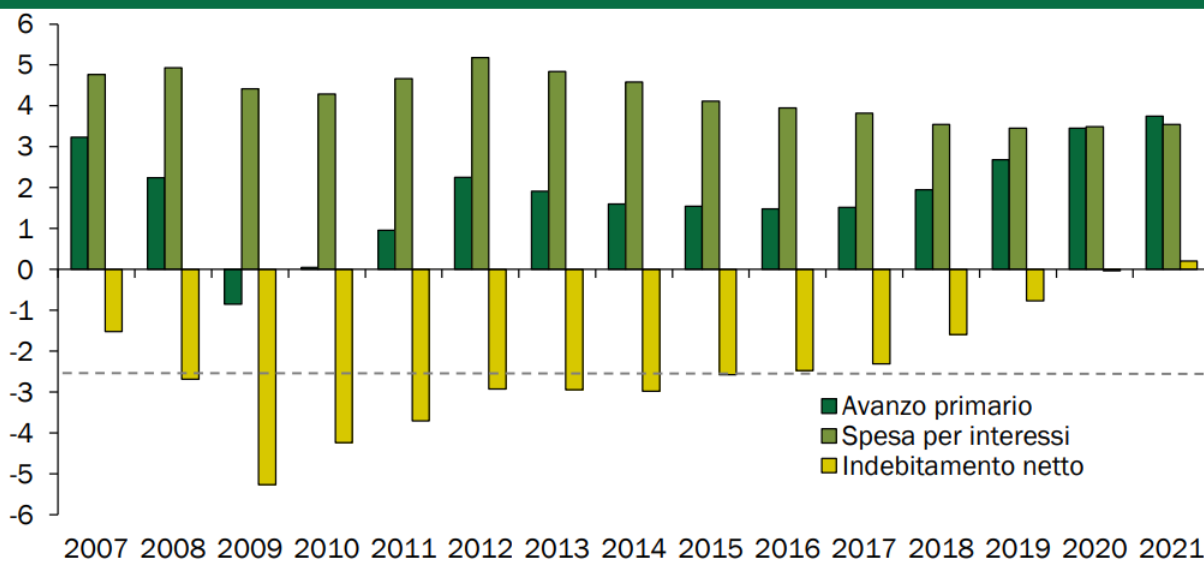
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico

del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

**FIGURA I.3: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)**



Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europea secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

**TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO PROGRAMMATICO (2)</b>						
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Al netto di interventi sul sistema bancario</i>	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
<b>MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)</b>						
Indebitamento netto		-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (3)		-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Debito pubblico (6)		131,6	130,0	127,1	123,9	
<b>MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3	
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5	
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4	
Debito pubblico (6)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9	
Debito pubblico (netto sostegni) (6)	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1680,9	1716,9	1766,2	1822,6	1878,2	1928,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.

(3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

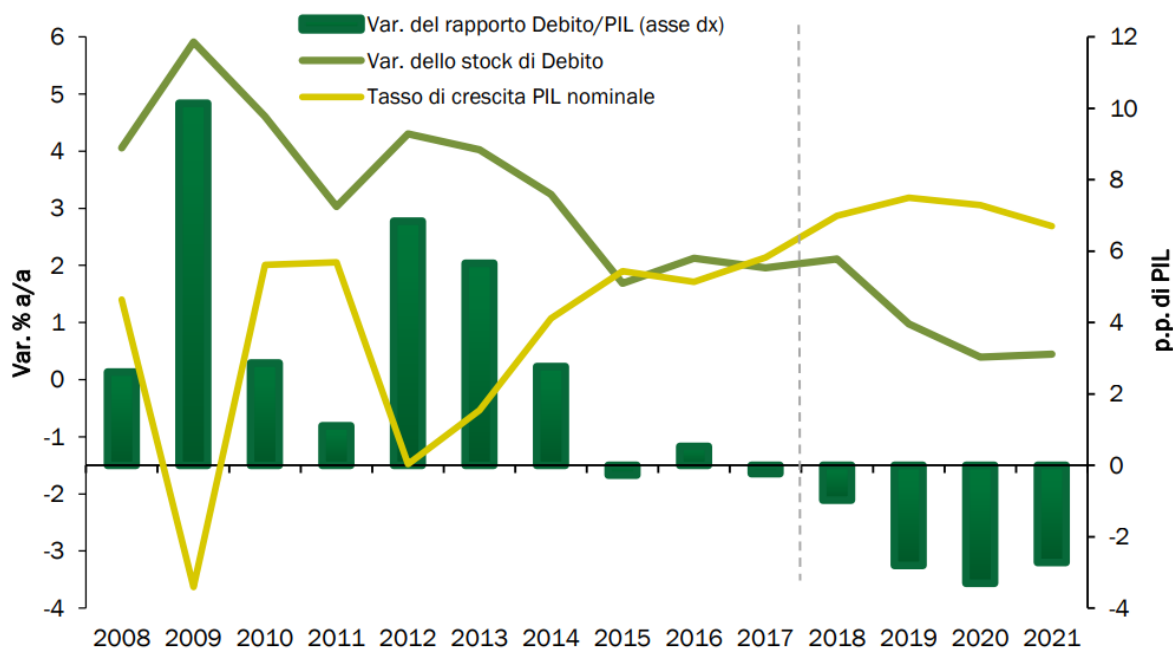
(5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.

(6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale. Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL). Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e output gap del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello Spring Forecast e da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della

Commissione Europea e livelli di output gap meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo. Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

**FIGURA I.4: RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL (tassi di crescita e punti percentuali di PIL)**



Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (forward looking), le stime contenute nel paragrafo III.5 del DEF 2018 indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (benchmark) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la compliance con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

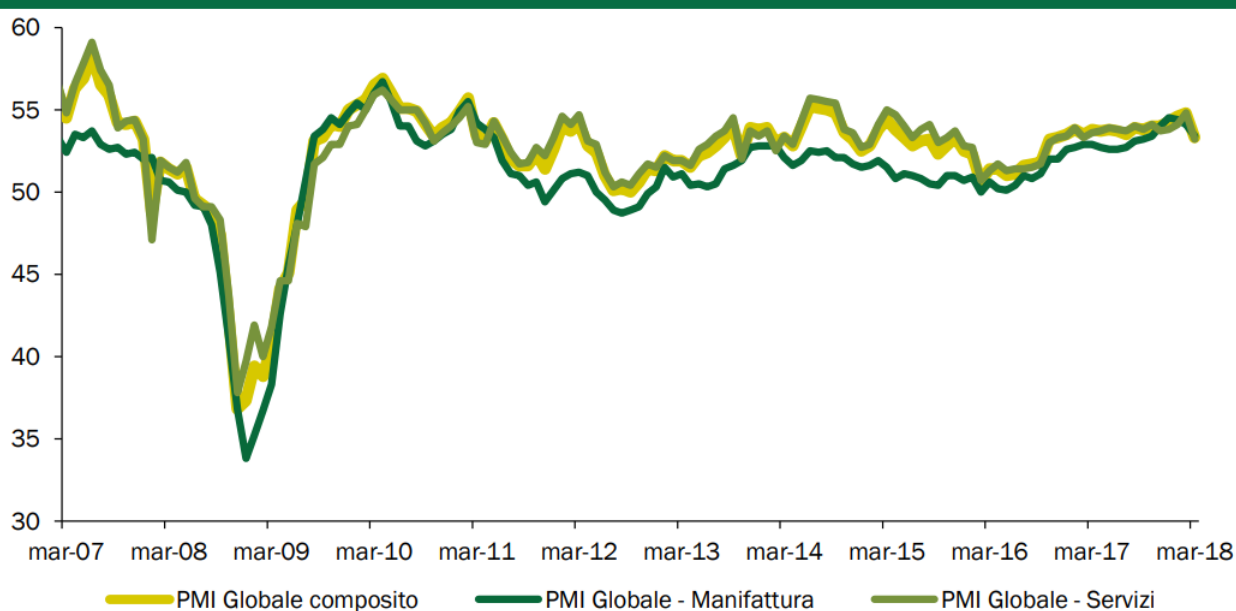
### **Lo scenario internazionale e nazionale (DEF 2018)**

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016. Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha

proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti base nel corso del 2017 e assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi. In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato. In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno. I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

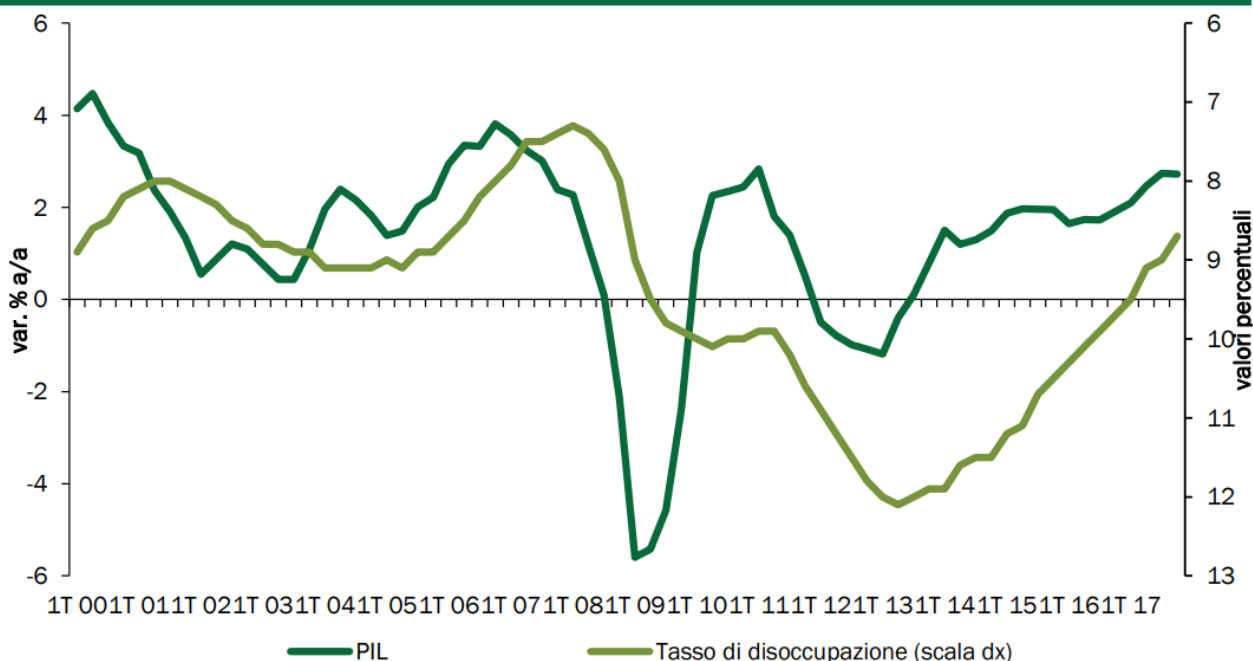
**FIGURA II.1: PMI GLOBALE COMPOSITO E PER SETTORI**



Fonte: Markit, Thomson Reuters Datastream.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019. La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3 per cento), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2 per cento), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019. Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione. Ad esempio, il FMI pone la crescita dell'Area dell'Euro nel 2018 al 2,4 per cento e quindi al 2,0 per cento nel 2019. La Banca Centrale Europea (BCE), nelle previsioni di marzo, spingendosi oltre l'orizzonte delle altre organizzazioni internazionali, prevede anch'essa un tasso di crescita dell'Area dell'Euro del 2,4 per cento quest'anno, e quindi un rallentamento all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020. Vale la pena di ricapitolare quali siano i principali fattori che trainano l'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale, poiché alcuni di essi spiegano anche le ragioni del lieve rallentamento previsto nel 2019-2020 (in aggiunta alla consueta tendenza dei previsori ad allineare le proiezioni di più lungo termine con la crescita potenziale stimata per ciascun paese). Intonazione della politica fiscale. Sulla spinta dell'Amministrazione Trump, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una riforma delle imposte sui redditi di impresa e individuali che riduce significativamente la pressione fiscale in un contesto in cui l'economia americana si trova nell'ottavo anno di espansione economica, con un tasso di disoccupazione del 4,1 per cento, il livello più basso dal 2000 ad oggi. L'Amministrazione ha anche in programma una forte espansione degli investimenti in infrastrutture e, alla fine di marzo, ha imposto nuovi dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio, adottando quindi misure protezionistiche anche su altri prodotti. Nel breve termine, l'espansione fiscale potrebbe spingere l'economia americana verso tassi di crescita più elevati del 2,3 per cento registrato nel 2017. Il Consenso sconta infatti una crescita del 2,8 per cento quest'anno, anche se indica un rallentamento al 2,6 per cento nel 2019 e al 2,1 per cento nel 2020.

**FIGURA II.2: PIL E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DELL'AREA DELL'EURO (variazioni % a/a e valori percentuali)**

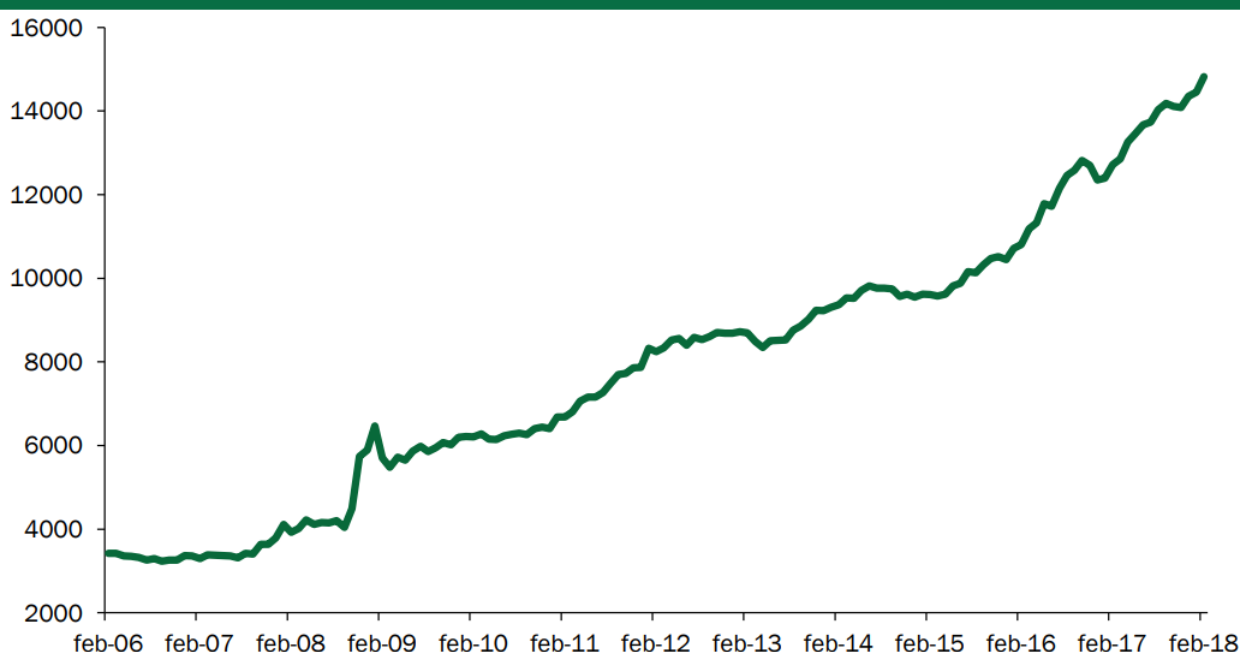


Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.  
Fonte: Eurostat.

In Europa, le stime più recenti della Commissione Europea indicano che la stance di politica fiscale, misurata dalla variazione del saldo di bilancio strutturale, sia prossima alla neutralità giacché il saldo in questione peggiorerebbe di solo un decimo di punto di PIL nel 2018, mentre rimarrebbe invariato nel 2019, sia per l'Area dell'Euro, sia per l'UE nel complesso. Per quanto riguarda il Giappone, la politica fiscale è grosso modo neutrale quest'anno e resterà tale per gran parte del 2019. Il prossimo aumento dell'imposta sulle

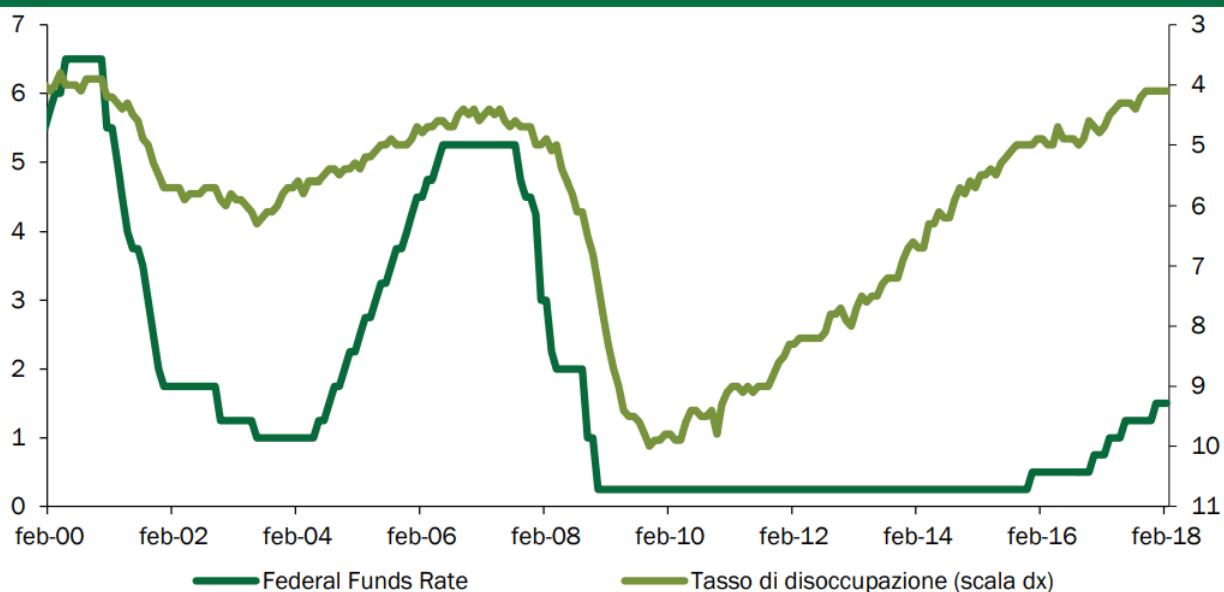
vendite al dettaglio è previsto per ottobre 2019 ed avrà quindi un impatto più significativo sul 2020; potrebbe invece giocare un ruolo di stimolo l'anno prossimo se vi saranno maggiori acquisti da parte dei consumatori in previsione del rialzo dell'aliquota. Nei principali paesi emergenti, Cina, India, Russia e Brasile, sono state annunciate misure di consolidamento fiscale, ma non è allo stato attuale prevista una politica marcatamente restrittiva. Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Dal dicembre 2015 ad oggi, la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali. Secondo le valutazioni più recenti (marzo 2018), i membri del consiglio direttivo della Fed (FOMC) prevedono che il tasso sui Fed Funds dovrà gradualmente salire dall'attuale obiettivo di 1,5-1,75 per cento verso il 3,25-3,5 per cento nel 2020. Questo livello sarebbe più basso di quanto indicato da semplici regole di politica monetaria quali la Taylor Rule, che suggerirebbero già oggi un obiettivo di Fed Funds intorno al 4 per cento. I fattori chiave che spiegano questa differenza, peraltro oggetto di un notevole dibattito anche all'interno del FOMC, sono il protrarsi di bassa inflazione e crescita salariale moderata.

**FIGURA II.3: BILANCIO AGGREGATO DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (BCE, FED, BOJ; in miliardi di dollari)**



Fonte: Bloomberg.

Nel frattempo, la Fed continuerà la politica di graduale riduzione della dimensione del proprio bilancio, acquistando solo una parte dei titoli in scadenza nel suo portafoglio. Il bilancio della Fed, e quindi l'entità della base monetaria, rimarranno tuttavia assai elevati per lungo tempo. Laddove, anche a causa dell'impulso fiscale sopra descritto, si dovesse assistere ad un'accelerazione dell'inflazione, è ragionevole prevedere che il ritmo della restrizione monetaria da parte della Fed diventerebbe assai più spedito. In prima istanza, ciò avverrebbe probabilmente attraverso un più deciso rialzo dei tassi di policy, ma la Fed potrebbe in seguito accelerare lo smobilizzo dei titoli in portafoglio laddove ritenesse auspicabile una salita dei tassi a lungo termine.

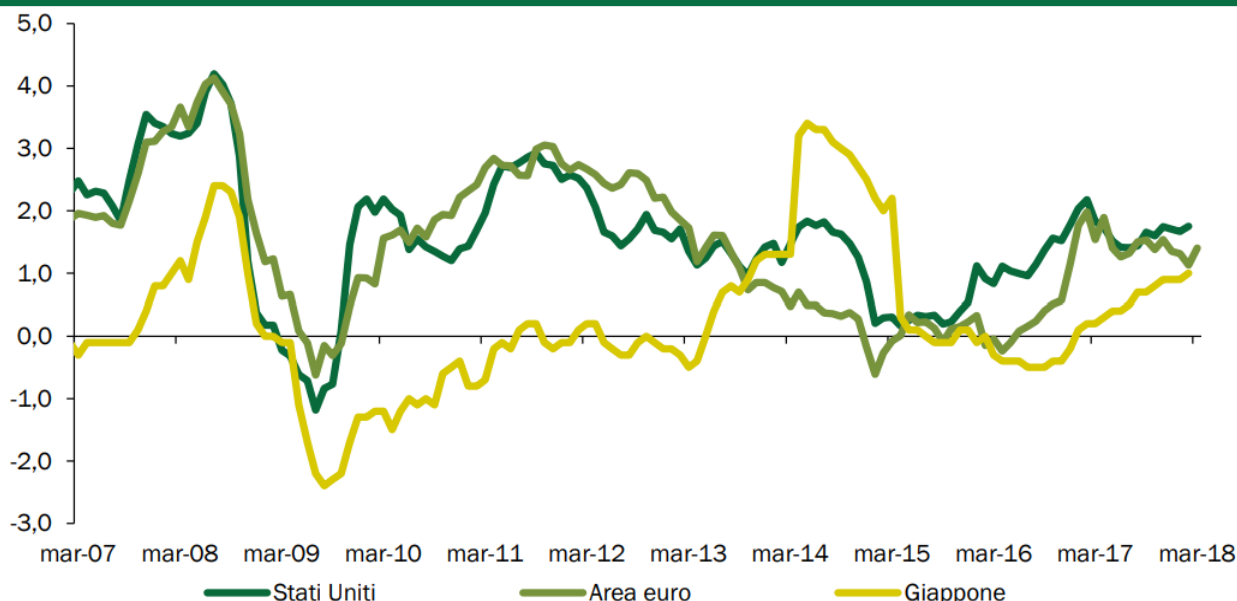
**FIGURA II.4: FEDERAL FUNDS RATE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI STATI UNITI (%)**

Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.

Fonte: Bloomberg.

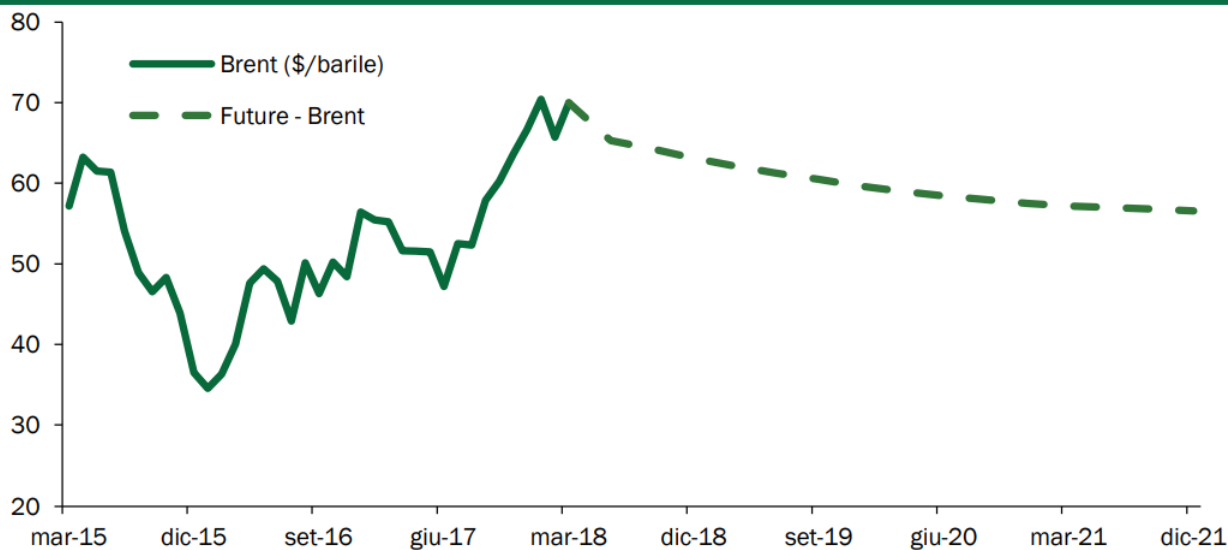
Per quanto riguarda l'Europa, come già menzionato, la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il QE entro la fine di settembre. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di policy potrebbero essere successivamente rialzati. Dato che l'attuale livello è di -0,4 per cento per il tasso sulla deposit facility e di zero per il tasso sui rifinanziamenti principali, e poiché l'approccio seguito sarà probabilmente improntato alla gradualità, si può prevedere che i tassi di interesse dell'euro rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione qui considerato. Nel Regno Unito la politica monetaria rimane accomodante per via del rallentamento della crescita dovuto all'incertezza su Brexit e il Comitato della Bank of England ha ribadito che eventuali rialzi dei tassi avverranno in modo graduale. Spostandosi al Giappone, dove il QE ha assunto le proporzioni relativamente più rilevanti e il principale tasso di intervento è attualmente al -0,1 per cento, la banca centrale è intenzionata a mantenere un atteggiamento fortemente espansivo. Infatti, il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che esclude i prodotti alimentari freschi, rimane lontano dall'obiettivo intermedio del 2 per cento. Appare probabile che l'espansione del bilancio della banca centrale continui ancora per lungo tempo.

La continuazione di bassi tassi di inflazione è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. Questa tendenza di fondo dell'economia mondiale, è sovente descritta come la sparizione della curva di Phillips, ovvero della correlazione negativa tradizionalmente osservata fra crescita salariale (e inflazione) da un lato, e tasso di disoccupazione dall'altro.

**FIGURA II.5: INDICI DELL'INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni percentuali a/a)**

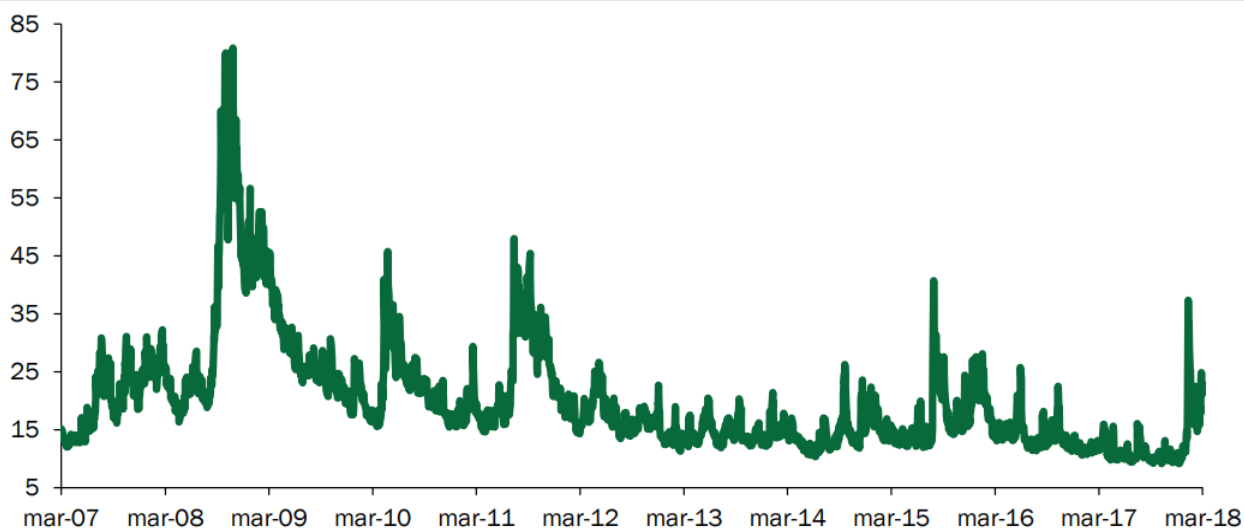
Nota: Per la BCE, si fa riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Area dell'euro; per la Fed, al deflatore dell'indice mensile di spesa per consumi; per la BoJ, all'indice dei prezzi al consumo esclusi i cibi freschi. Fonte: BCE, Fed, BoJ, Thomson Reuters Datastream.

Nel breve andare, la moderazione nella crescita delle retribuzioni e nell'inflazione appare destinata a continuare, sia pure con una tendenza al rialzo evidenziata dal maggior dinamismo delle retribuzioni degli Stati Uniti negli ultimi due anni e dal recente accordo salariale dei metalmeccanici in Germania. Tuttavia, quantomeno con riferimento al caso americano, non si può escludere che misure protezionistiche e di stimolo fiscale possano agire da catalizzatore di una ripresa molto maggiore di salari e inflazione. La moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity è un altro fattore di bassa inflazione e sostegno alla crescita. Il prezzo del petrolio, pur in risalita rispetto ai minimi di inizio 2016, è da ormai oltre tre anni a livelli pari a poco più della metà del picco raggiunto nel periodo 2011-2014. Un prezzo del petrolio relativamente basso deprime l'attività economica e le importazioni dei paesi produttori, ma costituisce un fattore di stimolo per i paesi consumatori. Complessivamente, un livello intermedio quale quello attuale costituisce uno stimolo per l'economia mondiale, e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori. L'attuale equilibrio è principalmente frutto dell'aumento dell'offerta da parte degli Stati Uniti (shale oil) e dei tagli di produzione dell'OPEC. La sua prosecuzione richiede che non vi siano repentini cali di offerta per via di eventi geopolitici. Il mercato dei futures sul petrolio sconta una lieve discesa del prezzo del petrolio nei prossimi anni, motivato non solo da un'abbondanza di offerta, ma anche da una domanda mondiale di combustibili in crescita moderata in rapporto al PIL.

**FIGURA II.6: PREZZO DEL BRENT E FUTURES**

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

La prosecuzione della crescita del commercio internazionale. Come accennato in apertura, la crescita del commercio internazionale ha fortemente accelerato a partire dalla seconda metà del 2016. Il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale è stato reso possibile da un'elevata intensità di commercio internazionale, anche all'interno di filiere di produzione (le cosiddette value chains). Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione.

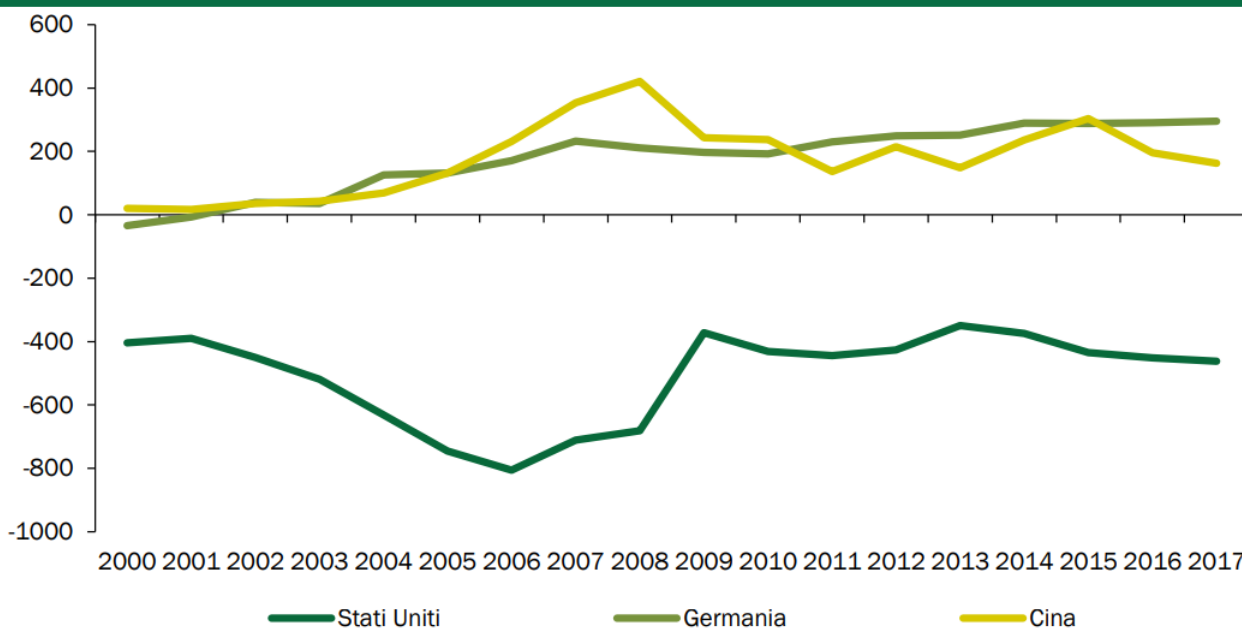
**FIGURA II.7: INDICE DI VOLATILITÀ IMPLICITA DEL MERCATO AZIONARIO USA (VIX)**

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

Un elevato grado di stabilità finanziaria. Dopo un inizio d'anno alquanto esuberante, i mercati azionari in febbraio hanno subito una forte correzione, a sua volta innescata da una salita dei rendimenti obbligazionari negli Stati Uniti. Di conseguenza, la volatilità effettiva ed implicita è salita repentinamente. Le condizioni sono successivamente migliorate, e ciò malgrado eventi geopolitici non sempre rassicuranti. Più

recentemente, le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e le preoccupazioni sulle prospettive del comparto tecnologico hanno portato ad una nuova correzione dei mercati azionari. Rischi per la previsione I rischi al rialzo rispetto alle valutazioni delle organizzazioni internazionali sulla crescita dell'economia mondiale risiedono nel potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione e bassa accumulazione di capitale. Pur essendo i tassi disoccupazione in alcuni paesi chiave (Stati Uniti, Germania, Giappone) a livelli storicamente bassi, esistono ancora riserve di lavoro non pienamente utilizzate, che potrebbero essere attivate attraverso un aumento del tasso di partecipazione e un riassorbimento del part-time involontario. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, spingerebbe occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso. Se l'inflazione dovesse rimanere a bassi livelli, come attualmente previsto dalle principali organizzazioni internazionali, le banche centrali potrebbero continuare a seguire un sentiero di restrizione assai graduale. La crescita economica potrebbe sorprendere al rialzo, come è avvenuto nel 2017. D'altro canto, poiché le previsioni delle organizzazioni internazionali a cui si è precedentemente accennato sono cautamente ottimistiche, è opportuno evidenziare anche i rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. La stabilità finanziaria conseguita dalla crisi globale ad oggi si è basata in misura significativa su un elevato grado di accomodamento monetario, consentito dalla capacità delle banche centrali di 'leggere' correttamente il ciclo economico e le prospettive di inflazione. La solidità del sistema finanziario e bancario internazionale è fortemente migliorata, grazie al rafforzamento patrimoniale e a regolamentazioni più stringenti in quanto a capitalizzazione e di gestione del rischio di credito e di mercato delle banche. Tuttavia si deve riconoscere che gli elevati corsi azionari e i bassi spread sui titoli corporate a reddito fisso, nonché la bassa volatilità a cui gli investitori si sono ormai abituati e gli elevati livelli di indebitamento di taluni mercati emergenti, potrebbero mettere a repentaglio la stabilità conseguita negli ultimi anni. Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. Per ora si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio e di una serie di prodotti cinesi, in aggiunta a restrizioni sulle acquisizioni di tecnologia statunitense. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

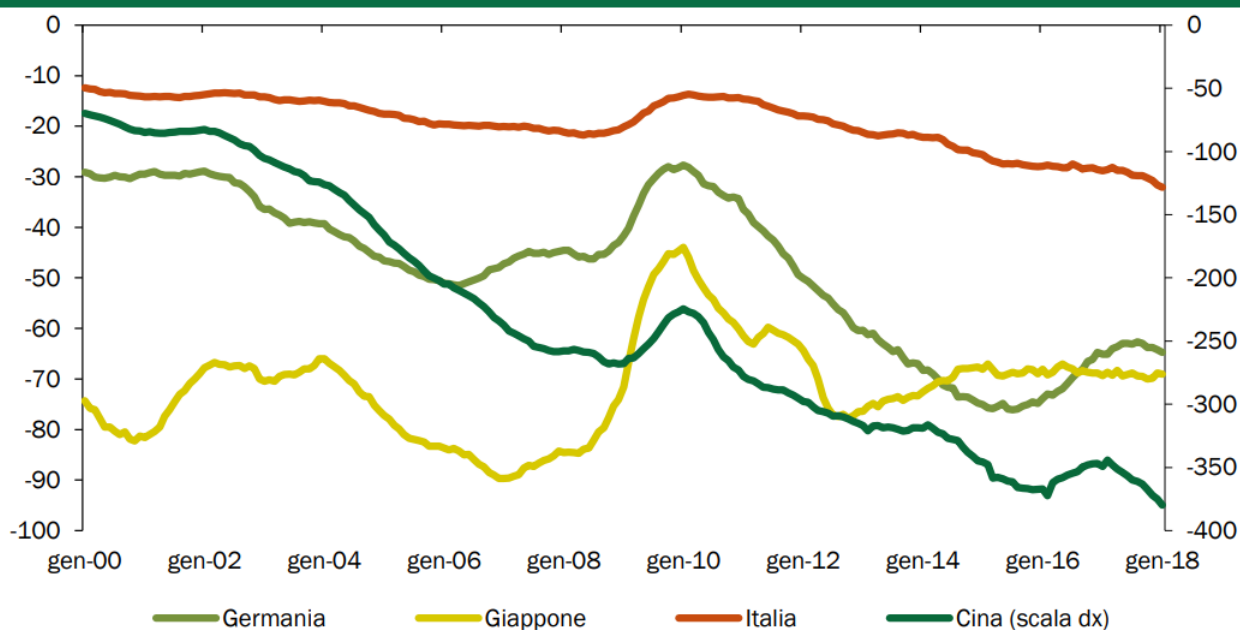
**FIGURA II.8: SALDO DELLE PARTITE CORRENTI (STATI UNITI, GERMANIA, CINA, in mld di \$)**



Fonte: FMI.

L'imposizione di dazi doganali su molteplici prodotti da parte degli Stati Uniti potrebbe portare a ritorsioni, oltre che dalla Cina, anche da parte di altri paesi e causare un forte rallentamento della crescita del commercio internazionale. I legami commerciali fra i diversi paesi avvengono non solo attraverso l'importexport di prodotti finiti, ma anche di componenti e semilavorati. L'impatto sulle filiere produttive potrebbe essere assai negativo, con ripercussioni su occupazione ed inflazione anche nei paesi europei. Vi sarebbe inoltre una diversione di flussi commerciali, che renderebbe l'Europa ancor più esposta allo sforzo di penetrazione commerciale da parte degli esportatori asiatici.

**FIGURA II.9: SALDI COMMERCIALI DEGLI STATI UNITI CON ALCUNI DEI PRINCIPALI PARTNER (dati mensili cumulati su 12 mesi in miliardi di dollari)**



Fonte: Bloomberg.

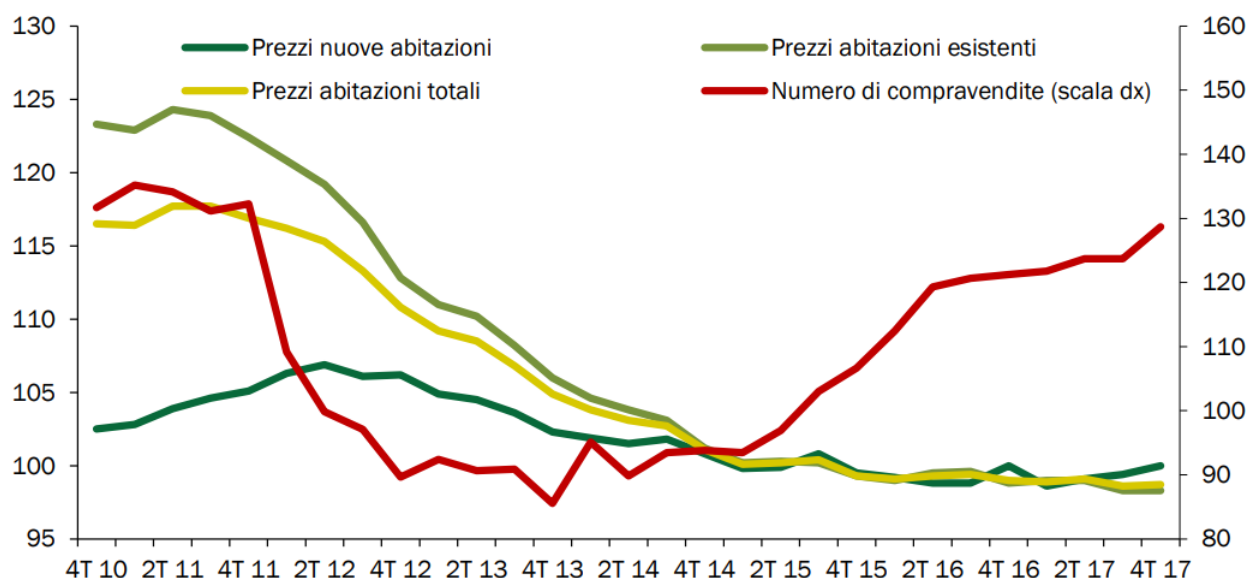
Nel focus dedicato ai rischi collegati al protezionismo si fa riferimento ad una simulazione effettuata con il modello di Oxford Economics, considerando due scenari, il primo di un fenomeno circoscritto quale sono stati sinora gli annunci americani, il secondo di quella che si potrebbe definire una vera e propria svolta protezionistica da parte degli Stati Uniti. Anche nel secondo scenario, si ipotizza che i principali paesi mondiali non adotteranno reciproche misure protezionistiche, ovvero che le principali restrizioni al commercio internazionale riguarderanno l'asse Stati Uniti-Cina. La simulazione indica che il deterioramento del quadro economico internazionale sarebbe contenuto nel primo caso e invece notevole nel secondo. Infatti, come evidenziato dal recente andamento dei mercati finanziari, l'effetto negativo nell'escalation protezionistica potrebbe essere rafforzato dalla caduta dei corsi azionari. Quest'ultima impatterebbe infatti sulla fiducia delle imprese e dei consumatori e genererebbe effetti ricchezza negativi. Come sopra accennato, un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, in quanto essa potrebbe condurre ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Questo rischio appare contenuto nel breve andare, come è anche evidenziato dalle aspettative di inflazione dei mercati finanziari e dei consumatori. Nell'arco di una previsione a quattro anni, come quella qui presentata, si tratta tuttavia di un rischio non trascurabile, in particolare se le tendenze protezionistiche dovessero accentuarsi e ancor più se il mercato del petrolio e delle commodity dovesse entrare in tensione anche a causa di eventi geopolitici. La minore prevedibilità della politica estera americana accentua questi elementi di incertezza, dato che i fattori geopolitici potrebbero ampliare gli effetti delle politiche economiche e commerciali. Nell'ambito dei rischi geopolitici va anche rilevato che le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito potrebbero

impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia e della conseguente introduzione di sanzioni commerciali e finanziarie.

### **L'Economia Italiana (DEF 2018)**

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.

**FIGURA II.10: COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI E PREZZI (indici, 2015=100)**



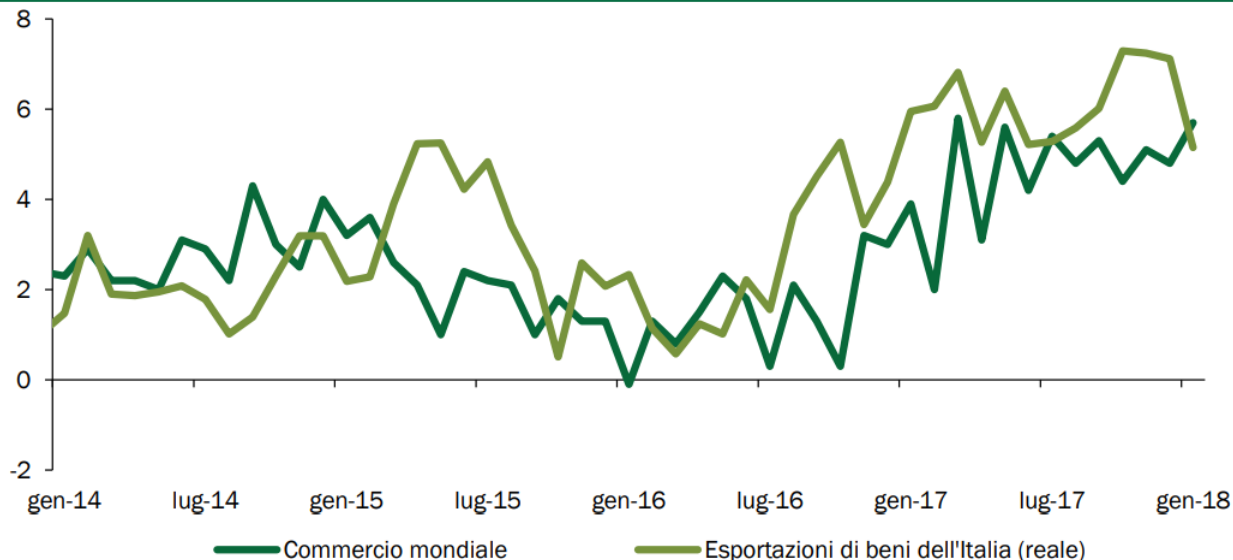
Fonte: Elaborazioni MEF su dati Banca d'Italia e Istat.

Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle

quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie. Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinto dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 per cento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL). Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8). Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento). Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno). È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento). L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio. Commercio con l'estero La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017. Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per

cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento).

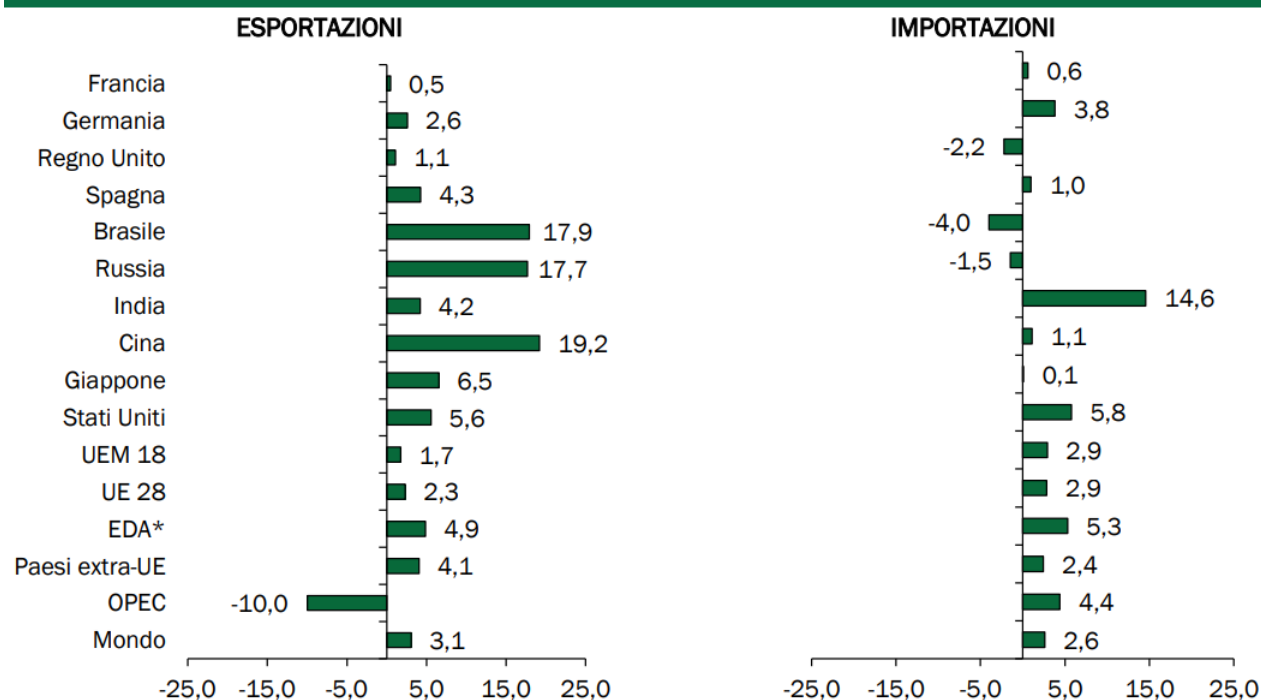
**FIGURA II.11: COMMERCIO MONDIALE ED ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni percentuali)**



Fonte: CPB, ISTAT.

Si mantiene positiva l'evoluzione delle importazioni in volume (2,6 per cento), con aumenti più rilevanti dagli Stati Uniti (5,8 per cento) e dai paesi EDA (5,3 per cento), seguiti da quelli dell'OPEC (4,4 per cento). Nell'area europea, le importazioni si sono ampliate maggiormente dalla Germania (3,8 per cento) e dalla Spagna (1,0 per cento).

**FIGURA II.12: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA – 2017  
(variazioni percentuali a/a)**

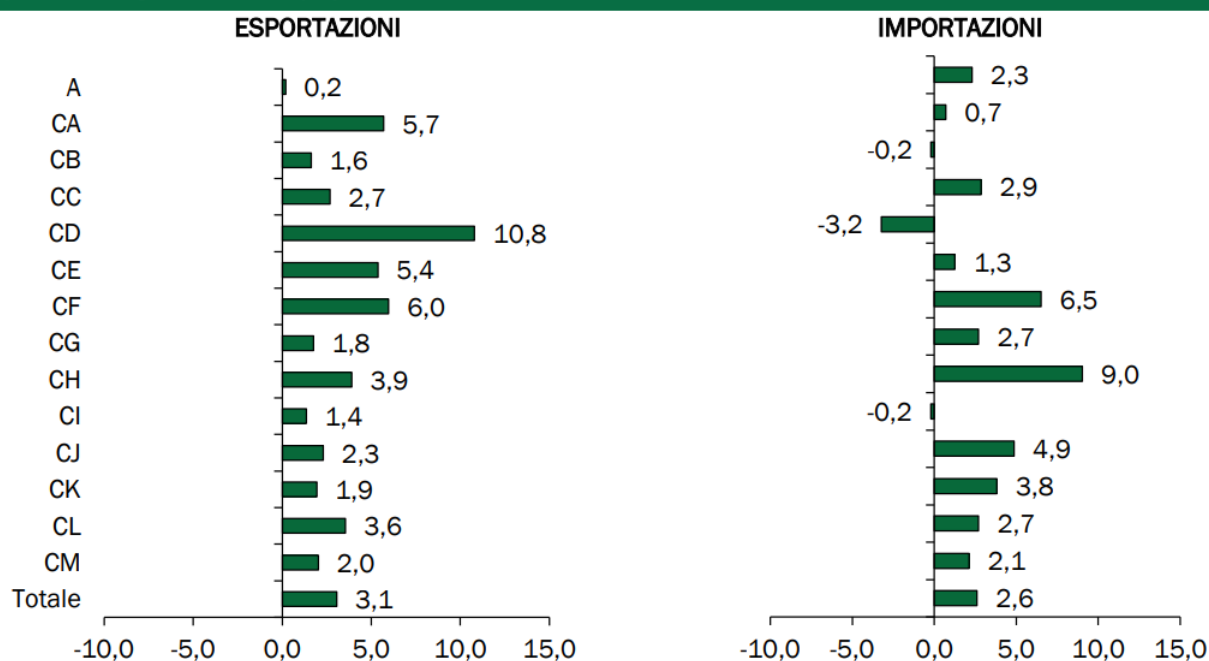


(\*) EDA è l'acronimo di Economie Dinamiche Asiatiche. Tale aggregato comprende i seguenti paesi asiatici: Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Da un punto di vista settoriale, le esportazioni dei prodotti petroliferi e di quelli farmaceutici hanno registrato l'incremento più ampio (10,8 per cento e 6,0 per cento rispettivamente), seguiti dagli alimentari, bevande e tabacchi (5,7 per cento) e dai prodotti chimici (5,4 per cento); gli incrementi sono stati superiori al 3,0 per cento per le esportazioni di prodotti in metallo e mezzi di trasporto. Anche dal lato delle importazioni è proseguito un buon ritmo di crescita per quasi tutti i settori, soprattutto per quanto riguarda i prodotti in metallo (9,0 per cento) e quelli farmaceutici (6,5 per cento), seguiti dagli apparecchi elettrici (4,9 per cento) e dai macchinari (3,8 per cento).

**FIGURA II.13: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE – 2017  
(variazioni percentuali a/a)**

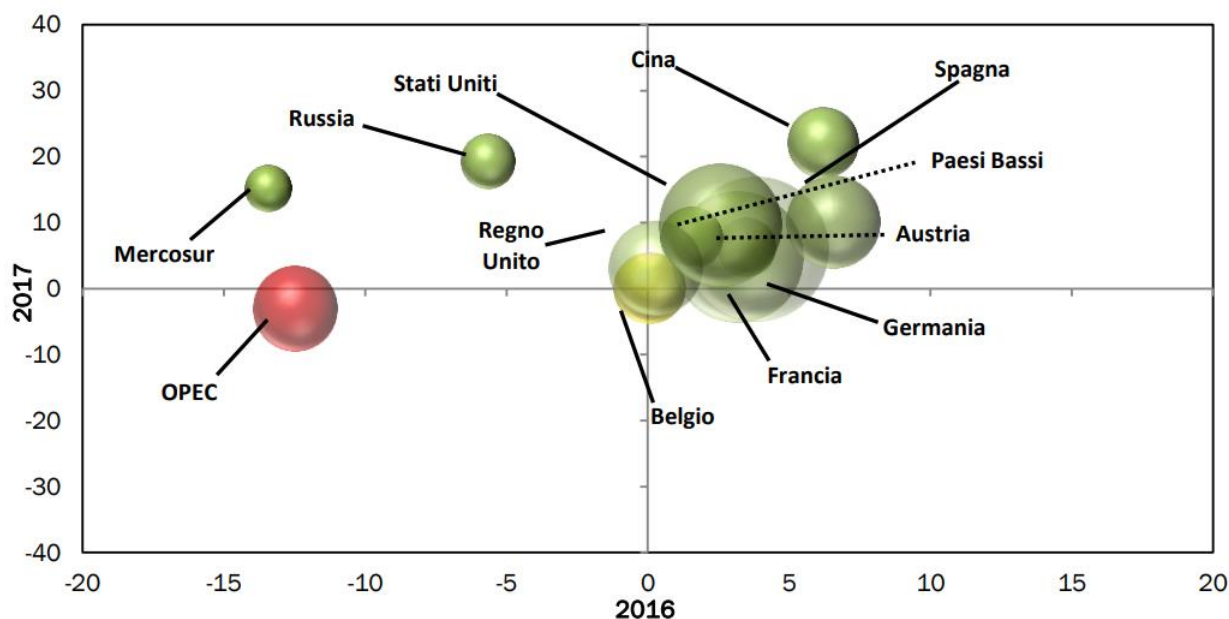


A= Agricoltura, silvicoltura e pesca; CA= Alimentari, bevande e tabacco; CB= Tessile e abbigliamento; CC= Legno e prodotti in legno; CD= Prodotti petroliferi; CE= Prodotti chimici; CF= Prodotti farmaceutici; CG=Mat. plastiche e prodotti minerali non metal.; CH=Metalli e prodotti in metallo (escl. macchine e impianti); CI= Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ= Apparecchi elettrici; CK=Macchinari; CL= Mezzi di trasporto; CM=Altri prodotti manufatti.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Considerando i dati in valore, nel 2017 l'aumento delle esportazioni italiane è risultato ancora più robusto (+7,4 per cento rispetto all'anno precedente) grazie alla crescita di tutti i mercati esteri. L'area extra-europea ha fornito il contributo maggiore (8,2 per cento) rispetto a quello dei paesi europei (6,7 per cento). Tornano infatti nuovamente positive le esportazioni verso la Russia e il Mercosur, interrompendo la contrazione degli anni precedenti segnati da controversie internazionali e da crisi economiche. Di rilievo anche i risultati verso gli Stati Uniti e verso la Cina. Tra i paesi produttori di energia, quelli dell'OPEC rimangono l'unica area verso cui le vendite si contraggono, sebbene a tassi molto più contenuti rispetto agli anni precedenti. All'interno dell'UE-28, prosegue il miglioramento delle vendite verso la maggioranza dei principali partner commerciali.

**FIGURA II.14: ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni % a/a)**



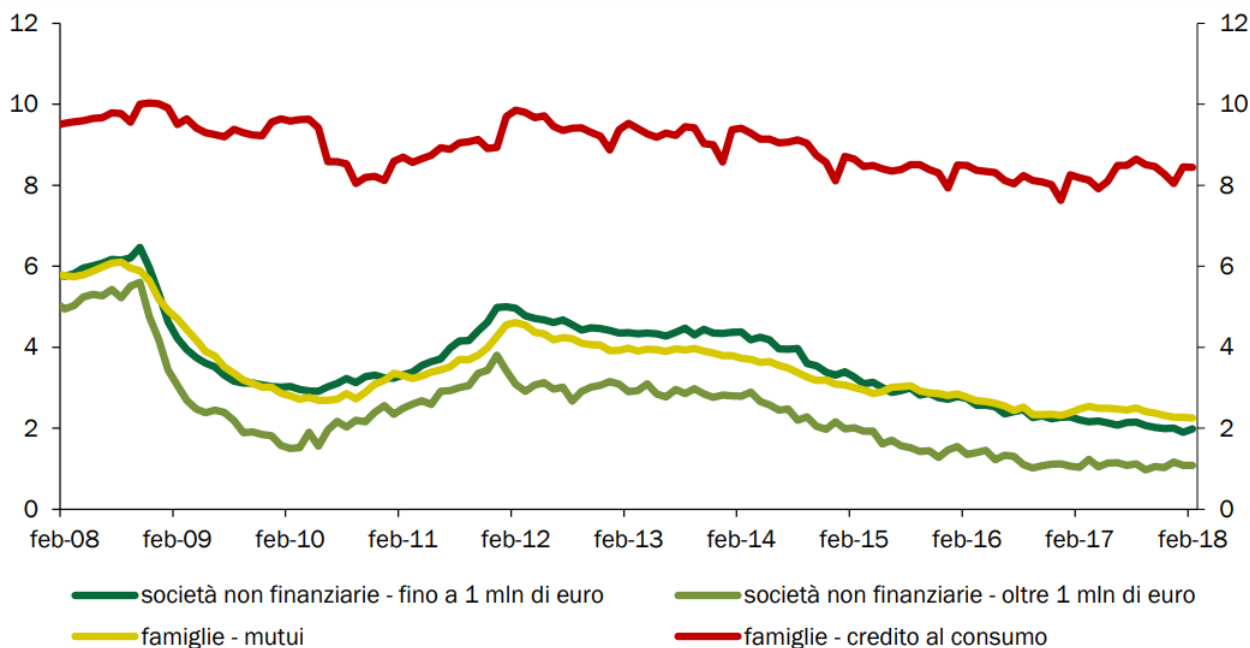
Nota: Le bolle verdi indicano i paesi verso cui le esportazioni sono cresciute nell'intervallo 3,2/15,4 per cento nel 2017; quella gialla rappresenta il paesi in cui si rileva una crescita attorno allo 0,2 per cento; quelle rosse in cui la diminuzione è attorno al -3,0 per cento. La dimensione delle bolle rappresenta il peso del paese sulle esportazioni dell'Italia.

Fonte: ISTAT.

Dal lato delle importazioni, l'incremento è stato pari al 9,0 per cento, interessando entrambe le aree geografiche. Tra i partner europei, gli acquisti di maggior peso sono stati effettuati dalla Germania (9,0 per cento), dalla Francia (7,4 per cento) e dai Paesi Bassi (11,5 per cento). Tra i mercati extra-europei, le importazioni italiane sono cresciute soprattutto dalla Cina (4,0 per cento) e dall'OPEC (22,6 per cento). Analizzando le statistiche riferite ai raggruppamenti principali di industrie (RPI), si sono registrati aumenti sostenuti delle vendite di beni di consumo e intermedi (7,3 per cento per entrambi), seguiti dai beni strumentali (5,7 per cento); molto robuste le variazioni tendenziali che sono state registrate dalle vendite dei beni energetici (33,4 per cento). A livello di composizione settoriale delle esportazioni, la crescita continua ad essere trainata dai comparti più moderni. Infatti, il maggior contributo alle esportazioni è fornito dai prodotti farmaceutici (16,0 per cento), seguiti dagli autoveicoli (11,3 per cento), dai prodotti chimici (9,0 per cento) e dai metalli di base e prodotti in metallo (8,7 per cento). Anche i settori tipici del Made in Italy confermano una buona performance; infatti, all'incremento registrato dai beni alimentari, bevande e tabacco (7,5 per cento), si affianca la crescita dei prodotti delle altre attività manifatturiere e dei macchinari che hanno mostrato incrementi superiori al 5 per cento. Considerando le importazioni, al forte aumento dei beni energetici (27,4 per cento) che riflette il buon andamento dell'economia e la ripresa del prezzo del petrolio, si affianca quello dei beni intermedi (10,5 per cento), seguiti dai beni strumentali e di consumo (rispettivamente del 5,9 e del 3,9 per cento). Il dettaglio della composizione settoriale conferma la forte domanda del sistema produttivo. Sono infatti gli acquisti dei metalli di base e di prodotti in metallo che hanno registrato il maggiore aumento (16,4 per cento), insieme agli autoveicoli e ai prodotti chimici (9,7 per cento e 7,0 per cento rispettivamente). Il saldo commerciale ha registrato un buon risultato anche nel 2017, come nei tre anni precedenti. L'avanzo ha infatti raggiunto i 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), continuando ad essere tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania e dei Paesi Bassi. Il deficit della bilancia energetica registra un aumento di circa 6,7 miliardi rispetto all'anno precedente, toccando i 33,5 miliardi per effetto delle maggiori importazioni e della ripresa dei prezzi. Il quadro positivo del settore estero si riflette anche nel surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (2,8 per cento del PIL), che si approssima

ai massimi storici toccati alla fine degli anni novanta. Le prospettive per il settore estero nel 2018 sono orientate alla prosecuzione di tale andamento, come emerso dalle indagini congiunturali rispetto alle attese sul livello degli ordini che della domanda estera. All'inizio dell'anno infatti le informazioni riferite ai primi due mesi evidenziano variazioni tendenziali molto sostenute per entrambi i flussi commerciali (+6,6 per cento le esportazioni e +4,1 per cento per le importazioni). I rischi al ribasso sono da attribuire all'incertezza per i possibili effetti della recente politica commerciale statunitense, oltre al rafforzamento dell'euro. Andamento del credito Nel corso del 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito, anche nel corso del 2018. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano come l'offerta complessiva sia in aumento del 2,7 per cento su base tendenziale. Nonostante la disponibilità di risorse interne e il ricorso a emissioni obbligazionarie continuano a rallentare la domanda, il credito erogato alle imprese non finanziarie ha accelerato rispetto ai mesi precedenti con una variazione tendenziale lievemente sotto la soglia dei due punti percentuali. I prestiti alle famiglie, già in ripresa a partire dal 2016, mostrano una crescita annua di poco inferiore ai 3 punti percentuali, con un contributo che proviene sia dal credito erogato alle famiglie produttrici, sia dalla componente relativa a quelle consumatrici. I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2018, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,25 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo resta pari all'8,44 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco inferiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,08 per cento.

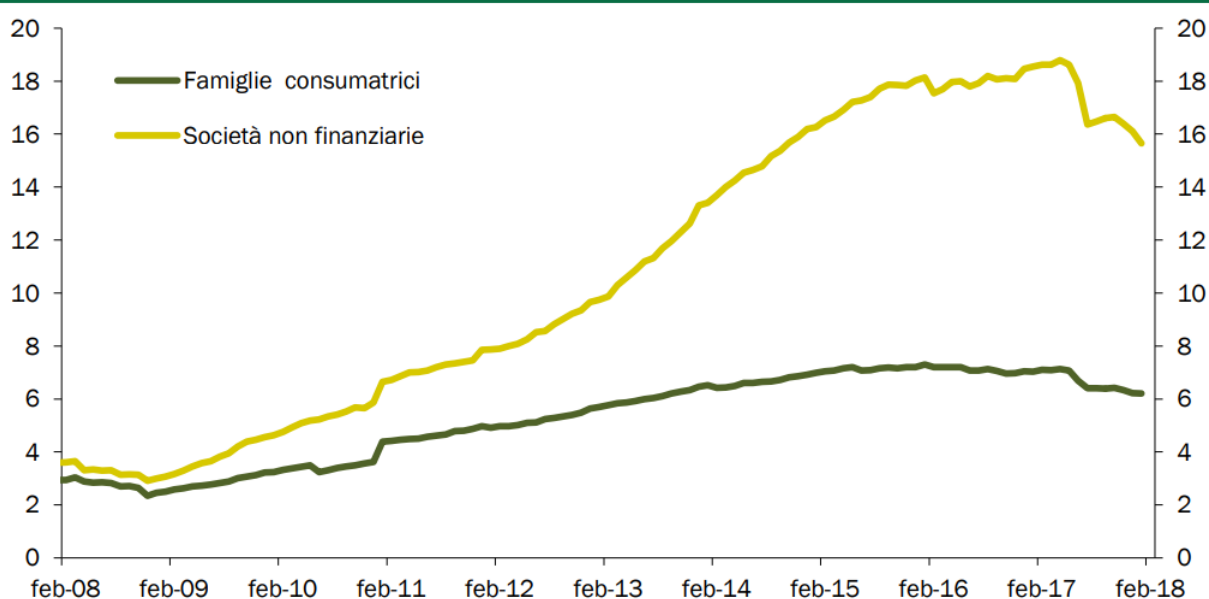
**FIGURA II.15: TASSI D'INTERESSE ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE E ALLE FAMIGLIE (in %)**



Note: I dati fanno riferimento ai tassi armonizzati applicati alle nuove concessioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013.

**FIGURA II.16: SOFFERENZE VERSO RESIDENTI (in percentuale dei prestiti totali)**

Fonte: Banca d'Italia.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale. Prospettive per l'economia italiana Scenario a legislazione vigente Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in

particolare, i risultati di alcune indagini svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo. Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta. Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati. Nell'anno in corso la valutazione del profilo dei consumi è prudenziale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021. Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo. Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019). L'approfondimento che segue illustra le motivazioni tecniche della revisione della previsione di crescita per il 2018.

**TAVOLA II.1: IPOTESI DI BASE**

	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di interesse a breve termine (1)	n,d,	-0,33	0,20	0,93	1,65
Tasso di interesse a lungo termine	2,14	2,18	2,68	3,04	3,34
Tassi di cambio dollaro/euro	1,130	1,232	1,233	1,233	1,233
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	1,1	2,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,9	4,1	3,8	3,5	3,5
Tasso di crescita del PIL UE	2,5	2,3	1,9	1,7	1,5
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	5,6	5,2	4,4	4,0	3,7
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	4,4	4,7	4,5	4,2	4,2
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	54,2	65,0	61,2	58,4	57,0

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>						
Consumi privati (2)	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA (3)	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importazioni di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>						
Domanda interna	-	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TAVOLA II.2B: PREZZI**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore dei consumi privati	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
IPCA	101,3	1,3	1,1	2,2	2,0	1,5
Deflatore dei consumi pubblici	101,6	0,8	2,3	-0,2	0,1	0,1
Deflatore degli investimenti	105,9	0,6	1,0	2,4	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	105,9	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore delle importazioni	102,5	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6

**TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO**

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

**TAVOLA II.2D: CONTI SETTORIALI**

% PIL	2017	2018	2019	2020	2021
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	2,7	2,5	2,7	2,9	2,9
Bilancia dei beni e servizi	3,1	2,8	2,9	3,1	3,2
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Conto capitale	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Indebitamento/surplus del settore privato	5,0	4,1	2,7	2,4	2,0
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

**LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI**

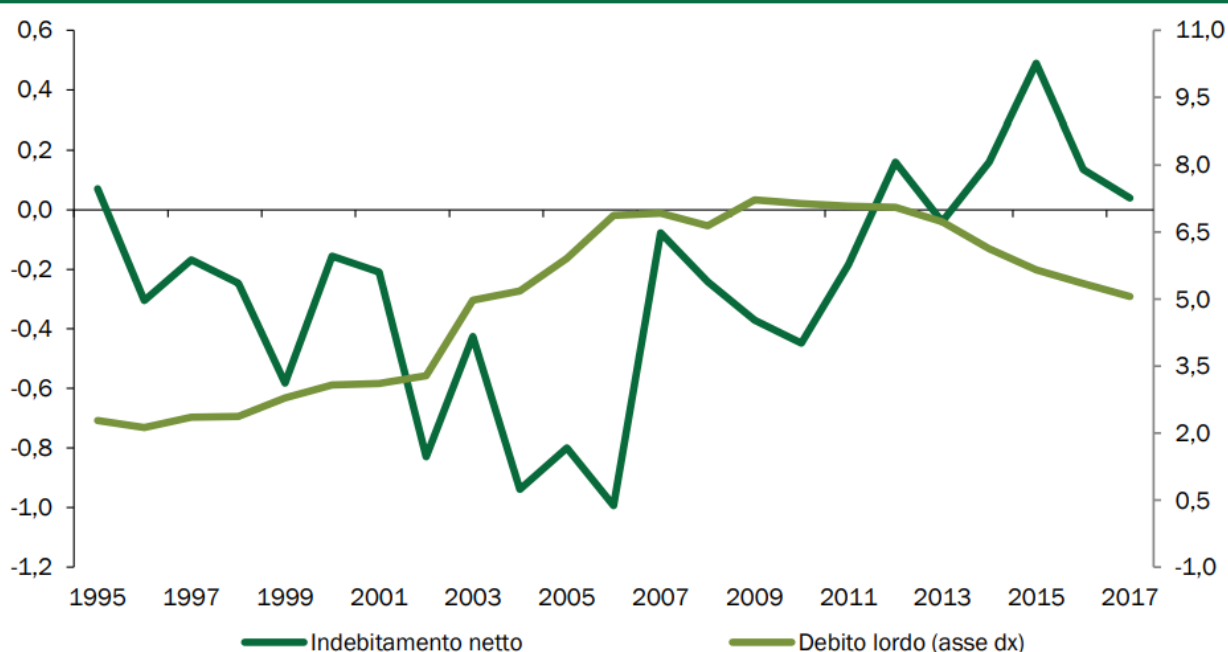
Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore a partire dal 2016. Il percorso di superamento del Patto di Stabilità Interno è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al

netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 ha seguito l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali<sup>7</sup> la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti<sup>8</sup>. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione, di monitoraggio e certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola. Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato<sup>9</sup>; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni di indebitamento e la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento sono demandate ad apposite intese regionali ed ai Patti di solidarietà nazionale. Le intese devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa e, in analogia, i Patti di solidarietà nazionale devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali. La

normativa vigente prevede l'inclusione nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Statoenti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. L'applicazione della nuova regola del pareggio di bilancio ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito del settore delle Amministrazioni locali: negli ultimi anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

**FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)**



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia.

Il sistema sanzionatorio-premiale assicura una proporzionalità tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni; il sistema sanzionatorio prevede un trattamento differenziato in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate. In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporta il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatta il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità è applicato

anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. In ogni caso, vige il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale (c.d. Patti di solidarietà nazionale 'verticali'), agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della

progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018) , per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019). Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).

**Il Patto per la Salute e i Tetti alla spesa farmaceutica**

La spesa delle regioni per la sanità è soggetta alla disciplina contenuta nel Patto per la Salute, un'intesa avente un orizzonte temporale triennale, negoziata tra Stato, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 2000 attraverso tali intese, i soggetti istituzionali coinvolti concordano l'ammontare delle risorse da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al fine di garantire le risorse necessarie alla programmazione di medio periodo, fissando gli strumenti di governance del settore e le modalità di verifica degli stessi. A fronte del finanziamento statale al SSN, si richiede alle regioni di assicurare l'equilibrio nel settore sanitario, tramite l'integrale copertura di eventuali disavanzi. In caso di deviazione dall'equilibrio sono previste misure correttive automatiche, quali l'aumento dell'imposta addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP e il divieto di sostituzione del personale in quiescenza (turn over). Strumento essenziale della governance è l'obbligo di presentare un Piano di rientro se il settore sanitario regionale presenta un deficit superiore ad una certa soglia fissata per legge, ovvero se la regione presenta rilevanti carenze nella qualità delle cure. All'interno del piano sono programmate le misure da mettere in atto al fine di ripristinare la posizione di pareggio di bilancio su un orizzonte temporale di tre anni e la definizione degli strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione. La normativa prevede, infine, il commissariamento della funzione sanitaria, qualora il piano di rientro non sia redatto in modo adeguato o non sia attuato nei tempi e nei modi previsti. Dal 2016, la presentazione dei Piani di rientro è obbligatoria anche per le aziende ospedaliere, incluse quelle universitarie, gli Istituti di ricovero e cura di natura pubblica e degli altri enti che erogano prestazioni di ricovero e cura, che presentino squilibri di un certo rilievo tra costi e ricavi o non rispettino parametri di qualità ed efficacia delle cure. L'ultimo Patto per la Salute è stato stipulato il 10 luglio 2014 ed è relativo al triennio 2014-2016. Nell'accordo è stato definito il livello del finanziamento cui concorre lo Stato e sono stati affrontati aspetti relativi all'organizzazione e alla regolamentazione del SSN. Il Patto è stato recepito nella Legge di Stabilità per il 2015. Per gli anni successivi al 2016 gli interventi normativi più recenti hanno ridefinito il livello di finanziamento del SSN, pur in assenza di un nuovo accordo. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2017 ha rideterminato il finanziamento del SSN, fissandolo in 113 miliardi per il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi nel 2019. Successivamente è intervenuto il decreto ministeriale del 5 giugno 2017 che ha ridotto i predetti importi di 423 milioni per il 2017 e di 604 milioni a decorrere dal 2018 a seguito della mancata stipula degli Accordi con le Autonomie speciali per la quota di manovra a loro carico<sup>16</sup> . La Legge di Bilancio per il 2018 non ha previsto ulteriori variazioni del livello del finanziamento del SSN.

A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci di cui 500 milioni per farmaci innovativi e 500 milioni per farmaci oncologici. I vincoli sulla spesa farmaceutica sono stati modificati in modo sostanziale dalla Legge di Bilancio per il 2017. In particolare, i tetti vigenti risultano fissati nella misura del 7,96 per cento del livello del finanziamento del SSN con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata<sup>17</sup> e nella misura del 6,89 per cento con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti<sup>18</sup> . In caso di sfioramento dei tetti è tuttora vigente il meccanismo automatico di correzione (c.d. payback). Se viene superato il tetto della spesa farmaceutica convenzionata, la parte eccedente deve essere coperta dalla catena degli operatori del settore farmaceutico (produttori, grossisti, farmacie); eventuali eccedenze di spesa rispetto al tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sono addebitate per il 50 per cento alle regioni e il restante 50 per cento alle aziende farmaceutiche. Nella Legge di Bilancio per il 2018 sono incluse disposizioni dirette a prevedere la definitiva chiusura del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche sulle quote di payback a loro carico del periodo 2013- 2015, nonché disposizioni concernenti il versamento da parte delle medesime aziende, in favore delle regioni, del payback 2016.

## **PROGRAMMA DI MANDATO**

### **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**

**7 punti fondamentali di importanza prioritaria.** Nel dettare gli indirizzi si è tenuto conto dell'attuale situazione economica dell'ente e della situazione socio economica del territorio, delle potenzialità dello stesso e delle sue prerogative.

1. rispetto dell'ambiente. senso di controllo e tributo equo.
2. viabilità, sicurezza stradale e sicurezza sul territorio.
3. pianificazione e sviluppo territoriale.
4. pianificazione e sviluppo commerciale, agricoltura e turismo.
5. ufficio entrate comunali.
6. politiche sociali, associazionismo e tempo libero.
7. comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 25/06/2018;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10.289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	11504
di cui: maschi		n°	5.752
femmine		n°	5.752
nuclei familiari		n°	4.811
comunità/convivenze		n°	13
Popolazione al 1 gennaio 2018 (anno precedente)		n°	11.504
Nati nell'anno	n°	85	
Deceduto nell'anno	n°	115	
Saldo naturale		n°	-30
Immigrati nell'anno	n°	325	
Emigrati nell'anno	n°	370	
Saldo migratorio		n°	-45
Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente)		n°	11428
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	716
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.068
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1.727
In età adulta (30/65 anni)		n°	5.670
In età senile (oltre 65 anni)		n°	2.323
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	n. 103	2014	0,903 %
	n. 96	2015	0,846 %
	n. 93	2016	0,813 %
	n. 110	2017	0,954 %
	n. 85	2018	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
	n. 97	2014	0,903 %
	n. 110	2015	0,846 %
	n. 89	2016	0,813 %
	n. 82	2017	0,711 %
	n. 115	2018	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	
abitanti entro il			
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			



## Popolazione: trend storico

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11.403	11.345	11.435	11.530	11.5040
In età prescolare (0/6 anni)	724	719	711	709	716
In età scuola obbligo (7/14 anni)	875	856	849	847	1.068
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1.840	1.773	1.800	1.810	1.717
In età adulta (30/65 anni)	5.817	5.785	5.785	5.812	5.670
In età senile (oltre 65)	2.147	2.212	2.290	2.352	2.323

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq 0,00	
----------	--

## Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

## Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 0,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

## Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende <<agricole, industriali, .....>> specializzate nei seguenti settori:

- a) .....
- b) .....
- c) .....

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	<<bassa>>
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	<< bassa>>
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	<< media>>

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività <<agricole, artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc...>> come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

<b>Economia insediata</b>	
<b>AGRICOLTURA</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>ARTIGIANATO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>INDUSTRIA</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
<b>COMMERCIO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
<b>TURISMO E AGRITURISMO</b>	
Settori	
Aziende	
Addetti	
<b>TRASPORTI</b>	
Linee urbane	
Linee extraurbane	

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività		2018	2020	2021	2022
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole elementari	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole medie	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista					
Esistenza depuratore					
Rete acquedotto in Km					
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini	n.   hq	n.   hq	n.   hq	n.   hq	n.   hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km <sup>2</sup>					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta					
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.
Veicoli		n.	n.	n.	n.
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.	n.	n.	n.
Altre strutture:					

## Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria

## Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2018	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Consorzi</b>				
<b>Aziende</b>				
<b>Istituzioni</b>				
<b>Società in house</b>				
<b>Concessioni</b>				

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2019	2020	2021
	2017	2018				
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.956.615,69	7.433.608,53	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	385.546,13	682.829,82	507.720,98	437.284,44	405.421,68	405.421,68
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.542.178,13	1.855.928,43	1.705.547,91	1.684.451,51	1.704.451,91	1.704.451,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	306.343,27	502.044,01	1.294.000,00	5.474.000,00	594.000,00	594.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	312.025,67	650.080,69	4.815.497,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76

### Gestione della Spesa

	Impegni	Impegni	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2019	2020	2021
	2017	2018				
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.137.705,26	550.512,90	550.512,90	550.512,90
Titolo 1 - Spese Correnti	8.625.413,10	9.282.024,17	13.293.361,90	10.220.666,71	10.190.845,35	10.190.845,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	497.626,81	864.171,17	2.829.723,58	5.117.293,00	237.293,00	237.293,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	491.114,87	505.719,91	503.953,15	900.538,55	918.497,55	918.497,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle

entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al \_\_\_\_\_%

### Gestione del patrimonio

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>		1.596.027,5 2			
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	184.449,46		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	550.512,90	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	9.193.275,21	6.774.159,8 6	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	10.220.666,71	13.857.874, 71
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	437.284,44	511.473,07			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.684.451,51	1.886.543,6 4	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	5.117.293,00	3.362.091,8 5
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	5.474.000,00	1.386.396,6 4	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>16.789.011,16</b>	<b>10.558.573, 21</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.337.959,71</b>	<b>17.219.966, 56</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	5.458.726,3 1	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	900.538,55	503.953,15
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,0	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto</b>	5.000.000,00	5.000.000,0

		0	tesoriere/cassiere		0
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.872.963,76	22.996.287,70	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	22.872.963,76	22.844.696,29
<b>Totale Titoli</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>44.013.587,22</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>44.111.462,02</b>	<b>45.568.616,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		40.998,74			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>44.846.424,38</b>	<b>45.609.614,74</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>45.568.616,00</b>

**Risorse Umane**

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7			B3 – B7		
C1 – C5					
D1 – D6			D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	124.623,31	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	124.623,31	0,00	0,00
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	8.936.069,65	8.808.334,95	8.716.347,01
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	632.975,94	362.398,24	350.549,24
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	2.308.278,79	2.033.317,51	2.033.317,51
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	37.644.664,60	64.000,00	64.000,00
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.198.479,67	10.450.202,71	10.365.968,84
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	1.093.263,09	1.225.044,96	1.357.403,19
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	10.105.216,58	9.225.157,75	9.008.565,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.302.788,07	69.000,00	269.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	38.302.788,07	69.000,00	269.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.238.607,64	1.973.892,95	1.886.648,11

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

.....  
.....

### **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

.....  
.....

### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

.....  
.....

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

.....  
.....

### **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

.....  
.....

### **MISSIONE 07 - Turismo**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_07 - Turismo

Valorizzare il territorio, il patrimonio enogastronomico, i percorsi ciclabili e la storia locale; creare sinergie e reti con tutti i soggetti che si occupano di turismo nonché con gli interlocutori privati.

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

.....  
.....

## **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento.

Tutela delle risorse naturali e limitazione del carico ambientale per garantire uno sviluppo socio-economico anche alle generazioni future.

## **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

.....  
.....

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile**

Mantenere uno efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche

.

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

.....  
.....

## **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute**

.....  
.....

## **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività**

.....  
.....

## **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

.....  
.....

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

.....

**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

.....  
.....

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

.....  
.....

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_19 - Relazioni internazionali

.....  
.....

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_20 - Fondi da ripartire

.....  
.....

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_50 - Debito pubblico

.....  
.....

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	79.105,56	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	8.884.339,95	9.972.366,78	11.406.544,10	11.315.011,16	11.303.148,80	11.303.148,80
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>8.884.339,95</b>	<b>9.972.366,78</b>	<b>11.485.649,66</b>	<b>11.315.011,16</b>	<b>11.303.148,80</b>	<b>11.303.148,80</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	13.363,65	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	3.442.300,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.424.370,65</b>	<b>331.707,00</b>	<b>331.707,00</b>	<b>331.707,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	156.233,44	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	618.368,94	1.152.124,70	6.109.497,14	5.474.000,00	594.000,00	594.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	3.442.300,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00	31.293,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>618.368,94</b>	<b>1.152.124,70</b>	<b>2.854.723,58</b>	<b>5.142.293,00</b>	<b>262.293,00</b>	<b>262.293,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Ent. Tit. 9.00 (F)	6.619.343,86	8.372.306,59	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>19.190.165,42</b>	<b>20.492.927,13</b>	<b>45.637.707,65</b>	<b>44.661.974,92</b>	<b>39.770.112,56</b>	<b>39.770.112,56</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.956.615,69	7.433.608,53	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21	9.193.275,21
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.956.615,69</b>	<b>7.433.608,53</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>	<b>9.193.275,21</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	385.546,13	682.829,82	490.150,98	419.714,44	387.851,68	387.851,68
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	17.570,00	17.570,00	17.570,00	17.570,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>385.546,13</b>	<b>682.829,82</b>	<b>507.720,98</b>	<b>437.284,44</b>	<b>405.421,68</b>	<b>405.421,68</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	253.238,53	350.204,07	239.969,91	259.151,51	279.151,91	279.151,91
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.182.781,02	1.240.512,30	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,79	9,13	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	106.157,79	265.202,93	110.078,00	69.800,00	69.800,00	69.800,00
<b>Totale</b>	<b>1.542.178,13</b>	<b>1.855.928,43</b>	<b>1.705.547,91</b>	<b>1.684.451,51</b>	<b>1.704.451,91</b>	<b>1.704.451,91</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	32.370,86	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	295.374,22	156.233,44	650.000,00	2.800.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.795,71	7.068,64	1.000,00	1.371.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.173,34	11.131,10	13.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	295.239,97	620.000,00	930.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>Totale</b>	<b>306.343,27</b>	<b>502.044,01</b>	<b>1.294.000,00</b>	<b>5.474.000,00</b>	<b>594.000,00</b>	<b>594.000,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

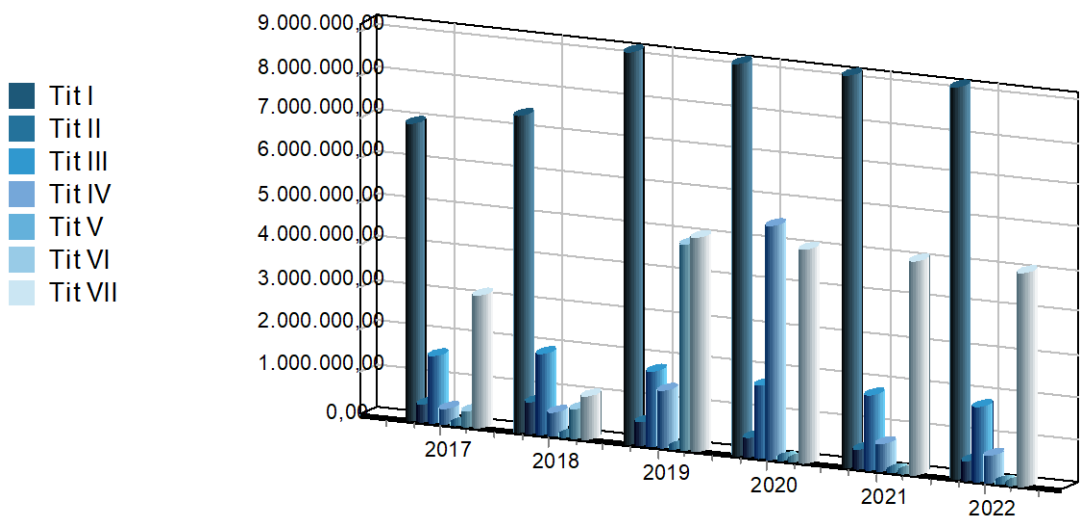
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	312.025,67	650.080,69	4.815.497,14	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>312.025,67</b>	<b>650.080,69</b>	<b>4.815.497,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.068.112,67	996.129,06	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



## **2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe**

Nell'ottica di rendere al cittadino un servizio sempre più confacente alle sue necessità ed in linea con le evoluzioni normative e procedure tecnologiche/telematiche si punta fortemente sulla riorganizzazione e specializzazione della forza lavoro, sulla puntuale formazione dei nuovi impiegati e sull'aggiornamento del personale comunale interno. Bisogna rinnovare il modo di pensare all'ufficio entrate, trasformandolo in un vero e proprio sportello con modalità open space e front office semplificando il rapporto con il contribuente. Sono al vaglio già altre idee per semplificare il rapporto con il contribuente attraverso nuovi sistemi informatici e attraverso la predisposizione di un call center, a cui il cittadino potrà richiedere tutte le informazioni di cui ha bisogno senza recarsi in Comune.



## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### STRUMENTI URBANISTICI

#### Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

##### 1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	10.441	11347	
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi	31.557		

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Centro Urbano	135.18	90	45.18
Fascia Costiera	176.82	80	96.82
PdZ	14.58		

##### 2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	9.4	
In corso di attuazione	5.1	
Approvati	9.4	
In istruttoria		
Autorizzati	9.4	
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	105.12	
In corso di attuazione	2.5	
Approvati	5.3	

In istruttoria	3.9	
Autorizzati	5.9	
Non presentati	95.84	

3) P.E.E.P.

<b>Piani</b>	<b>Area interessata Ha.</b>	<b>Area disponibile Ha.</b>	<b>Data Approvazione</b>	<b>Attuatore</b>
PdZ	14.58	14.58		

1) P.I.P.

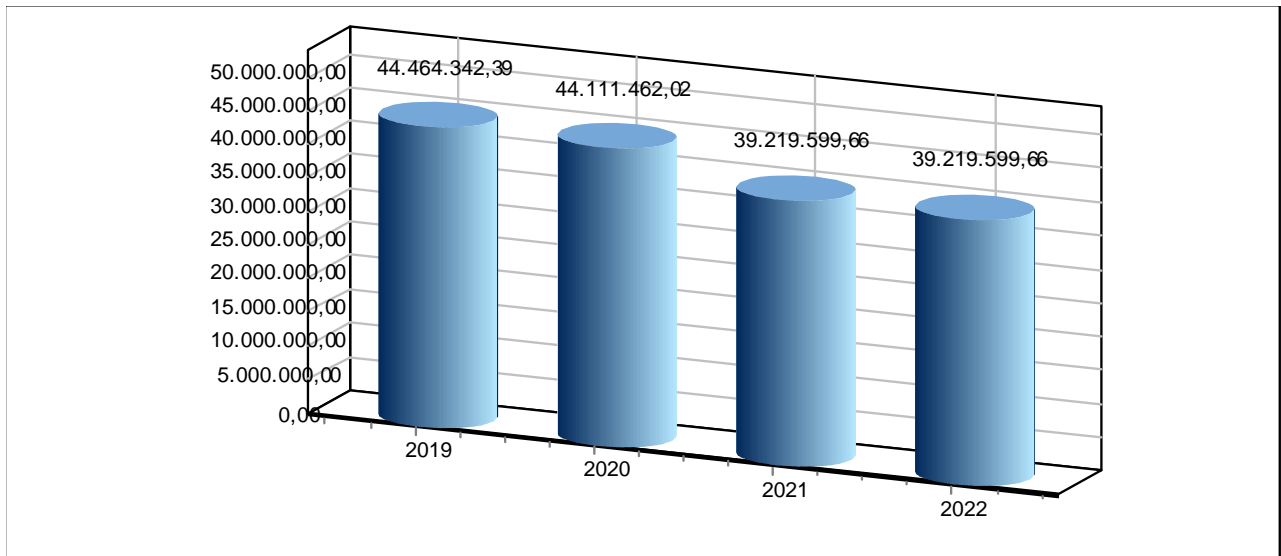
<b>Piani</b>	<b>Area interessata Ha.</b>	<b>Area disponibile Ha.</b>	<b>Data Approvazione</b>	<b>Attuatore</b>
Industriali	4.3	5.1	7/2/02	Cons. Work to Biuld
Artigianali	5.1	5.1	26/9/2011	
Commerciali				
Altro: .....				

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.214.838,58	3.286.630,18	2.347.530,16	2.347.530,16
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	885.819,57	873.319,57	868.319,57	868.319,57
04 - Istruzione e diritto allo studio	100.065,00	101.665,00	91.944,00	91.944,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	470.057,26	910.871,00	108.871,00	108.871,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	1.370.000,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.650,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.426.242,79	5.063.663,39	3.163.663,39	3.163.663,39
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.939.003,05	1.307.280,00	1.317.280,00	1.317.280,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	410.963,94	351.777,40	349.677,40	349.677,40
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	5.600,00	5.600,00	5.100,00	5.100,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	4.116.148,21	1.531.715,61	1.658.197,06	1.658.197,06
50 - Debito pubblico	870.990,23	1.295.976,11	1.296.053,32	1.296.053,32
60 - Anticipazioni finanziarie	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00
99 - Servizi per conto terzi	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76	22.872.963,76
<b>Totale</b>	<b>44.464.342,39</b>	<b>44.111.462,02</b>	<b>39.219.599,66</b>	<b>39.219.599,66</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Parte Corrente</i>	79.105,56	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	156.233,44	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>235.339,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	127.331,28	127.331,28	127.331,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.331,28	127.331,28	127.331,28
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>127.331,28</b>	<b>127.331,28</b>	<b>127.331,28</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

**Finalità da conseguire**

Attività propedeutiche, concomitanti e seguenti alle sedute di Giunta e Consiglio Comunale, nonché, le attività inerenti la predisposizione di contratti curandone la stipula, relativa registrazione e a seconda dei casi anche la trascrizione presso gli uffici di pubblicità immobiliare.

**Motivazione delle scelte**

Rinveniente dalla Programmazione degli organi politici.

**Risorse umane**

Dott. Giuseppe Laliscia (cat. D) – titolare di P.P., Maria Gabriella Caiaffa (Cat. C3) e la sig.ra Danila SCORRANO (B.4);

**Risorse Strumentali**

n. 3 PC ed una stampante in rete

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	542.803,29	538.703,19	538.703,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	542.803,29	538.703,19	538.703,19
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>542.803,29</b>	<b>538.703,19</b>	<b>538.703,19</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: garantire il funzionamento degli uffici relativamente agli adempimenti scaturenti dal mandato e dagli indirizzi degli organi istituzionali dell'Ente.

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Finalità da conseguire**

Aggiornamento della contabilità alle ultime disposizioni di ARCONET.

Diffusione del software di contabilità su tutte le postazioni di lavoro

**Risorse umane**

n. 1 categoria D

n. 2 categorie C

**Risorse Strumentali**

n. 3 postazioni di lavoro.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	256.230,35	198.897,01	198.897,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	256.230,35	198.897,01	198.897,01
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>261.230,35</b>	<b>203.897,01</b>	<b>203.897,01</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

nessuna.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: nessuno

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0104** - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Finalità da conseguire**

Implementazione del software di gestione tributi  
 Ampliamento degli strumenti di pagamento attraverso il PagoPA.  
 Lotta all'evasione attraverso l'incrocio delle banche dati  
 Gara per la riscossione coattiva

**Risorse umane**

n. 1 categoria C  
 n. 1 categoria B

**Risorse Strumentali**

n. 2 postazioni di lavoro  
 n. 1 software gestionale dei tributi

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	134.406,40	131.352,40	131.352,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>134.406,40</b>	<b>131.352,40</b>	<b>131.352,40</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>134.406,40</b>	<b>131.352,40</b>	<b>131.352,40</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

nessuna

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: . gara per la riscossione coattiva

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0105** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	536.576,42	529.076,42	529.076,42
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	536.576,42	529.076,42	529.076,42
II	Spesa in conto capitale	861.000,00	41.000,00	41.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.397.576,42</b>	<b>570.076,42</b>	<b>570.076,42</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**  
nessuna

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**  
nessuna

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: . . . . .

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

### **Finalità da conseguire**

#### ➤ AGRICOLTURA E TURISMO

L'economia del nostro territorio è legata principalmente al commercio ed al turismo estivo di tipo balneare, nei prossimi cinque anni adotteremo misure importanti per consentire al commercio della nostra cittadina di potersi sviluppare ancora di più per offrire alla comunità il maggior numero di servizi di cui necessita e per dare la possibilità ai commercianti di poter svolgere la loro attività secondo pari condizione regolamentare.

Sarà ultimato il piano commerciale per ciò che concerne il Centro Storico, saranno avviate quelle attività, come il servizio di Noleggio con Conducente e Taxi, che attualmente mancano sul nostro territorio.

Sarà avviato, inoltre, un servizio di parcheggio a pagamento (strisce blu) sulla fascia costiera a partecipazione Comunale e faremo in modo di adibire a parcheggio pubblico alcune aree di proprietà comunale nei pressi del Centro Storico. Unitamente alle strisce blu sarà avviato un servizio di Navetta Centro Storico-Zona Marina al fine di limitare il traffico veicolare e per consentire a chi è impossibilitato ad utilizzare l'automobile di potersi spostare sulla e dalla Litoranea.

Saranno monitorati, con la massima attenzione, tutti i bandi pubblici e a tutte le opportunità di finanziamento che saranno concessi dalla Comunità Europea, dal Governo nazionale e dalla Regione Puglia sia dal punto di vista turistico che per quello agricolo/rurale, cercando di reperire le risorse finanziarie per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità rurale dei nostri agricoltori.

Si è avviata la Commissione per la per la *“Denominazione Comunale”* (DE.CO.) per prodotti tipi locali;

#### ➤ PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

La pianificazione e sviluppo del territorio sono elementi essenziali per la crescita socio economica di una comunità.

Attraverso una corretta e partecipata pianificazione urbanistica possono nascere concrete possibilità di creare occupazione e benessere economico nel settore edilizio e relativo indotto (tecnici liberi professionisti, artigiani, commercianti).

Pertanto si avvieranno i lavori per una revisione del PUG al fine di adeguarlo alle rinnovate necessità del territorio e con l'obiettivo di attirare nuovi investimenti specialmente sulla fascia costiera.

Nella revisione si cercherà, nel rispetto della vigente normativa, di creare un “ricongiungimento viario” tra la zona urbana e la litoranea nelle zone comprese tra La Fontana e Le Canne.

Nuova urbanizzazione di civili abitazioni in quelle zone necessiteranno di servizi (supermercati, attività commerciali varie, ecc.) che in questo momento non sono presenti sul quel versante e pertanto la nuova programmazione andrà verso questa direzione.

Si continuerà la risoluzione delle problematiche connesse ai cosiddetti “comparti” che in questi anni purtroppo hanno, di fatto limitato la possibilità di fatto gli investimenti nelle aree di completamento del PUG, tramite la realizzazione di “sub-comparti” al fine di rendere più agevole la loro attuazione.

Si completerà, tramite la predisposizione di apposita delibera consiliare, l'aggiornamento del PUG al P.P.T.R.

Si provvederà all'aggiornamento del Piano delle Coste alle nuove normative regionali sopravvenute.

Si avvierà , presso l'Autorità di Bacino, la declassificazione dell'attuale “Canale Trigna” a “Canale di raccolta delle acque Bianche”.

### **Risorse umane**

n. 1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Istruttore Tecnico

### **Risorse Strumentali**

n. 4 postazioni computer

### **Risorse Finanziarie**

## IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	373.579,07	369.579,07	369.579,07
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	373.579,07	369.579,07	369.579,07
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>373.579,07</b>	<b>369.579,07</b>	<b>369.579,07</b>

## FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

### Obiettivi annuali e pluriennali

#### Scheda Obiettivo OOP 0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

.....

.

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0107** - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

### **Descrizione Missione**

La missione cura la gestione delle pratiche relative all'Anagrafe della popolazione residente (immigrazioni/emigrazioni, variazioni di indirizzo), lo Stato Civile (atti di nascita, di morte, matrimonio, unioni civili, cittadinanza, separazioni davanti all'USC, disposizioni anticipate di trattamento), l'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) e le pratiche legate agli obblighi di leva. Il servizio elettorale cura gli adempimenti elettorali sia ordinari (revisioni periodiche, aggiornamenti liste elettorali, ecc.) sia durante lo svolgimento delle tornate elettorali garantendo e presidiando il regolare svolgimento delle operazioni preliminari, concomitanti e successive al voto. La missione cura inoltre gli adempimenti relativi direttive individuate dall'ISTAT. Rilascia certificazioni anagrafiche e carte d'identità.

### **Finalità da conseguire**

La missione esercita la funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli schedari della popolazione, che rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico della residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Pulsano, rilascia ai cittadini le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora statistiche del corpo elettorale previste dalla legge.

Nello specifico si intende:

[1] portare a regime il progetto ministeriale ANPR, mediante passaggio alla banca dati anagrafica nazionale;

[2] avviare una serie di azioni miranti alla elaborazione di un riordino della numerazione civica e della toponomastica, soprattutto nelle zone della marina, ove il servizio risulta ancora carente.

[3] portare a regime il rilascio, fino a completa eliminazione della versione cartacea, delle carte di identità elettroniche.

### **Motivazione delle scelte**

Favorire l'erogazione dei servizi ai cittadini in maniera più celere, grazie a metodologie automatizzate.

### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	1
Collaboratore esterno	1

**Criticità rilevate:** risorse umane insufficienti all'espletamento di tutti gli adempimenti del programma.

### **Risorse Strumentali**

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari presenti nell'inventario dell'Ente e attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	151.903,97	108.791,39	108.791,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>151.903,97</b>	<b>108.791,39</b>	<b>108.791,39</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>151.903,97</b>	<b>108.791,39</b>	<b>108.791,39</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

#### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0110** - Risorse umane

**Indirizzo strategico:** Comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini

**Obiettivo strategico:** 1) Aumentare la trasparenza nei confronti della cittadinanza attraverso nuovi canali telematici e social

2) Bilancio partecipato

**Risultato atteso:** 1)Maggior consapevolezza dei cittadini dell'azione amministrativa

2)Partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche per lo sviluppo del territorio

Finalità da conseguire

*La missione cura la gestione amministrativa dell'ente provvedendo alla convocazione delle sedute di commissioni consiliari con la predisposizione degli atti consequenziali.*

*Cura il sito istituzionale*

*Cura la gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico al fine di migliorare i rapporti e la comunicazione con i cittadini anche mediante "customer satisfaction".*

*Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.*

*Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet. Favorire l'uso di nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica dei cittadini, predisposizione modulistica con informativa PEC.*

*Implementazione dei sistemi*

Descrizione dell'obiettivo:

Aggiornamento dati e obblighi di pubblicazione "Amministrazione trasparente" secondo indicazioni PTPCT

Mappatura dei processi per la definizione di adeguate misure di prevenzione

Rifacimenti Sito Istituzionale dell'Ente

1. Convocazione Commissioni consiliari
2. Convocazione Conferenza dei capigruppo
3. Comunicazioni ai Capigruppo consiliari
4. Organizzazione cerimonie nazionali, convegni e congressi a carattere istituzionale
5. Acquisto materiale di cancelleria per l'Ente
6. Servizio di front-office servizi comunali
7. Servizio di front-office servizi di altri enti pubblici e privati
8. Servizio modulistica interna ed esterna
9. Servizio informazioni
10. Aggiornamento continuo rete sottostante URP
11. Rapporti e comunicazioni con gli Uffici interni ed esterni interessati
12. Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi: Reporting presenze
13. Reporting tipologia prestazioni erogate Statistiche soddisfazione utenti
14. Assistenza di primo livello su guasti e malfunzionamento rete ed hardware e consulenza utenti interni
15. Collaborazione con ditte esterne per manutenzione straordinaria e revisione straordinaria sistema informatico
16. Acquisto hardware e software
17. Gestione generale del sito Web e coordinamento degli uffici comunali in merito all'aggiornamento dello stesso
18. Gestione generale servizio al cittadino web
19. Coordinamento attività per adempimenti xml Anac
20. Affissioni Albo Pretorio on-line e conseguente registrazione
21. Rassegna Stampa giornali quotidiani

Servizio: Personale

Obiettivi gestionali

1. Gestione presenze/assenze personale dipendente
2. Gestione retributiva e contrattuale
3. Gestione economica e presenze personale
4. Corresponsione trattamenti economici previsti per il personale dipendente, redditi di lavoro assimilato in genere, COCOCO
5. Gestione amministrativa pratiche pensionistiche, ricongiunzioni, riscatti, ecc.
6. Gestione dati siti telematici enti previdenziali ed assicurativi (Inps, Inail, sistema Passweb)
7. Programmazione, regolamentazione ed organizzazione fabbisogno personale
8. Gestione pratiche di missione e rimborsi spese degli amministratori e del personale dipendente
9. Cura degli adempimenti fiscali collegati al trattamento economico del personale dipendente e autonomo ivi compresi i documenti dichiarativi e certificativi, del CU, mod. 770, mod.Irap
10. Dichiarazioni annuali e mensili previste per la gestione previdenziale-assicurativa (NAIL-INPS)
11. Attività di sostituto d'imposta relativamente alle incombenze dovute ai redditi di lavoro autonomo, lavoro autonomo occasionale e lavoro assimilato al dipendente
12. Gestione inserimento e trasmissioni dati obbligatori on-line (anagrafe prestazioni, comunicazioni centri per l'impiego, conto annuale spesa del personale, comunicazioni dati Dipartimento Funzione Pubblica, etc.)
13. Monitoraggio e verifica continua andamento spesa personale
14. Collaborazione attiva con il Revisore Unico dei Conti
15. Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
16. Gestione sistema di valutazione del personale
17. Formazione ed aggiornamento esterno personale
18. Gestione procedimenti disciplinari

#### Risorse umane

Sig.ra Mellone Anna e Dell'Onza Salvatore

#### Risorse Strumentali

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

#### Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	171.756,40	171.756,40	171.756,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	171.756,40	171.756,40	171.756,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>171.756,40</b>	<b>171.756,40</b>	<b>171.756,40</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP 0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: garantire il funzionamento degli uffici relativamente agli adempimenti scaturenti dal mandato e dagli indirizzi degli organi istituzionali dell'Ente, alla programmazione triennale del personale ed alle attività relative al funzionamento degli organi collegiali dell'Ente

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	126.043,00	126.043,00	126.043,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	126.043,00	126.043,00	126.043,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>126.043,00</b>	<b>126.043,00</b>	<b>126.043,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

**Finalità da conseguire**

Aumentare l'accertamento degli illeciti amministrativi per violazioni a norma di legge e regolamenti nazionali, regionali e comunali

**Motivazione delle scelte**

Assicurare, incrementare l'attività di accertamento dei reati, incentivando i controlli

**Risorse umane**

1 Comandante  
 6 Agenti di polizia Locale  
 1 Istruttore Amministrativo

**Risorse Strumentali**

Due autovetture di servizio, photored, autovelox, videocamere mobili

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	873.319,57	868.319,57	868.319,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	873.319,57	868.319,57	868.319,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>873.319,57</b>	<b>868.319,57</b>	<b>868.319,57</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

Si effettueranno tutti gli impegni di spesa necessari a garantire la regolare funzionalità del Comando di polizia Locale (es. motorizzazione civile, canone auto, gestione notifiche, carburante etc. )

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0301 - Polizia locale e amministrativa*

*Anno di inizio: 2020*

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo: controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali, nonché degli illeciti legati alla normativa ambientale ed edilizia

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

**Finalità da conseguire**

Migliorare l'attività di monitoraggio e controllo del territorio

**Motivazione delle scelte**

Incrementare l'attività di accertamento dei reati, incentivando i controlli

**Risorse umane**

1 Comandante  
 6 Agenti di Polizia Locale  
 1 Istruttore Amministrativo

**Risorse Strumentali**

Due autovetture, photored, autovelox, videocamere mobili

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

Si effettueranno tutti gli impegni di spesa necessari a garantire la regolare funzionalità del Comando di polizia Locale ( es. Motorizzazione, canone auto, gestione notifiche, carburante etc.)

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana*

*Anno di inizio: 2020*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza*

Descrizione dell'obiettivo: Calendarizzazione di servizi coordinati con la locale stazione dei Carabinieri finalizzati alla prevenzione dei reati e del danneggiamento dei beni pubblici ivi comprese piazze, fontane parchi etc.

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.600,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.600,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0402 - Altri ordini di istruzione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	89.065,00	87.944,00	87.944,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	89.065,00	87.944,00	87.944,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>89.065,00</b>	<b>87.944,00</b>	<b>87.944,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

..

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

## **Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Finalità**

La cultura è lo strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. A tal fine si intende promuovere e avviare, in collaborazione con le Soprintendenze, le Università, soggetti pubblici e privati, un processo di valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico, con l'avvio dei servizi museali, l'allestimento di nuovi spazi espositivi e la creazione di una "rete" dei beni di interesse storico di Pulsano, creando così un valore aggiunto e un punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'Ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] Recuperare il patrimonio architettonico già acquisito dall'Ente nel 2018 (Mulino Scoppetta e chiesetta adiacente al Convento dei PP.RR.).

[2] Avviamento del polo museale presso il Convento dei PP.RR. dotato di spazi espositivi che possa essere luogo di incontro per la conoscenza e lo studio e utilizzabile inoltre a scopi didattici. Affidamento della gestione dei servizi museali.

[3] Ampliamento e potenziamento dei servizi e spazi della biblioteca comunale, attraverso fondi strutturali provenienti da partecipazioni a bandi regionali e comunitari (Community library);

#### **Motivazione delle scelte**

Svolgere attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.

#### **Risorse umane**

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Criticità: dotazione organica insufficiente a garantire gli obiettivi previsti dal programma.

#### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

### **Programma 02: Attività e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Finalità**

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.) si attiverà attraverso apporti economici, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, e soprattutto attraverso apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico e culturale e delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Perfezionare e promuovere l'offerta culturale in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni che operano sul territorio. Sviluppare e gestire azioni di promozione ed eventi di grande richiamo, capaci di coinvolgere partners significativi per sostenere la promozione – anche in chiave turistica – di Pulsano.

Nello specifico si intende:

[1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;

[2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni, così come assicurare un fattivo sostegno alle iniziative proposte da associazioni, enti e istituzioni culturali e scolastiche presenti sul territorio comunale e non.

[3] prevedere la costituzione di un cartellone per la stagione teatrale unica e condivisa non solo tra le compagnie teatrali operanti nel nostro Comune, ma anche provenienti da altre realtà, atta a valorizzare il teatro comunale, inteso come struttura attiva e vitale che soddisfi i gusti di tutti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale più ampia;

[4] valorizzare e potenziare il ruolo della biblioteca comunale e della rete bibliotecaria provinciale, quale importante punto di riferimento per l'attività culturale in genere, ma anche come luogo di aggregazione; valorizzare e arricchire con nuove acquisizioni il patrimonio bibliografico e documentario; organizzazione, promozione e accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce di età, finalizzate alla promozione della lettura. Incrementare la visibilità della biblioteca e dei servizi offerti sul territorio.

[5] avviare nuovi progetti per il SCN

[6] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;

#### **Motivazioni delle scelte**

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Pulsano ed è per questo che si vogliono sostenere i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

#### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

Criticità: Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

#### **Risorse strumentali**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari presenti in elenco dell'inventario dell'ente, strutture comunali.

**Risorse finanziarie** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

#### **Risorse Finanziarie**

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	7.500,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.500,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	900.000,00	100.000,00	100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	<b>TOTALE</b>	<b>907.500,00</b>	<b>106.000,00</b>	<b>106.000,00</b>
--	---------------	-------------------	-------------------	-------------------

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

#### **Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma POP\_0601** - Sport e tempo libero

### **Descrizione missione**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

La valorizzazione e il sostegno ai settori giovanili, amatoriali e agli sport in espansione non può che costituire una priorità. Il servizio sport intende svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, che contribuisce anche al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Lo sport deve essere visto anche come servizio a disposizione dei cittadini, come insieme di attività motorie finalizzate a facilitare processi di inclusione sociale, superamento di disagi, tutela della salute.

Incrementare le iniziative volte a dare visibilità alle eccellenze sportive del territorio, ampliando il ventaglio di scelta delle diverse pratiche sportive possibili, promuovendo forme di turismo sportivo, anche nei periodi che la cittadina è meno frequentata.

### **Finalità**

Soddisfare le esigenze di tutti gli amanti dello sport, gruppi e associazioni sportive. Promozione delle realtà sportive operanti sul territorio ed il mantenimento e la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti e attivazione di nuovi.

Nello specifico si intende:

- [1] garantire il sostegno alle iniziative sportive e la collaborazione con le società sportive presenti sul territorio; promozione della gestione associata delle stesse (Festa dello Sport, Camminata di primavera);
- [2] Miglioramento delle strutture e degli spazi sportivi esistenti;
- [3] Riqualificazione della struttura geodetica comunale;
- [4] Promozione dei progetti rivolti ai disabili, alle fasce sociali più deboli e alle scuole;
- [5] Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale

### **Risorse umane**

Responsabile: Di Biaso Tiziana

categoria	numero
D	1
C	0
B	0
A	0

**Criticità:** Insufficiente la dotazione organica per il raggiungimento degli obiettivi.

### **Risorse strumentali**

Impianti sportivi comunali, attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

### **Risorse Finanziarie**

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### **Risorse Finanziarie**

## **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

#### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

.....

.

**Missione 07 - Turismo**  
**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.370.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

**Finalità da conseguire**

Aggiornamento del P:U:G: alla nuova normativa del Settore – Piano Comunale delle Coste rivisitazione –

**Motivazione delle scelte**

Sviluppo del territorio sia gestione del territorio che di sviluppo del turismo

**Risorse umane**

N.1 Esecutore Amministrativo; n. 1 Istruttore Amministrativo; n. 1 Istruttore Tecnico.....

**Risorse Strumentali**

n. 4 postazioni computer

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	132.000,00	132.000,00	132.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0901 - Difesa del suolo**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e della

amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti .

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: E' intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla realizzazione dell'impianto di compostaggio - progetto relativo alla "Realizzazione e gestione dell'impianto di

trattamento e recupero FORSU nel comune di Pulsano” con Ager – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti e soggetto privato.

### Finalità da conseguire

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza migliorando la percentuale della raccolta differenziata.

### Motivazione delle scelte

Attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento di percentuale della raccolta differenziata.

### Risorse umane

.....

### Risorse Strumentali

.....

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.127.227,69	3.127.227,69	3.127.227,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.127.227,69</b>	<b>3.127.227,69</b>	<b>3.127.227,69</b>
II	Spesa in conto capitale	31.293,00	31.293,00	31.293,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.158.520,69</b>	<b>3.158.520,69</b>	<b>3.158.520,69</b>

#### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

### Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP\_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.319,00	3.319,00	3.319,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.319,00	3.319,00	3.319,00
II	Spesa in conto capitale	1.900.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.903.319,00</b>	<b>3.319,00</b>	<b>3.319,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.823,70	1.823,70	1.823,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.823,70	1.823,70	1.823,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.823,70</b>	<b>1.823,70</b>	<b>1.823,70</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.257.270,00	1.257.270,00	1.257.270,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.257.270,00	1.257.270,00	1.257.270,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	60.000,00	60.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.307.270,00</b>	<b>1.317.270,00</b>	<b>1.317.270,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 11 - Soccorso civile****Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione, anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche.

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_11 - Soccorso civile

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Finalità da conseguire**

Riduzione del disagio, rafforzare il sistema educativo, il centro polivalente per minori

**Motivazione delle scelte**

Migliorare e sostenere i percorsi formativi di crescita dei minori parallelamente all'azione educativa degli stessi.

**Risorse umane**

Personale educativo e del Servizio Sociale Professionale, servizio civile se attivo

**Risorse Strumentali**

Asilo Nido, programmazione di interventi e servizi a supporto del minore, affidamento all'esterno per il triennio 2018/21

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

Servizio mensa

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

sufficienti

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: la riduzione del disagio giovanile sarà perseguita mediante il potenziamento di servizi socio educativi a partire da quelli della prima infanzia a quelli riferiti all'adolescenza e post adolescenza. L'Amministrazione pertanto è stata impegnata nel completamento della struttura destinata a centro polivalente per minori del Palazzo Giannone. L'asilo nido, servizio già attivato fino a giugno 2018, è gestito con fondi PAC a livello di Ambito. Nel 2019 si esperimentano servizi educativi con fondi MIUR in ambito di sistema integrato di istruzione ed educazione.

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità**

**Finalità da conseguire**

Promuovere un nuovo approccio culturale in ambito della disabilità; potenziamento dei servizi SAD ADI e Centri Diurni

**Motivazione delle scelte**

Predisporre condizioni positive di integrazione ed inclusione sociale

**Risorse umane**

Responsabile Settore Servizi Sociali, assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale, personale sanitario

**Risorse Strumentali**

SAD, ADI, Centri Diurni per disabili, programmazione

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Sostenere le persone interessate a percorrere programmi di inclusione e di integrazione sociale mediante la fruizione di servizi predisposti: ADI, SAD, Centri Diurni

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani**

**Finalità da conseguire**

Contrastare la solitudine e promuovere la socializzazione e la l'aggregazione per perseguire il benessere inteso come mancanza di malattia ma come condizione di persona parte della rete

**Motivazione delle scelte**

Considerando che non esiste solo non una non autosufficienza fisica dare voce ai bisogni attivi di partecipazione e socializzazione contrastando i meccanismi di espulsione da tessuto familiare e sociale

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, ufficio amministrativo Servizi Sociali , beneficiari di integrazione ed inclusione.

**Risorse Strumentali**

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	20.288,00	20.288,00	20.288,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>	<b>20.288,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: incentivare l'uso del centro polivalente per attuare iniziative di tipo aggregativo e socializzante con uno sguardo anche ad attività di informazione per aiutare le persone anziane a conoscere le risorse sociali presenti sul territorio.

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Finalità da conseguire**

Attuazione di risorse volte a favorire il reale miglioramento delle condizioni di vita delle persone che si trovano in situazioni di deprivazione materiale e morale/sociale.

**Motivazione delle scelte**

L'esclusione rimanda al concetto di discriminazione e comprende problematiche diverse fra loro che delineano le nuove povertà, conseguenza di un sistema di mercato globale e sempre più dinamico a scapito dei cittadini più vulnerabili

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, personale amministrativo ufficio Servizi Sociali

**Risorse Strumentali**

Progetti RED/REI erogazione contributi economici straordinari, segretariato sociale interventi di tutela giudiziaria a favore di persone non in grado di provvedere a se stessi

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	63.730,00	63.730,00	63.730,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>	<b>63.730,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*

*Anno di inizio: 2020*

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: assicurare un equo e qualificato livello di assistenza socio sanitaria; prevenire le situazioni di povertà agendo sui fattori che la determinano, promuovere la realizzazione di una rete di servizi per l'accoglimento e il reinserimento sociale

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma POP\_1205** - Interventi per le famiglie

**Finalità da conseguire**

Promozione e sostegno delle famiglie riscoprendo in ognuna i propri punti di forza e rafforzare la propria identità

**Motivazione delle scelte**

Investire sulla famiglia significa investire sul futuro

**Risorse umane**

Servizio Sociale Professionale, personale amministrativo ufficio Servizi Sociali

**Risorse Strumentali**

Interventi di natura economica straordinarie a sostegno delle famiglie, interventi di supporto alla genitorialità, segretariato sociale, elaborazione pratiche per interventi a sostegno del nucleo- fondi comunali di locazione

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	257.759,40	255.659,40	255.659,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>257.759,40</b>	<b>255.659,40</b>	<b>255.659,40</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>257.759,40</b>	<b>255.659,40</b>	<b>255.659,40</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP 1205 - Interventi per le famiglie*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: rafforzamento delle famiglie attraverso informazioni, consulenza, sostegno nelle questioni educative, accompagnamento nelle situazioni difficili

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: far fronte al disagio abitativo connesso alla perdita della casa per morosità incolpevole

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1207** - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**Finalità da conseguire**

Promuovere sempre un sistema integrato di servizi alla persona considerata nella sua totalità

**Motivazione delle scelte**

Interventi volti a favorire il benessere e l'autonomia della persona

**Risorse umane**

Personale oss e ausiliario, servizio a valenza d'Ambito SAD, Servizio Sociale Professionale

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: nel rispetto dei LEA, promuovere la dignità della persona, equità nell'accesso all'istanza facilitazione all'accesso dei servizi e appropriatezza rispetto alle specifiche esigenze

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Risistemazione del mercato settimanale attraverso un rilevamento degli utenti in regola con il pagamento dei tributi comunali;

La gestione dei servizi SUAP e AA.PP. vede la verifica delle pratiche di avvio, modifica e cessazioni delle attività commerciali, di artigianato e di servizi attraverso il portale telematico di *impresa in un giorno*.

La gestione dei servizi SUAP e AA.PP. attraverso attivazione della promozione territoriale attraverso l'esame e la compulsione di attività di patrocinio ad associazioni/enti tese ad ottenere l'aggregazione e la promozione sociale nel territorio.

**Motivazione delle scelte**

Rinveniente dalla Programmazione degli Organi politici.

**Risorse umane**

Sig. Cosimo TOMAIPITINCA (cat. B.6) e Dott.ssa Livia VAMPO (C.2)

**Risorse Strumentali**

n. 2 PC ed una stampante di rete

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	5.600,00	5.100,00	5.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.600,00	5.100,00	5.100,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.600,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti****Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti****Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	47.180,04	46.597,76	46.597,76
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.180,04	46.597,76	46.597,76
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>47.180,04</b>	<b>46.597,76</b>	<b>46.597,76</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo svalutazione crediti**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.388.952,54	1.462.055,31	1.462.055,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.388.952,54	1.462.055,31	1.462.055,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.388.952,54</b>	<b>1.462.055,31</b>	<b>1.462.055,31</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2002 - Fondo svalutazione crediti

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**Finalità da conseguire**

FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACALE  
 FONDO RISCHI CONTENZIOSO

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	95.583,03	149.543,99	149.543,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>95.583,03</b>	<b>149.543,99</b>	<b>149.543,99</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>95.583,03</b>	<b>149.543,99</b>	<b>149.543,99</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo: .....

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**Finalità da conseguire**

.....

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	395.437,56	377.555,77	377.555,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	395.437,56	377.555,77	377.555,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>395.437,56</b>	<b>377.555,77</b>	<b>377.555,77</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

Descrizione dell'obiettivo: .....

.....

.

**Missione 50** - Debito pubblico

**Programma POP\_5002** - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Finalità da conseguire**

QUOTA DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI PER INVESTIMENTI DI OPERE PUBBLICHE: C.D.P.

QUOTA DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI PER INVESTIMENTI DI OPERE PUBBLICHE: I.C.S.

QUOTA DI CAPITALE PER L'ESTINZIONE DI ALTRI MUTUI PER INVESTIMENTI VARI

CASSA DD. PP. Rimborso Anticipazione liquidità ex art.8 c.6 D.L. 78/2015

RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 35/2013

QUOTA AMMORTAMENTO FONDO DI ROTAZIONE Art. 243-ter D.Lgs 267/2000

QUOTA AMMORTAMENTO MUTUI IN DEROGA Art. 204 C. D.Lgs 267/2000 (PER DEBITI FUORI BILANCIO)

**Motivazione delle scelte**

.....

**Risorse umane**

.....

**Risorse Strumentali**

.....

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	€ 900.538,55	€ 918.497,55	€ 918.497,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 900.538,55</b>	<b>€ 918.497,55</b>	<b>€ 918.497,55</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>900.538,55</b>	<b>0,00</b>	<b>918.497,55</b>	<b>0,00</b>	<b>918.497,55</b>	<b>0,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**

.....

**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**

.....

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 - Debito pubblico

Descrizione dell'obiettivo: .....

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**



**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	900.000,00	100.000,00	100.000,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.370.000,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	31.293,00	31.293,00	31.293,00
04 - Servizio idrico integrato	1.900.000,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sistema di protezione civile	40.000	40.000	40.000
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica	0,00	0,00	0,00

utilità			
---------	--	--	--

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2020	2021	2022
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>5.117.293,00</b>	<b>237.293,00</b>	<b>237.293,00</b>

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Per l'anno 2020 e 2021 a seguito del turn over di alcuni dipendenti, si prevede l'assunzione di idoneo personale con pari qualifica di quello che cesserà dal servizio.

Inoltre è intendimento dell'Amministrazione potenziare alcuni uffici vitali dell'Ente anche se si deve tener conto dei limiti previsti dall'art. 1 c. 557 e seguenti della legge 296/2006.

A tal proposito è bene evidenziare che non si può superare la spesa di personale media del triennio 2011/2013 pari ad € 1.876.867 tenuto conto che per l'anno 2020 e 2021 la spesa al momento prevista ed autorizzata dalla Commissione di stabilità per gli enti locali del Ministero dell'Interno è pari ad € 1.631.376,39

Ad ogni buon conto si prevede la seguente programmazione:

#### **Anno 2020**

Assunzione n. 2 istruttori amministrativi cat, C ;

#### **Anno 2021**

Assunzione n. 2 istruttori amministrativi cat, C ;

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno.

### 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

#### Immobili da alienare

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AGGIORNATO (art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)					
Tipologia	Destinazione PUG	Uso attuale	Foglio mappa particella	consistenza	Valore complessivo
TERRENO	edificabile	Terreno incolto	Fg.9 - p.lla 3194/p.	Mq.1.700,00	€.86.411,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.9 - p.lla 3194/p.	Mq.1.670,00	€.4.175,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.16 - p.lla 33	Mq.11.193,0	€.57.982,50
TERRENO	parcheggio	Terreno incolto	Fg.15 - p.lla 151	Mq.6.393,00	€.63.930,00
LOTTO D1	Edificabile	Terreno incolto	Fg.2 – p.lle 1184-1246-1248	Mq.1.984,00	€.92.000,00
TERRENO	agricolo	Terreno incolto	Fg.4 - p.lla 149	Mq.9.070,00	€.22.675,00
FABBRICATO	Depositeria Comunale	Locali Depositi "C2"	Fg.2 - p.lla 29	Rendita €.257,19	€.150.000,00
TERRENO	Zona D1	Terreno incolto	Fg.2 - p.lla 14	Mq.1.366,00	€.14.000,00
TERRENO	parcheggio	Terreno incolto	Fg.13 – p.lla 57	Mq.1.662,00	€.16.620,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1222/parte (conc.Zelletta-Altamura)	Mq.500,00	€.62.000,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1222/p-1169-216/p. (conc.El Cohiba)	Mq.7.320,00	€.461.149,60
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1129/p-1166 (conc.Puglia Holiday)	Mq.1.560,00	€.56.000,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 216/p. (conc.Coop PAM)	Mq.636,00	€.143.616,00
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1158	Mq.4.615,00	€.367.000,00
FABBRICATO	Locale Commerciale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 188. (conc.Longebar)	Mq.108,00	€.51.000,00
FABBRICATO	Locale Commerciale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 188. (conc.Miceli)	Mq.42,00	€.47.000,00
FABBRICATO	Abitazione 1°P.	Ex segret.Albergh.	Fg.3 – p.lla 2510 sub.2	Mq.146,00	€.42.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.737559,10</b>



**Comune di Pulsano**  
Provincia di Taranto

**VERBALE n. 17 /2019**

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di novembre presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno procede alla redazione del parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 22.11.2019 avente ad oggetto: ” **Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2020/2022 e relativa nota di aggiornamento. Discussione e conseguente deliberazione (art.170, comma1,del d.lgs. n.267/2000)**”.

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che ai sensi del predetto articolo compete all'Organo di Revisione il compito di esprimere parere su: “ strumenti di programmazione economico-finanziaria”;

Visti gli articoli 151 e 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che entro 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;

Considerato che al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

E che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

  
45

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 31.07.2019, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 per il Comune di Pulsano;

Preso atto che il documento programmatico **NON** è coordinato con lo schema di Bilancio 2020/2022, il revisore potrà esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Premesso ciò, in seguito ad opportuna verifica il Revisore attesta che :

- il Documento Unico di Programmazione è stato strutturato così come previsto dal D. Lgs. n. 267/2000;
- è stata rilevata la presenza sia della sezione strategica sia di quella operativa, ed è stato appurato che i contenuti sono quelli che i principi contabili ed il TUEL richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- è stata accertata la presenza nel documento del programma opere pubbliche;
- è allegato il programma biennale di forniture e servizi;
- è presente la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- è allegato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008);
- sono allegati ulteriori strumenti di programmazione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento Finanziario e Contabile – e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Stefano Lanza in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

#### **Tenuto conto**

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità congruità delle previsioni contenute nel DUP;

 46

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

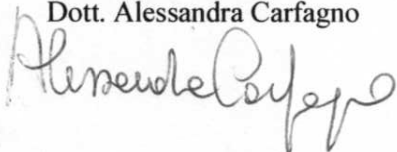
**Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

San Marco in Lamis, li 26 novembre 2019

**Il Revisore Unico dei Conti**

Dott. Alessandra Carfagno



**Presidente VETRANO**

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno: "*Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2020/2022 e relativa nota di aggiornamento - Discussione e conseguente deliberazione (Articolo 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000)*".

Relaziona il signor Sindaco: prego.

**Sindaco LUPOLI**

Oggi discutiamo fondamentalmente quello che è l'aggiornamento del DUP che abbiamo discusso – se non ricordo male – a luglio. DUP è appunto l'acronimo di Documento Unico di Programmazione, è un po' il canovaccio di quello che l'Amministrazione Comunale si prefissa di realizzare durante il proprio mandato, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, e questa è la nota dolente, perché per fare una programmazione che rispecchi la realtà non possiamo non considerare quelle che sono le condizioni economiche dell'Ente, quindi diventa particolarmente difficile. Ciò nonostante, con grande sforzo in ogni singolo settore, cerchiamo di realizzare quantomeno le cose di prima necessità e - devo dire – ultimamente non soltanto quelle. L'obiettivo dell'Amministrazione, fra le tante cose, è sicuramente arricchire quello che è il patrimonio dell'Ente di immobili che, rispetto al passato, siano funzionali e siano ristrutturati: mi viene in mente, ad esempio, il secondo piano del Palazzo Giannone perché - come più volte abbiamo avuto modo di dire – cercheremo, nell'arco del mandato, di spostare o tutti o gran parte degli uffici comunali nel centro. Questa è sempre stata una cosa che ci ha allertato e che, devo essere sincero, trova il riscontro anche da parte della cittadinanza: lo vedono come una sorta di avvicinamento della macchina amministrativa alla comunità.

Proprio qui a fianco si sono avviati i lavori del Convento, la demolizione del mercato coperto e verrà realizzata una biblioteca all'aperto con annesso bistrot, proprio per trasformare questo in una sorta di polo culturale. E' imminente fra le altre cose, il 12 - lo trasformo anche in un invito ai presenti, ai cittadini che ci ascoltano, poi sarà comunicato ufficialmente - alle ore 18:00 inauguriamo finalmente al primo piano l'area museale. Credo che questo sia un motivo di vanto per la nostra comunità avere un piccolo museo di reperti archeologici trovati sul nostro territorio, che può andare verso quella che è la direzione di un turismo culturale anche, perché – come sappiamo – il turismo non è soltanto balneare, ma è anche un turismo enogastronomico e culturale. Credo che in questo non siamo secondi a nessuno.

Mi viene in mente anche, in merito a quelli che sono gli immobili di proprietà comunali da destinare ad uso sportivo, i lavori che sono iniziati al tensostatico, finalmente, dopo tanti anni, credo che nella primavera vedremo il nuovo contenitore sportivo che potrà essere utilizzato da tutta la comunità.

In merito a quello che è l'aspetto dolente che è l'aspetto del Bilancio, sicuramente andremo a realizzare una gara per la riscossione delle entrate comunali, perché abbiamo una riscossione spontanea che si aggira sul 65-68% e credo che, almeno con un supporto serio, l'Ufficio Tributi possa aumentare almeno di 15-20 punti percentuali, ma soprattutto sul pregresso abbiamo una capacità riscossoria veramente bassa e questo aumenta, come sappiamo, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, con tutte le problematiche del caso.

In merito alla Polizia Municipale, come è stato detto più volte, l'obiettivo fondamentale

è quello di destinare le sanzioni del Codice della Strada - quella quota parte che è possibile destinare, che non è vincolata fondamentalmente - nel ripristino del manto stradale, perché è sotto gli occhi di tutti le condizioni del manto stradale della nostra comunità.

Nel settore ambientale è - come diceva l'Assessore prima - l'obiettivo è passare al porta a porta, quantomeno la frazione organica che è la parte più impattante sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico e realizzare, nell'arco del mandato, quello che fa parte anche del nostro programma elettorale, cioè l'introduzione della TARIP, ne parlava ieri sera la Pascazio, la Tariffa dei rifiuti puntuali, che è una sorta di premialità per il cittadino che differenzia bene ed è una sorta di sanzioni, com'è giusto che sia, per il cittadino che non è in grado o non ha voglia di differenziare.

Abbiamo fatto e continueremo a fare un lavoro puntuale e capillare in merito a quello che è il personale comunale, è di qualche giorno fa la firma del Contratto Collettivo che è motivo di soddisfazione anche da parte nostra. Stiamo cercando di riorganizzare gli uffici, cosa non facile visto che siamo ampiamente sottodimensionati in base al numero degli abitanti, ma abbiamo anche - come dire? - dal punto di vista logistico proprio nel tempo spostato alcuni uffici.

In ogni settore stiamo cercando di metterci il cuore visto che i soldi non sono tantissimi, per forza di cose uno degli obiettivi principali sarà la rivisitazione e l'approvazione definitiva, senza avere ulteriori problemi, del PUG. Come vi ho anticipato prima, questa sentenza è arrivata dopo dieci anni, dopo che di fatto il PUG comunque - c'è qui il Consigliere Annese che è stato Assessore all'Urbanistica per dieci anni - per dieci anni è stato eseguito, quindi non partiamo - a differenza di quello che dice qualcuno - dal 1996-'97, che è l'anno in cui è stato redatto l'attuale PdF che è valido, il PUG in questi dieci anni è stato quasi saturato in determinate zone: le zone B, le famose zone in cui si rilascia il permesso a costruire in modo diretto è stato quasi tutto realizzato.

Il punto interrogativo in termini programmatici e in termini realizzativi (quello che non è stato realizzato) sono le famose aree di comparto, per una serie di motivi, fra cui la mancanza di fondi comunali che non ha dato la possibilità di fare i PUE (Piani esecutivi d'ufficio), ma anche una sorta di mancanza di capacità di organizzazione fra i vari proprietari terrieri che avrebbero potuto, così come prevede la norma mettersi d'accordo e presentare loro stessi i PUE, come prevede la norma. I Piani di lottizzazione, la Legge Regionale li chiami Piani Urbanistici Esecutivi. Questo dimostra che alla fine l'obiettivo fondamentale era quello di spalmare... la *ratio* del vecchio PUG non era neanche sbagliata, cioè l'alternativa alla destinazione agricola di questi terreni era spalmare la capacità edificatoria nei comparti in modo tale che, pur non essendo edificabili come nelle zone B, dove c'è già una capacità volumetrica maggiore, avere comunque la capacità di realizzare qualcosa. Quel qualcosa tanti, molti non lo hanno realizzato e, quindi, è soprattutto su questo aspetto che dobbiamo intervenire, fermo restando che - come ho anticipato nell'intervento precedente - la parte realmente rognosa per i paesi rivieraschi come il nostro è stata l'adeguamento del PUG al PPTR. Il PPTR (che è il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), che è intervenuto negli ultimi anni sostituendo di fatto il PUTT, è altamente stringente: prevede la completa l'inedificabilità a 300 metri dal mare, mentre a noi come PUG, giustamente - dal mio punto di vista - era stato previsto uno sviluppo anche sui territori costieri. Purtroppo questo sviluppo è stato completamente bocciato dalla Regione, ma soprattutto dalla Sovrintendenza che a 300 metri dal mare non fa realizzare neanche un

metro cubo.

Io credo – ma questa è una piccola parentesi politica - che una modifica del PPTR sia necessaria, perché mentre posso essere d'accordo sulla non edificabilità a 300 metri dal mare per destinazione residenziale, credo che sia folle in un paese come il nostro non edificare per destinazione turistico-ricettiva. Il Comune di Pulsano che è un Comune rivierasco che dovrà, per forza di cose, al di là di questa Amministrazione ma parlo del futuro, puntare il tutto per tutto su quello che è l'aspetto turistico, ma se non hai strutture ricettive stiamo parlando di un turismo inesistente, anche perché noi di fatto ci troviamo un tessuto urbanistico che abbiamo ereditato dagli anni Sessanta agli anni Settanta, quando l'urbanistica non era proprio tenuta in considerazione.

Quindi non stiamo salvaguardando un'isola deserta - diciamo così – dobbiamo cercare di salvaguardare l'aspetto ambientale ma anche l'aspetto turistico-ricettivo. Questo è il mio modesto parere.

Quindi fondamentalmente diciamo che il DUP prevede tutti questi interventi da parte dell'Amministrazione nei singoli settori, come ho detto prima, fermo restando le disponibilità economiche dell'Ente.

#### **Presidente VETRANO**

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Consigliere Di Lena: prego.

#### **Consigliere DI LENA**

Ho studiato un bel faldone in questi giorni, mi avete dato parecchi compiti da fare a casa, a costo zero ovviamente.

In pratica, il Documento di Programmazione – come diceva il Sindaco – è il documento più importante, secondo me, di una Amministrazione Comunale perché caratterizza tutti gli indirizzi politici e i loro obiettivi programmatici, come il programma elettorale anche. Quindi, leggendo questo, mi è sembrato di vivere in un paese bellissimo, mi sembrava di stare forse a New York, invece purtroppo siamo a Pulsano, quindi è un libro dei sogni sostanzialmente questo, da quello che ho potuto appurare in questi giorni.

In pratica ci sono delle scelte fatte ovviamente con uno scollamento totale dalle vere esigenze che cerca il popolo. Il popolo in questo momento, che io sappia, preferisce andare negli uffici, come avviene in tutti i paesi democratici italiani, periferici, dove c'è parcheggio, ci sono i servizi. Nel centro storico, con le caratteristiche di oggi, purtroppo non ci sono parcheggi, quindi - così come avviene in tante realtà d'Italia dove le Prefetture, i Vigili del Fuoco, le Caserme dei Carabinieri, un po' tutti gli uffici vengono spostati in maniera periferica, qui a Pulsano si è scelto di scegliere 100.000 euro dal Ministero dell'interno, quando c'era Salvini, per sprecarli in una ristrutturazione di palazzi storici... che già era stato ristrutturato, fra l'altro, il Palazzo Giannone, ma quei soldi potevano essere benissimo destinati per altro: per strade, per sicurezza stradale, etc., invece l'Amministrazione ha fatto una scelta dal mio punto di vista sbagliato, e l'ho ribadito anche l'altra volta.

Inoltre, il tensostatico - sentivo la relazione del Sindaco - ha avuto gravissimi problemi in questi mesi mentre sono stati appaltati i lavori, i lavori sono stati bloccati perché le ditte

che si chiamano purtroppo non sono idonee ad avere certificazioni, come prevede la normativa, quindi ci sono stati grossi problemi...

*(L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono)*

Lo so che non si chiama, ci mancherebbe! Ci sono stati grossi problemi sul tensostatico, evidentemente non sono stati mantenuti gli accordi perché, purtroppo, ci sono stati grossi problemi infrastrutturali in questi mesi, di sicurezza, di problemi igienico-sanitari che mi hanno segnalato lì vicino, perché purtroppo sono stati bloccati i lavori. Quindi non procedono bene i lavori del tensostatico.

Inoltre, sempre sfogliando il PEG, sentivo anche quello che diceva il Sindaco sulla TARIP: come si può adottare nel PEG la TARIP quando non si mettono nelle condizioni il cittadino di poter differenziare? E il Regolamento che abbiamo bocciato pocanzi con la minoranza ne è la testimonianza perché...

*(Intervento fuori microfono)*

Il porta a porta dell'umido. Il porta a porta che, fra l'altro, non è nemmeno completo. Secondo me il porta a porta non è la soluzione, io sono sempre dell'avviso che è più opportuno aumentare le isole ecologiche e non il porta a porta spinto forzato, che potrebbe – fra l'altro – anche portare maggiori costi alla comunità. E, quindi, è proprio principio secondo me fallimentare questo che si sta adottando.

Inoltre si parla di agricoltura, di turismo, qui sembra veramente di stare nel "Paese dei balocchi". Per l'economia del nostro territorio – e nella relazione si legge - ci saranno delle risorse, ci sarà uno sviluppo, ci saranno i servizi di noleggio, i conducenti taxi che si sbloccheranno, ci saranno i parcheggi a pagamento sulla fascia costiera, tutte cose che potevano tranquillamente essere discusse dopo le mozioni dei Consiglieri, perché queste sono tutte cose che servono ad ingrassare le casse del Comune. I parcheggi a pagamento, tanto per cominciare, non sono stati condivisi con nessuno, né con la Commissione Turismo né con gli operatori del settore.

Quindi una macchina amministrativa funziona, un PEG efficiente si fa coinvolgendo tutti gli operatori turistici e, ovviamente, tutte le Commissioni di pertinenza, invece tutto questo non è stato fatto.

Inoltre, ho sentito anche la relazione per quanto riguarda il PUG che è stato bocciato da parte del Consiglio di Stato, ci sarà una conferenza dei servizi con la Regione a stretto giro di posta, è giusto, è questa la prassi, così come ha detto il Sindaco, però pongo delle domande al Sindaco: adesso tutti i permessi di costruzione che nel frattempo sono stati dati che fine faranno?

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Sono legittimi!

**Consigliere DI LENA**

Leggerò la nota scritta. In più altri problemi seri che ci sono sul territorio, a proposito

invito anche il Sindaco, se vuole sono anche a disposizione per chiamare il dottor Policarpo perché ci sono ancora grossi problemi per la distribuzione di Poste Italiane. A seguito della mozione che io depositai con i colleghi Annese e Ficocelli due anni fa, non si è risolto ancora il problema, quindi in questi mesi mi sono sentito con il dottor Policarpo, che si era sentito già con... alcuni dirigenti si erano già sentiti con l'Amministrazione in seguito a quella mozione di due anni, insieme al Sindaco, insieme - se non sbaglio - al Consigliere Guzzone e non c'è stato seguito da parte delle Poste Italiane a dare risposte al territorio.

Quindi ho apprezzato la volontà sia dei colleghi di minoranza dell'epoca, quindi Ficocelli e Annese, di depositare quella mozione sulle Poste Italiane, sui ritardi di Poste Italiane e ho apprezzato anche il Sindaco e Guzzone quando all'epoca si interessarono di questa problematica, ma ancora, nonostante l'interessamento, Poste Italiane non ha dato risposte. Avremmo delle soluzioni, Sindaco, quindi da questo punto di vista, Sindaco, se volete vi posso far mettere in contatto, perché io per non scavalcare il suo ruolo, ho detto che lascio il numero di telefono del Sindaco, perché così si fa, con il rispetto istituzionale.

Inoltre - è bello corposo questo qui - si parla di trasparenza, si parla di un sacco di cose che stanno nelle carte ma, purtroppo, non vengono applicate in maniera efficiente. Si può fare di meglio.

“Risorse strumentali, programma, sistema integrato di sicurezza urbana finalizzata a migliorare l'attività di monitoraggio e controllo del traffico”. Sempre fra le finalità da conseguire nel PEG c'è la volontà di migliorare le attività di monitoraggio e controllo del territorio...

*(Interventi fuori microfono)*

Nel DUP, scusa, Documento Unico Programmatico. Nel DUP c'è la volontà degli accertamenti dei reati...

### **Presidente VETRANO**

Consigliere Di Lena, la invito a concludere, per cortesia.

### **Consigliere DI LENA**

L'intervento dura 20 minuti, è un atto deliberativo questo, invece per gli interventi 10 minuti da Regolamento.

Inoltre nelle motivazioni delle scelte... ovviamente non parlerò per 20 minuti, mi sbrigo presto, non ti preoccupare Presidente.

Tutte intenzioni sbagliate perché, per incrementare le attività di accertamento dei reati, non serve mettere autovelox, fotored, videocamere mobili. Tutto sbagliato, tutte queste linee sono sbagliate, bisogna concertare, fare studi di fattibilità, fare Piani del traffico, capire bene e con trasparenza la destinazione d'uso dei proventi delle multe. Solo in questo modo, con degli studi con tecnici esperti in materia, si possono prevenire reati, si può controllare meglio il territorio, si può fare meglio attività di repressione.

Ci sono furti a gogo in paese, ci sono furti dalla mattina alla sera, a Pulsano ci sono molti furti, sta aumentando la percentuale di furti e sono stati calendarizzati dei servizi

coordinati dalla locale Stazione dei Carabinieri finalizzati, insieme ai Vigili, alla prevenzione dei reati e danneggiamenti dei beni pubblici, ivi comprese piazze, fontane, parchi. Ma tutto questo sulla carta, perché purtroppo oltre alle Forze di Polizia Municipale, anche le Forze Armate hanno seri problemi. Così come mi sono reso promotore di iniziative per scrivere al Ministero dei Trasporti per capire che fine fanno i soldi dei proventi, allo stesso modo – in maniera propositiva – scriverò al Ministero per chiedere di aumentare le risorse umane sia al Comando della Stazione Carabinieri e sia per fare modifiche legislative affinché anche il Comune di Pulsano possa assumere altre unità, anche se ho visto che sono previste altre assunzioni. Quindi sono tutte cose che, ovviamente, mi sto sostituendo io a farle, ma dovrebbe essere la classe di Governo a fare quello che faccio io.

Quindi, ovviamente, tutto questo impegno non lo sto vedendo.

La sanità e lo sviluppo, la cultura... ho visto che... insomma, secondo me dalle parole ai fatti ce ne vuole, ce ne vuole per arrivare a questo. Ovviamente, se manca l'ABC la vedo dura per arrivare a questi obiettivi, tanto è vero che il paese è in condizioni pietose, purtroppo gli occhi ce li abbiamo tutti e il paese purtroppo non è in buone condizioni. Quindi ovviamente gli indirizzi programmatici non si stanno attuando.

Poi c'è il discorso delle FORSU che è andato a farsi benedire, meglio così! Poi, insomma tutti progetti - secondo me - che rimangono sulla delibera che oggi vi andrete a votare, ma nella praticità non c'è nulla. Praticamente sono tutti interventi volti a dare risposte secondo me a qualche gruppetto.

Grazie.

#### **Presidente VETRANO**

Grazie, Consigliere Di Lena.  
Ci sono altri interventi?  
Il Consigliere D'Amato.

#### **Consigliere D'AMATO**

Devo dire che alle volte la grinta del legista di minoranza mi lascia stupito, sembra che in questo paese esista solo lui a fare tutto sia per la maggioranza, sia per l'opposizione, sia per se stesso, per tutti insomma.

DUP. Questo doveva essere discusso in Commissione, come ho detto prima, Sindaco, le faccio una domanda: nel DUP c'è scritto da qualche parte qualcosa che ha a che fare con i progetti per quanto riguarda il risanamento dei conti dell'Ente in termini di predisposto o il potenziale dissesto?

*(Il Sindaco interviene fuori microfono)*

Ma è collegato a doppio filo con la procedura che attualmente è stata messa in campo con il Ministero degli Interni e con la Corte dei Conti?

*(Il Sindaco interviene fuori microfono)*

Dico questo... la mia è una provocazione, ovviamente. È una provocazione, come sempre, per dire sostanzialmente che noi continuiamo a parlare in questo paese di cose senza guardare poi in faccia alla realtà. E la realtà purtroppo è un tantino diversa: vanno benissimo le cose che lei ha detto sul sistemare gli impianti, sistemare le strade, può andare bene tutto perché comunque in qualche modo credo che sia quello che qualsiasi cittadino si aspetta dal proprio Comune, però poi purtroppo la realtà è un'altra: la realtà è che oggi noi siamo nel bel mezzo della "tempesta perfetta", una tempesta che è stata messa in campo non in un giorno o due giorni, è stata messa in campo in un ventennio di mala politica. E questa mala politica poi ci porta a quello che potenzialmente potrebbe essere un dissesto. Perché poi qualcuno mi deve spiegare se prima era predissesto, come facciamo ad andare avanti se poi nel frattempo ci aggiungiamo la questione Italtraf, di cui magari non discuteremo oggi, discuteremo successivamente, ma lì io mi aspetto una variazione di bilancio importante. E dovremo discutere del fatto che il PUG è saltato, e quindi qualcuno mi dovrà spiegare delle somme che adesso non saranno introitate dai comparti come le andremo a coprire. È saltato l'impianto che qualcuno aveva ipotizzato di inserire all'interno del Piano di rientro quindicennale, quindi qualcuno mi dovrà spiegare come adesso vuole risistemare questo aspetto.

Nel frattempo la Legge è andata avanti, ci sono state delle sentenze che dicono che non si può più andare a ripianare un predissesto nel giro in un periodo superiore ai 10 anni, se non erro. Cioè ci sono tutta una serie di cose che bollono in pentola che aspettano una risposta da parte della maggioranza e da parte degli uffici. E queste risposte quando le vogliamo dare e, soprattutto, quando le vogliamo rendere note non soltanto ai cittadini di Pulsano ma anche a chi in questo momento sta gestendo la pratica a Roma piuttosto che a Bari? Questa è la realtà!

Allora, prima di occuparci delle strutture ricettive a mare... Lei ha citato una cosa che è assolutamente contraria a quella che è la mia idea di territorio: le strutture ricettive ci devono essere, ma la struttura ricettiva non è necessariamente quella in cui mi alzo la mattina, apro la finestra o di fronte ho il mare, quella non è una struttura ricettiva, quello è un obbrobrio. E proprio perché ne abbiamo realizzati tanti di obbrobri sul territorio, poi la natura ci risponde in un determinato modo. Le strutture ricettive le facciamo a monte, le facciamo in altre parti del territorio ben collegate alla zona marina.

Le rispondo a questo semplicemente perché – ecco – qui abbiamo una situazione politica decisamente in forte contrasto, profondamente contrastante fra come lo vede lei il territorio e come lo vedo io.

Questo è il terreno su cui io nel DUP mi aspettavo delle risposte. Nel DUP qualcuno doveva scrivere: "È successo questo... questo e quest'altro... siccome non si possono fare le nozze con i fichi secchi, prima di andare a realizzare determinate opere, forse dobbiamo essere certi che il nostro portafogli sia solido, perché qualcuno potrebbe venire ad ipotecare tutto". Non c'è nulla di tutto ciò all'interno del DUP, per quel poco che ho potuto visionare ieri sera.

Quindi mi chiedo francamente se quando parlate, siete davvero convinti di ciò che dite o lo dite esclusivamente per la solita propaganda politica che si serve per tirare a campare forse qualche altro mese, però prima a poi si arriverà alle conclusioni.

Grazie.

**Presidente VETRANO**

Grazie, Consigliere.  
Ci sono interventi?  
La Consigliera Attrotto, prego.

### Consigliere ATTROTTO

Restano le premesse fatte ad inizio Consiglio Comunale. Quando abbiamo discusso la scorsa volta il DUP avevo detto che c'era poca programmazione, fatto salvo per il Settore del Personale che il Sindaco ha citato, dove c'era una relazione molto bella e molto lungimirante che diceva che, nonostante in quel settore non potesse essere superato un certo limite di spesa, con quelle che erano le risorse a disposizione si cercava di portare un rinnovamento nell'Ente, si cercava di individuare delle figure che potessero far crescere in qualche modo l'Ente. E questa secondo me è l'unica cosa vera e realistica e attuabile che c'è.

In questo DUP che presentate oggi c'è ancora meno programmazione dell'altra volta. Io che l'altra volta avevo detto: "IL DUP è importante perché programma, ma la programmazione deve essere realistica", questa volta proprio ancora meno. E questo forse è legato al fatto che non sappiamo di preciso, io stessa ho inviato una nota chiedendo specificatamente qual è l'attuale condizione del nostro Comune. Dobbiamo capire in che condizione stiamo sia in relazione all'iter del predissesto e sia in relazione al fatto che negli ultimi giorni sono cambiate veramente tante cose. E, quindi, forse anche quest'atto adesso ha perso un po' di consistenza, di fattibilità e di coerenza con il territorio e con la situazione.

Quindi mi chiedo di che cosa stiamo parlando, onestamente.

Dopodiché alcuni rilievi: a pagina 83 dove qualcuno, mi sembra Di Lena, aveva fatto notare il discorso sui parcheggi, poi c'è scritto "parcheggi a pagamento sulla fascia costiera: faremo in modo di adibire a parcheggio a pagamento pubblico alcune aree di proprietà comunale nei pressi del Centro Storico". Quali? Quali e quando? E quella delibera che aveva un piano di strade in cui mettere i parcheggi a pagamento non vale più?

### Assessore MARRA (fuori microfono)

Vale, vale.

### Consigliere ATTROTTO

Vale sempre? Allora qui doveva essere scritto che ci saranno le strisce blu anche nel Centro Storico. Vedete che è incoerente questo DUP con quello che realtà avete deliberato voi stessi?

Poi dirò che è incoerente anche con il Bilancio, però ci troviamo già sul primo rilievo - anzi forse uno dei pochi che farò perché la premessa di cui prima vale sempre - già su questo completamente coerente con la vostra stessa azione amministrativa, perché se qua dice che le strisce blu stanno sulla fascia costiera, nel Centro Storico si individueranno alcune aree di proprietà comunale per parcheggio pubblico, allora o si chiarisce che le strisce blu sono anche nel Centro Storico e vale la vostra delibera oppure qua non è chiaro.

Dopo parla del PUG: questa parte andrebbe rivista alla luce di quanto detto, alla luce

delle risposte che bisogna dare, alla luce della conferenza dei servizi che bisogna fare. Quindi anche in questa parte diventa insensato.

Pagine 108 e 109: qui c'è scritto ancora che "E' intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla realizzazione dell'impianto di compostaggio". Questo allora bisogna toglierlo, perché se il Sindaco ha fatto la revoca allora da qua va tolto, altrimenti voi oggi avete bocciato quella mozione però vi approvate questo che dice che continuate. E, quindi, ci voleva un po' più di attenzione. Ecco perché secondo me ci servono i tempi tecnici, servono a noi ma servono anche a voi per rivedere queste cose.

Forse è un altro errore è quello che sta a pagina 117 dove dice che: "L'asilo nido, servizio già attivato a fine giugno 2018, è gestito con fondi PAC a livello di ambito". C'è l'asilo nido? No! Quindi questo forse è retaggio di una vecchia stesura. E poi dice: "Nel 2019 si sperimenteranno servizi educativi con fondi MIUR...", però quella cosa va tolta, altrimenti c'è scritta una cosa che non è vera.

Io sui servizi sociali e cultura ho letto quello che c'è scritto e mi auguro che, almeno nei vostri settori, quello che c'è scritto sia in realtà quello che poi si farà, perché - l'ho detto anche l'altra volta - è il cuore della comunità "...promuovere un nuovo approccio culturale in ambito di disabilità...", cioè fare questi interventi è importante. Le finalità del Settore Cultura le ho condivise, quelle forse anche erano fra le più realistiche che sono state inserite, tutto il resto niente e lo dimostra il fatto che è proprio incoerente anche con quello che è stato deliberato. Quindi forse, Sindaco, bisognerebbe intervenire su queste cose che ho segnalato.

Poi il punto nevralgico della questione: il DUP dovrebbe avere la coerenza con i documenti di Bilancio, cioè il DUP non ha valenza programmatica altrimenti bastava il programma elettorale, deve essere coerente con il Bilancio. E il Revisore dei Conti dice: "Mancando lo schema di Bilancio di Previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP". Quindi praticamente questo DUP è un augurio, è un programma vostro, ma non ha attendibilità, non ha nessun fondamento, non specifica quando ma non specifica neanche come, con che risorse, perché manca lo schema di Bilancio.

Quindi io penso che questo documento oggi sia tristemente vuoto. Poi quelle cose che ho segnalato secondo me andrebbero tolte, altrimenti voi stessi approvate qualcosa che non esiste, esisterà più. Quello sui parcheggi, ad esempio, è proprio una contraddizione epocale.

### **Presidente VETRANO**

Grazie, Consigliera Attrotto.  
Ci sono altri interventi?  
Per dichiarazione di voto?  
Il Sindaco.

### **Sindaco LUPOLI**

Brevemente la dichiarazione di voto: il voto della maggioranza è favorevole al DUP, al netto dei refusi che - naturalmente - verranno corretti, l'impianto di compostaggio in primis, l'ufficialità è stata data ieri sera con la PEC, come dicevo prima.

In merito alla nota del Revisore, il Revisore si esprime fundamentalmente con quelli che

sono i Bilanci nostri, il nostro Bilancio – come ho detto prima, lo sai meglio di me, è inutile nascondersi – è all'osso; come diceva giustamente Mino D'Amato, è un Bilancio da vedere ancor più nel dettaglio adesso che sono cambiate un po' di cose, perché di fatto la sentenza contro il PUG di Pulsano effettivamente fa mancare un gettito che prima avevamo. Probabilmente... quello che ci auguriamo è che non stiamo parlando di un gettito corposo, non soltanto perché si riferisce alle zone C, ma anche perché di fatto già le zone C con l'intervento del PPTR erano state, dal punto di vista economico, declassate, però nella situazione in cui stiamo anche 10.000 euro sono soldi per il Comune di Pulsano.

Nel DUP però - come dire? - abbiamo cercato di allargarci anche a quelli che sono i nostri sogni e la pianificazione perché comunque effettivamente molte delle opere realizzate e che stiamo realizzando e che speriamo di realizzare vengono fuori da fondi comunitari e regionali. Cioè ad oggi il Comune di Pulsano, ma non soltanto, riesce a realizzare delle opere solo se intercetta dei finanziamenti, si contano sulle dita di una mano i Comuni che, con fondi di bilancio, riescono a realizzare delle opere.

D'Amato faceva la sua parte giustamente, lui parla di mala politica in vent'anni, io non ho vissuti tutti i vent'anni, ne ho vissuti dieci e, non per difendere il mio operato, ho sentito proprio sulla mia pelle dal punto di vista amministrativo un cambio di rotta a partire dal 2009. Il primo anno mi ricordo che nel mio Settore (all'epoca) Attività Produttive - perché poi fondamentalmente l'Ambiente già da allora... l'aspetto economico era legato agli introiti della TARI, quindi quello che prendevi spendevi - l'ultimo anno in cui ho avuto un gruzzoletto all'interno del capitolo è stato del 2008, nel mio primo anno di Amministrazione c'erano a disposizione 5.000 euro nel Settore Attività Produttive. Dal 2009 è cambiato tutto e in peggio, cioè uno dei motivi in cui ci troviamo nel predissesto non è soltanto – come tu dici - una mala gestione, ma sono anche delle follie normative, perché quando è stato fatto nel 2013 e nel 2015 il riaccertamento dei residui, che è stato dichiarato incostituzionale, quello di fatto ha limitato quella che è la macchina amministrativa, a Pulsano in modo particolare perché parliamo di somme esose, ma anche in altri Comuni.

Se a questo leghiamo la questione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dove c'è una riscossione che di fatto non c'è, ti limita ulteriormente. Quindi oggi ci troviamo a dover affrontare, con grande trasparenza e con grande condivisione, una serie di problemi, non ultimo della questione del PUG. Perché la questione del PUG, al di là degli aspetti politici... una sentenza che esce dopo dieci anni, al di là del merito, probabilmente la Giustizia in Italia ha qualche problema. Cioè dieci anni per aspettare una sentenza credo che non stia né in cielo né in terra, anche perché è una sentenza che di fatto comunque, non essendoci la sospensiva del PUG, ha dato la possibilità di realizzare il PUG. Ci troviamo noi e, quindi, noi affronteremo il problema. Però - voglio dire – anche lì la Regione l'ultimo giorno si è costituita... lasciamo perdere, ci sono stati una serie di eventi non favorevoli che ad oggi ci portano ad affrontare ulteriormente questo nuovo problema e lo affronteremo. E' un problema che dovrà essere affrontato nel minor tempo possibile, ma tutto poi alla fine si riduce a quello che tu dicevi: al Bilancio.

Anche lì i servizi si possono dare o se siamo bravi, come oggettivamente alcune volte siamo stati bravi ad intercettare dei finanziamenti, o se hai la possibilità di somme in Bilancio, cosa che è difficile... Faccio un esempio banale e chiudo: prossimamente, nei primi Consigli Comunali porteremo una delibera di Consiglio, speriamo condivisa, che nasce - non ci inventiamo niente, la copiamo da un piccolo paese del nord che non mi

ricordo e non perché sia legista, è stato un caso - ...dove praticamente il Sindaco dice giustamente: "Il mio Bilancio ha delle entrate pari a 800.000 euro, per tutte le spese correnti e per tutto io spendo 700.000 euro, mi rimangono 100.000 euro. Puoi tu, Stato, venirmi incontro sulle rette dei minori invece di farmene carico io come comunità, visto che ho soltanto 100.000 euro?". Questo è un caso specifico che è accaduto anche a Pulsano: noi a Pulsano, credo a giugno o luglio, abbiamo dovuto prendere ulteriori somme di Bilancio - che non abbiamo - per circa 150.000 euro perché una famiglia e dei bambini, non so se anche i genitori, sono stati portati negli istituti e per Legge sono a carico del Comune. Ma non è che il Comune o la comunità non voglia farlo, però è un assurdo che tutto poi ricada sul Comune. Per non parlare poi - e chiudo - del famoso Fondo di solidarietà. Fondo di solidarietà che riconosce dei Comuni rivieraschi dei Comuni ricchi, così ricchi che preleva forzatamente il 22% dell'IMU: stiamo parlando di somme, a detta del dottor Lanza, di circa 500.000 euro all'anno... e mi sono tenuto basso, sono dai 600 agli 800.000 euro all'anno.

Sono somme che se lasciate all'interno della comunità, non solo non avremmo dichiarato il dissesto - questo può interessare fino ad un certo punto - ma fondamentalmente sono somme utili per dare dei servizi alla cittadinanza. Invece vengono prelevati, messi in questo Fondo di solidarietà dove alcuni Comuni, il più le volte Comuni montani, vanno ad attingere.

Quindi voglio dire che, al netto di tutto, comunque ci sono delle condizioni che non agevolano sicuramente il nostro Comune in primis, ma i Comuni rivieraschi in genere.

Grazie.

#### **Presidente VETRANO**

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

#### **Consigliere ATTROTTO (fuori microfono)**

Solo se poteva chiarire il fatto dei parcheggi.

#### **Sindaco LUPOLI**

I parcheggi. L'intenzione dell'Amministrazione Comunale, così come abbiamo deliberato e mostrato la planimetria - che fra l'altro è stata discussa con lo SPI-C.G.I.L. credo che si chiami - è quella dei parcheggi a pagamento nel Centro Storico e nella zona a mare.

*(Il Consigliere Attrotto interviene fuori microfono)*

Sì, al di là dei refus, dovrà essere integrato, bisogna togliere la FORSU. E' normale che i parcheggi a pagamento a mare sono condizionati al senso unico, perché altrimenti fisicamente non abbiamo lo spazio per fare i parcheggi.

#### **Presidente VETRANO**

Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Di Lena chiede la parola: prego.

### **Consigliere DI LENA**

Per dichiarazione di voto, io preannuncio il mio voto contrario al Documento Unico Programmatico per una serie di ragioni: tanto per cominciare questo paese ha bisogno di confronto e non chiudersi in stanze chiuse, com'è avvenuto la settimana scorsa che gli anziani sono stati sfrattati e poi nel DUP si dice che, praticamente, c'è coinvolgimento per gli anziani, c'è il pensiero per gli anziani, per i minori, etc., etc. e poi ci si chiude in stanza con alcune sigle sindacali per trattare su parcheggi, per trattare su questione di anziani. Bisogna coinvolgere invece l'Amministrazione, tutti, Consiglieri di maggioranza e opposizione, la cittadinanza, perché tutti quanti devono essere partecipi. Si parla di Bilancio partecipato, si parla di democrazia e poi alla fine vi chiudete nelle stanze chiuse e scegliete da soli il futuro di quello che deve avvenire nel nostro territorio.

Poi mentre nel DUP scrivete che vi occupate dell'infanzia, dei minori per l'asilo nido, scrivete che ci si occupa degli anziani, ci si occupa del non isolare gli anziani, in maniera inversamente proporzionale praticamente state inginocchiando gli anziani e state inginocchiando l'economia del nostro territorio, perché voglio capire chi ha redatto questo studio sui parcheggi, chi l'ha fatto. Non c'è stato un passaggio nelle Commissioni preposte, è stata fatta una delibera di Giunta e basta. In una normale democrazia dovrebbe avvenire il contrario, in un'ottica costruttiva: così come noi vi abbiamo dato una mano quando siete stati in difficoltà per quanto riguarda il Bilancio, quando avete redatto il Bilancio Pluriennale Finanziario, che avete chiamato Interconsulting, avete speso altri 10.000 euro con quella azienda per farvi aiutare a redigere un Piano Pluriennale, allo stesso modo dovevate coinvolgerci prima di fare una delibera di Giunta, e questo vale per tutto: vale per quello che state facendo con i Servizi Sociali, vale per quello che state facendo per il piano parcheggi, vale per tutto, e poi si fa una delibera di Giunta, almeno sui temi che possono raggruppare maggioranza e opposizione. Invece voi prima vi preparate da soli il piatto e poi volete che Angelo debba dire qualcosa. A piatti pronti Angelo Di Lena non vi può sostenere, così come anche gli altri colleghi credo che non vi sostengano quando vedono un piatto pronto. Il piatto si prepara insieme, insieme alla comunità, insieme ai cittadini, insieme ai Consiglieri, insieme a tutti quanti.

E poi, ovviamente, alla base non c'è trasparenza, sia per le riunioni segrete che vi fate con alcune sigle sindacali partitiche, che hanno anche una valenza partitica. Quindi anche qui c'è poca trasparenza, perché non si sa a quante facce giocano le persone.

Io giustamente non mi fido più di nessuno, sono scosso. Grazie a voi ho imparato com'è la vita, vi devo ringraziare perché è grazie proprio a voi che sto imparando a vivere e se oggi sono diffidente nei confronti di tutti è proprio grazie alle operazioni che voi fate sulle carte. E, quindi, vi ringrazio per tutto quello che fate ogni giorno per questa comunità e preannuncio il mio voto contrario.

### **Presidente VETRANO**

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi sempre per dichiarazione di voto?

No. Procediamo con la votazione allora.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente VETRANO**

Per l'immediata esecutività.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.*

